Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 217 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Mercoledì 7 Agosto 2024 • S. Gaetano da Thiene
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

«Dovremmo fare gruppo»

La carica delle Dj Da Vic a Indira la consolle è donna

Marzi a pag.20

Amichevole in Inghilterra 4-0

Soulé e Dybala illuminano la nuova Roma

L'inviato Carina nello Sport

Pronto il 4-3-3

Lazio, prove di tridente: c'è il Southampton

Marcangeli nello Sport

L'editoriale

L'EUROPA DEI GIOCHI UN MODELLO POLITICO

Ferdinando Adornato

Anche un piccolo gioco olimpico può evocare la forza di un grande sogno. Se sommiamo il numero di medaglie conquistate a Parigi dai Paesi dell'Unione europea scopriamo, infatti, di essere la più grande potenza sportiva del pianeta. Al cinque di agosto le medaglie erano ben 179, contro le 79 degli Stati Uniti e le 53 della Cina. Anche sugli ori, la classifica è netta: 59 per noi contro i 21 sia degli Usa che di Pechino. Le Olimpiadi dimostrano dunque alla perfezione quel che già sappiamo: le nazioni europee, divise, sono irrilevanti. Unite sarebbero imbattibili. Ciò è sicuramente vero nello sport: ma è logico e lecito pensare che un'analoga spinta propulsiva agirebbe anche sull'economia e gli scambi commerciali, sulla politica estera e di difesa, sul governo dell'intelligenza artificiale e sul destino della transizione ecologica. In definitiva sul futuro del pianeta. L'Europa, insomma, potrebbe verosimilmente tornare a godere, almeno parzialmente, di ciò che possedeva fino al Novecento: il primato sulla "governance" del mondo. Prima che i totalitarismi la facessero piombare nel baratro dell'Inaudito.

La bandiera c'è, con le sue dodici stelle dorate. L'inno anche, ed è probabilmente il più bello di tutti, avendo per autori Beethoven e Schiller. Cosa impedisce allora di farci valere alle Olimpiadi, e anche di fronte a tutti gli inquietanti problemi del mondo, come Stati Uniti d'Europa?

Continua a pag. 22

Harris, il vice è Walz: dovrà convincere i bianchi

▶Il governatore rappresenta la sinistra operaia

NEW YORK Kamala Harris ha scelto il suo vice per la corsa alla Casa Bianca: è il governatore del Minnesota, Tim Walz. Dovrà intercettare i voti dei bianchi incerti e del Midwest. «È un onore», ha commentato. «Ora diamoci da fare».

Guaita, Miglionico e Paura alle pag. 4 e 5

I jet di Israele a bassa quota su Beirut

L'Iran ha schierato i lanciamissili Ma la guerra è anche psicologica

ROMA Già prima degli attacchi, la guerra prende corpo nella strategia della tensione psicologica. Il leader di Hezbollah: «L'attesa (israeliana) fa parte della punizione, della risposta e della battaglia, che è anche psicologica». Già schierati i lanciamissili. E jet israeliani sorvolano Beirut a bassa quota.

Troili e Vita a pag. 6

Toti nella Capitale

Meloni, oggi vertice con Salvini e Tajani: priorità alle riforme

ROMA Prima che per il governo suoni la campanella della pausa estiva, Meloni convoca gli alleati: «Avanti con le riforme».

Malfetano e Pucci alle pag. 7 e 8

Oltre gli steccati

La Festa di Roma apre con Berlinguer E invita Giorgia

Mario Ajello

La Festa del cinema di Roma partirà con un film su Berlinguer. E Meloni è invitata.

A pag. 9

Auto, cambiano gli incentivi

▶Urso annuncia alle case la riforma: benefici riservati a chi produce con componenti europei

▶Bozza in Cdm: per le stelle del calcio (e non solo) che si trasferiscono in Italia raddoppia la flat tax

ROMA Cambia la strategia per i bonus: sconti alle auto assemblate utilizzando componenti made in Ue. In Cdm il decreto Omnibus

Andreoli, Loiacono, Pacifico e Ursicino alle pag. 2 e 3

L'exploit del 19enne reatino. Banti e Tita già sul podio con la vela

Furlani, il bronzo nel lungo fa la storia

La gioia di Mattia Furlani per la vittoria (FOTO EPA)

Nello Sport

Uccisa dal marito per 300 euro di mantenimento

▶Roma, la coppia di nonni stava divorziando Lui le spara in auto: ho fatto quel che dovevo

Alessia Marani

Era partito dall'Umbria per Roma con un solo pensiero: sparare alla ex moglie. E così ha fatto: Domenico Ossoli, 73 anni, ha ucciso Anna Rita Morelli, di 72. Lei aveva avviato la causa di divorzio, e il giudice aveva imposto all'uomo un mantenimento di 300 euro. Ma lui non voleva saperne.

Marani a pag. 11

Incidente a Zante

In coma in Grecia, la madre: aiutatemi a riportarlo a casa

ROMA «Riporto Valerio a casa». È la battaglia di mamma Ilaria. Il figlio è gravissimo, ricoverato ad Atene, dopo un incidente.

Savelli a pag. 12

Il tecnico Usa

«Molestò 3 donne» Il coach di Jacobs espulso dai Giochi

dal nostro inviato
Andrea Sorrentino

PARIGI

Molestie e abusi sessuali: denunciato il coach di Jacobs, espulso dalle Olimpiadi.

A pag. 10

Il Segno di LUCA

GEMELLI, INCORONATO DAL SUCCESSO

L'ottimo aspetto che unisce il Sole con Giove, che è nel tuo segno, ti consente di iniziare a rendere davvero tangibili i risultati delle tue aspirazioni. Il successo ti sorride e adesso diventa tutto più facile grazie a un'ondata di positività che pervade un po' tutti i tuoi comportamenti. Gli effetti di questa configurazione riguardano i differenti settori della tua vita, ma forse è in amore che le gratificazioni saranno maggiori.
MANTRA DEL GIORNO
Le regole del gioco si cambiano insieme.

L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

Le misure in arrivo

Calciatori (e non solo) In Cdm stretta fiscale sui nuovi residenti

▸La bozza del decreto Omnibus. Raddoppia a 200mila euro la flat tax sui redditi prodotti all'estero per chi si trasferisce nel nostro Paese

LE MISURE

ROMA Sarà che in cinque anni si sono trasferiti in Italia appena un migliaio di stranieri abbienti, per lo più calciatori. Sarà che alle porte c'è una manovra da 25 miliardi con obiettivi molto complessi e ambiziosi come mantenere lo sgravio sul cuneo fiscale per i dipendenti. Fatto sta che il governo si appresta a fare una piccola stretta nella flat tax, l'imposta sostitutiva forfettaria di 100mila euro varata nel 2016 dal governo Renzi per chi trasferiva la residenza in Italia, raddoppiandola. Cioè portandola a 200mila euro indipendentemente dal reddito dichiarato.

Questa misura è al centro di un decreto Omnibus, del quale sono trapelate alcune bozze nelle scorse 24 ore, che il governo ha intenzione di portare oggi nell'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva. Nel testo, infatti, sono presenti alcune misure come

IN CINQUE ANNI SI SONO TRASFERITI IN ITALIA CIRCA MILLE STRANIERI ATTIRATI DAL REGIME ERARIALE DI FAVORE

un contributo fino a 1.100 euro per gli sfollati delle Vele di Scampia, l'ampliamento con 150 milioni per il fondo emergenze, l'estensione della tutela assicurativa per studenti e insegnanti o maggiori risorse per le università, dopo le polemiche delle ultime settimane dei rettori.

L'AUMENTO

Tornando alla misura più eclatante - quella sulla flat tax per gli stranieri che decidono di trasferire in Italia - la residenza fiscale in Italia, il governo ha deciso a portare a 200mila euro la tassazione fissa - oggi a 100mila - che si applica soltanto sui soli redditi prodotti all'estero. In passato era previsto, invece, un prelievo molto più oneroso prelievo sulle Irpef, basando il calcolo su aliquote, che via via crescevano parallelamente a quanto dichiarato. Sempre nello schema voluto dal governo Renzi, era stato inserito anche un regime opzionale che è possibile estendere anche ai familiari, che invece in questo caso venivano assoggettati a una tassazione sostitutiva di 25mila euro.

Come detto, la norma fu introdotta per favorire lo sbarco in Italia di manager o di imprenditori facoltosi, che sfruttando un regime fiscale più vantaggioso potessero investire risorse nel nostro Paese. Anche perché già all'epoca si parlava di Brexit e il mondo finanziario italiano sperava di poter ospitare istituzioni finanziarie o grandi studi professionali, pronti a lasciare la City. Ma a utilizzare questo strumento sono stati in molti casi i calciatori, come Cristiano Ronaldo, che altrimenti non avrebbero mai solcato i campi di serie A.

IL GETTITO

La Corte dei conti ha registrato nell'ultima relazione sul rendiconto generale dello Stato che negli anni c'è stato «un costante incremento del numero di nuovi residenti che beneficiano dell'agevolazione». Più precisamente dall'avvio della misura sono stati «1.136 soggetti di cui 818 contribuenti principali e 318 familiari nel 2022». I quali, tra il 2018-2022, avrebbero versato sotto forma di tasse «254 milioni, di cui 232 per i contribuenti principali e poco meno di 22 per i familiari», anche se non è facile capire qual è stato il vero risparmio per questi facoltosi stranieri.

Guardando alle altre misure presenti nell'Omnibus, il governo ha deciso una proroga dal 29 al 30 settembre per le scadenze fiscali previste in quella giornata, compresa la rottamazione, mentre si passa dal 30 giugno al 30 novembre per lo slittamento dei termini per la «rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni». Sul fronte della giustizia saranno differite all'aprile del 2025 le elezioni dei consigli giudiziari e del direttivo della Corte di Cassazione. Corsi obbligatori di formazione sull'organizzazione degli uffici per i magistrati giudicante e inquirenti con incarichi direttivi e semidirettivi. Con quasi cinquanta milioni di euro in più in due anni, viene estesa l'assicurazione obbligatoria Inail per studenti e insegnanti. Più risorse anche per le strumentazioni digitali nelle scuole. È previsto, poi, il rifinanziamento con 150 milioni per il 2024 del Fondo per le emergenze nazionali.

MINI-PROROGA PER LE SCADENZE TRIBUTARIE A SETTEMBRE PIÙ SOLDI AL FONDO PER LO SPETTACOLO

Sempre stando alle bozze del decreto Omnibus, sono stati inserite più risorse - precisamente 23 milioni di euro - al Fondo unico dello Spettacolo (Fus), più poteri di spesa per i vertici dell'organo commissariale dell'Ilva, mentre ci sono 300 milioni di euro nel riparto delle risorse per le spese aggiuntive delle Regioni.

Francesco Pacifico

Cristiano Ronaldo aveva presentato l'opzione al Fisco italiano per il regime della flat tax

Miniere, via libera al rilancio

LE REGOLE

ROMA Diciotto articoli per rilanciare le miniere italiane e portare avanti la transizione energetica e digitale. Il decreto legge Materie prime critiche è stato convertito in legge. Introduce procedure semplificate per gli iter autorizzativi dei progetti strategici al fine di centrare gli obiettivi europei del Critical Raw Materials Act. Per le 34 materie prime considerate critiche dall'Ue va raggiunta: l'estrazione di almeno il 10% del consumo annuo dell'Unione, la raffinazione di almeno il 40%, il riciclo di almeno il 25% e l'import da un singolo Paese di non oltre il 65%. Si interviene sia sul lato della domanda, con lo studio del fabbisogno nazionale e il monitoraggio delle catene di approvvigionamento, di cui si occuperà un nuovo Comitato tecnico permanente, sia sul lato dell'offerta.

A cura di Giacomo Andreoli e Lorena Loiacono

SOSTEGNI

Per gli sfollati di Scampia un aiuto fino a 1.100 euro

Un contributo fino a 1.100 euro per le famiglie sfollate dopo il crollo in una delle 'Vele' di Scampia. Lo prevede la bozza del decreto Omnibus atteso oggi in Consiglio dei ministri. Il Comune di Napoli potrà assegnare «un contributo per l'autonoma sistemazione» ai nuclei familiari che possiedono un immobile nel complesso Le Vele oggetto di provvedimenti di sgombero per inagibilità dopo il crollo del 24 luglio. Il contributo massimo è di 400 euro per i single, 500 per i nuclei composti da due persone, 700 per quelli composti da 3 persone, 800 per quelli con 4 persone, fino ad un massimo di 900 euro mensili per i nuclei familiari composti da 5 o più persone. È previsto un contributo aggiuntivo di 200 euro, anche oltre il limite massimo di 900 euro mensili, se nel nucleo ci sono over 65 o disabili. I contributi scattano dalla data di esecuzione del provvedimento di sgombero dell'immobile e fino a che «le esigenze abitative sono soddisfatte in modo stabile». In ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2025.

IL CONTRIBUTO MASSIMO VALE PER LE FAMIGLIE CON ALMENO 5 PERSONE, TRA CUI DISABILI O OVER 65

TURISMO

Impianti sciistici, ulteriori finanziamenti contro la crisi del settore

Arrivano nuovi finanziamenti a fondo perduto per gli impianti sciistici nei comuni degli Appennini, vista la crisi dell'ultima stagione invernale determinata dai cambiamenti climatici. Considerando le presenze turistiche in netto calo tra il 1° novembre 2023 e il 31 marzo 2024 da una parte e la stagione precedente dall'altra, vengono messi in campo altri 13 milioni per fornire i ristori. Valgono per: gli esercenti attività di impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale, nonché di preparazione delle piste da sci, delle agenzie di viaggio, dei tour operator, dei gestori di stabilimenti termali, delle imprese turistico-ricettive e della ristorazione. Fino al 2028 il ministero del Turismo continuerà comunque a finanziare a fondo perduto le imprese che gestiscono impianti di risalita a fune. Dopo un primo avviso nel 2023, con 40 progetti per 148 milioni, a giugno ne ha promosso un altro da 229,5 milioni.

IN CAMPO 13 MILIONI PER LE IMPRESE IN CRISI DEI COMUNI CHE SI TROVANO LUNGO L'APPENNINO

FISCO

Semplificazioni per l'imposta di registro, successioni e donazioni

Avanza la riforma fiscale del governo, con un decreto legislativo in Consiglio dei ministri che riguarda donazioni, imposta di successione, eredità e trust. L'esecutivo prova a semplificare il pagamento di queste tasse e in alcuni casi c'è chi potrebbe pagare di meno. Le aliquote, però, non cambiano. Il decreto introdurrà un sistema di autoliquidazione per l'imposta di successione e applicherà l'imposta anche alle distribuzioni da trust, con nuove regole di territorialità. Per il trasferimento a favore dei discendenti e del coniuge di quote sociali e azioni di società di capitali niente imposte se dopo il trasferimento si acquisisce il controllo di diritto della società. L'imposta di successione sarà liquidata dai soggetti obbligati al pagamento, anche a rate. Per l'imposta di registro si semplifica la disciplina, anche estendendo l'autoliquidazione e potenziando gli adempimenti sul web. La tassa non si applica in fase di divisione ereditaria.

PER ORA LE ALIQUOTE NON CAMBIERANNO MA I PAGAMENTI SARANNO PIÙ SEMPLICI E AUMENTANO LE ESENZIONI

UNIVERSITÀ

Nuovi contratti per i ricercatori e assistenti retribuiti

Nuovi contratti per i ricercatori universitari, nel Consiglio dei ministri di oggi arriva anche il disegno di legge per la "valorizzazione e promozione della ricerca" con i contratti per ricercatori e docenti aggiunti. Si parte dai contratti post-doc (per uno, due o tre anni). Le università pubblicheranno un bando di selezione, valuteranno il curriculum dei candidati e ci sarà un colloquio orale. Sono previste poi le borse di assistenti all'attività di ricerca, con due figure distinte: junior, per i laureati da non più di sei anni, e senior per i dottori di ricerca da non più di sei anni. Le figure junior e senior, anche queste della durata da uno a tre anni, non sono compatibili con i vincitori di borse di dottorato di ricerca. Per gli esterni alle università è previsto invece il contratto di professore aggiunto. Il contratto ha una durata minima di tre mesi ed è rinnovabile fino a un massimo di tre anni.

PREVISTE DUE FIGURE DISTINTE PER CHI LAVORA AL FIANCO DEI DOCENTI: JUNIOR O SENIOR A SECONDA DEL CURRICULUM

La politica industriale

Incentivi auto, si cambia La spinta al Made in Ue

▶Nuova strategia per i bonus: sconti ai veicoli assemblati utilizzando componenti realizzati da produttori europei. Così Urso punta a salvaguardare la filiera italiana

I NUMERI

-25%

Rappresenta, secondo i dati Istat, il calo a giugno della produzione dell'industria automotive italiana rispetto a giugno 2023. Nel primo semestre il calo è del 16,3%.

-36%

È la flessione tendenziale registrata dall'indice della fabbricazione di autoveicoli a giugno 2024. La diminuzione nei sei mesi è del 19,6% rispetto a giugno 2023.

-19,5%

Rappresenta il calo a maggio del fatturato del settore automotive nel suo complesso, secondo l'ultimo dato disponibile annunciato dall'Anfia. Giù causa sia la componente interna che quella estera.

+4,7%

È l'aumento delle vendite di auto a luglio (124.806) rispetto dello stesso mese del 2023, un incremento molto inferiore a quello del 15% di giugno trainato dagli Ecobonus.

IL PIANO

ROMA Confermate le risorse a disposizione: un miliardo di euro all'anno. Ma nel prossimo triennio il governo intende incentivare l'immatricolazione di nuove auto realizzate con componentistica europea. Meglio ancora se italiana. Provando quindi a tenere fuori quelle assemblate - anche negli impianti presenti nella Ue - con materiali e pezzi prodotti fuori dall'Unione europea, Cina in primis.

Lo schema del provvedimento sarà annunciato questo pomeriggio dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, incontrando tutti i rappresentanti della filiera automobilistica del Paese. Mentre a settembre sarà presentato il testo di un decreto, al quale stanno lavorando alacremente i tecnici del Mimit: qui ci si muove in "punta di diritto", anche per non incorrere nelle ire della Commissione e rispettare appieno le regole della concorrenza o quelle che impediscono gli aiuti di Stato.

MODELLO FRANCIA

Il meccanismo, però, è semplice e ricalca in parte quanto già fatto in Francia. Le Ue impone alle case costruttrici e alle aziende della componentistica auto europee regole molto ferree sul versante ambientale (in primo luogo per contenere le emissioni), sociale (chi opera in queste realtà deve vedersi riconosciuti tutti i diritti in campo lavorativo) e sulla sicurezza per gli automobilisti. Non solo: dal 4 luglio sono in vigore una serie di dazi Ue contro i produttori cinesi - in alcuni casi superano il 40 per cento - proprio perché queste industrie finiscono per fare dumping non rispettando gli oneri dei concorrenti del Vecchio Continente. In questa logica, il governo italiano intende concentrare tutti i fondi per gli ecobonus a quei modelli di vetture o veicoli commerciali, assemblati con componenti realizzati rispettando le normative comunitarie. In quest'ottica anche un futuro produttore cinese in Italia, per vedere incentivati propri mezzi, non potrà semplicemente montare carrozzerie e motori prodotte fuori dall'Europa.

OGGI TAVOLO AL MINISTERO DELLE IMPRESE CON TUTTI GLI ATTORI DEL SETTORE, REGIONI E SINDACATI

Gli ecoincentivi 2024

TIPOLOGIE DI VEICOLI COINVOLTI

● M1 (autoveicoli) ● L1e - L7e (motocicli e ciclomotori) ● N1 e N2 (veicoli commerciali)

FONDI DISPONIBILI NEL 2024

Dati in euro

L	M1 CO_2 0-20	M1 CO_2 0-20 Car-Sharing noleggio	M1 CO_2 21-60	M1 CO_2 21-60 Car-Sharing noleggio	M1 CO_2 61-135	L Non elettrici	L Elettrici	N1/N2
28.140.059	191.319.250	10.053.250	230.730.250	12.116.750	59.880.000	55,00	14.098.708	19.878.000

RICHIESTE

Dal 23 gennaio 2024 per i contratti firmati a partire dal 2 gennaio 2024

GLI ECOBONUS

Tipo di auto per emissioni	Senza rottamazione	Con rottamazione
0-20 g/km di CO2 (fino a 35.000 euro + IVA)	3.000 euro	5.000 euro
21-60 g/km di CO2 (fino a 45.000 euro + IVA	2.000 euro	4.000 euro
61-135 g/km di CO2 (fino a 35.000 euro + IVA)	-	2.000 euro

SPECIFICHE

Le auto dovranno essere di una classe inferiore ad Euro 5 (di proprietà da almeno 12 mesi). I nuovi veicoli dovranno rimanere intestati al proprietario almeno per 12 mesi (24 mesi per il car sharing)

GLI EURO 5

Rottamabili da chi ha un Isee inferiore a 30 mila euro e solo a fronte dell'acquisto di una vettura elettrica o plug-in, ossia con emissioni di CO2 fino a 60 g/km

FONTE: Mimit

Withub

PALETTI

Va da sé che - proprio per i paletti europei sulla concorrenza - il governo non può concentrate i fondi per la rottamazione soltanto alle auto prodotte con componentistica italiana. Ma, stando ai ragionamenti che si fanno nel settore, questo schema potrà avvantaggiare non poco questo pezzo della filiera - non fosse altro perché si ridurrebbero i costi logistici - che comprende oltre 2.100 aziende, fattura 56 miliardi (dei quali circa 25 all'estero) e dà lavoro a poco più di 170mila addetti.

Come detto, questo pomeriggio Urso incontrerà tutti i rappresentanti dell'automotive del Paese: al tavolo ci saranno Stellantis - al momento non è però prevista la presenza del ceo Carlos Tavares - gli altri produttori, le imprese della componentistica italiana, i sindacati, le associazioni datoriali, i sindacati e le Regioni. Gli stessi che dall'inizio dell'anno stanno lavorando con il Mimit per ridisegnare la produzione del settore in Italia. Ai suoi interlocutori il responsabile del dicastero di via Veneto illustrerà la strategia sugli ecobonus e su gli altri aiuti al settore dal 2025 al 2027, con una programmazione che rispetto al passato sarà triennale e non annuale rispetto al passato, proprio per favorire le case automobilistiche nella programmazione degli investimenti.

In verità, un piccolo preludio del tavolo di oggi c'è stato ieri, quando sono trapelate indiscrezioni su un'accelerazione verso un accordo tra la casa automobilistica cinese Dongfeng Motors e lo stesso governo italiano per venire a produrre in Italia. Tutto il mondo dell'automotive in Italia - Stellantis in primis - avrebbe letto questa mossa come un segnale per rafforzare la strategia del ministro Urso. Il quale da mesi spinge sia per aumentare a un milione la produzione domestica di mezzi (adesso, compresi i veicoli commerciali, siamo a 715mila unità) sia per installare nel nostro Paese un secondo costruttore dopo il colosso italo-francese. Con il quale - molto probabilmente a settembre - si inizierà a trattare in maniera più decisa sugli investimenti sul futuro degli stabilimenti e dei marchi italiani del gruppo (in primo luogo il sito di Mirafiori e la Maserati) e sullo sviluppo della Gigafactory che all'interno della joint venture Acc (con Mercedes e Total) sorgerà a Termoli.

MODALITÀ

Tornando al piano incentivi, come detto, la prima novità è la durata: avrà un respiro triennale e non annuale come è stato fatto per le campagne precedenti. Rispetto al passato il governo è pronto ad aumentare le risorse destinate ai nuovi insediamenti industriali. Al momento, il Mimit sarebbe orientato a confermare le risorse finora garantite per gli incentivi: cioè un miliardo per spingere gli italiani a rottamare le vecchie vetture, sostituendole con mezzi meno inquinanti - a benzina come elettriche - senza dimenticare di aiutare in questo passaggio le fasce di popolazioni meno abbienti.

Non sarebbe stato ancora decisa la ripartizione delle risorse, che nel piano del 2024 ha visto destinare 240 milioni al segmento Bev. Fondi esauriti in poche ore anche perché, rispetto al passato, è stato consentito l'accesso alla rottamazione anche alle società di autotrasporto e di leasing. Infatti, dopo quella fiammata, la vendita di auto con questi propulsori è tornata a coprire meno del 4 per cento del mercato.

Francesco Pacifico

Donfeng, il colosso cinese in marcia La fabbrica si farà (forse) nel Sud Italia

LA TRATTATIVA

ROMA Potrebbe essere cinese il primo costruttore estero di auto a produrre nel nostro Paese. La Dongfeng Motors azienda con sede a Wuhan, fondata nel 1969 e interamente controllata dallo Stato, sarebbe in avanzata fase di trattative con il nostro governo per impiantare una fabbrica nella Penisola, forse al Sud, che faccia da hub per le ambizioni del Gruppo in Europa. La svolta è epocale e, se si concretizzerà, ribalta un approccio consolidato da oltre un secolo. Palazzo Chigi, infatti, nel corso degli anni ha sempre seguito la linea un po' anomala di non rincorrere investimenti provenienti da altri paesi, preferendo tutelare il costruttore sempre meno nazionale: Fiat, poi diventata FCA a sua volta confluita nella globale Stellantis. Un protagonista importante che però non può da solo soddisfare le legittime esigenze di un paese industrialmente avanzato, con una grande tradizione nel settore e, per di più, in un periodo complesso come quello della transizione energetica.

La produzione tricolore non decolla. Anzi, nel primo semestre del 2024, ha subito una brusca frenata. I piani del gigante transatlatico sono ambiziosi ma, nella Penisola, fortemente incentrati sulla mobilità elettrica che ancora non decolla soprattutto in Italia.

IL DIALOGO CON L'ESECUTIVO È IN FASE AVANZATA COINVOLTA NELLA MANOVRA ANCHE LA FILIERA PRODUTTIVA

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Al quadro non è affatto facile apportare correttivi in corsa, gli impianti viaggiano a ritmo ridotto, facendo perdere opportunità a tutto il comparto che invece è strategico nelle altre nazioni nostre concorrenti, in particolar modo sul piano degli investimenti e su quello dell'occupazione. Con uno scenario del genere è impossibile competere con gli altri "Big Five" continentali (Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna), ognuno dei quali ospita stabilimenti di diversi brand, alcuni anche due cifre. Le trattative in corso sono al massimo livello ed hanno la copertura politica garantita dai recenti viaggi a Pechino del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso (che segue personalmente tutti i dossier) e della premier Giorgia Meloni, durante la recente missione nella quale in Oriente è stato firmato un "memorandum of understanding" tra il nostro Mimit e il ministero dell'Industria cinese per una cooperazione industriale bilaterale, includendo anche il settore dei veicoli elettrici. Sul tema le due parti stanno lavorando da mesi e sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti. Oggi c'è il tavolo automotive e i sindacati hanno annunciato che chiederanno delucidazioni all'esecutivo sullo stato di avanzamento dei lavori.

100

In migliaia, i veicoli che il gruppo cinese vorrebbe produrre in Europa

ASSOLUTO RISERBO

Il ministro Urso, però, ieri ha anticipato che le bocche rimarranno cucite perché non è ancora tempo di uscire allo scoperto: «Per impegni industriali di questo tipo non si decide in un giorno o in un mese. È un processo che richiede i suoi tempi, quello che posso dirvi è che il ministero è in campo, come dimostrano le riunioni di questi giorni». Secondo alcune fonti vicine al tema sarà coinvolta nell'iniziativa anche la prestigiosa componentistica italiana ed anche lo Stato potrebbe avere una quota di minoranza nella nuova impresa.

Già lo scorso mese di aprile alla presentazione commerciale di uno dei diversi marchi (Voyah) della galassia Dongfeng, Qian Xie, responsabile delle operazioni europee del Gruppo, aveva anticipato: «Stiamo valutando la costruzione di una sede produttiva nel Continente dalla capacità iniziale di 100 mila veicoli l'anno. L'Italia non è esclusa...». La trattativa è complessa perché attualmente i cinesi sono visti come i principali rivali dei costruttori europei per la loro posizione dominante sull'elettrico e per gli aiuti di Stato (di Dongfeng Pechino è anche l'unico azionista). Quindi, tutto si gioca, come ha più volte sottolineato Urso, «sul coinvolgimento della filiera italiana dei fornitori in quanto non sono gradite operazioni solo di assemblaggio, ma devono coinvolgere tutto il ciclo produttivo» (comprese le batterie...). Dongfeng ha una storia molto lunga ed è stata spesso coinvolta in partnership strategiche con costruttori non cinesi soprattutto, per operare sul ricco mercato interno. Ma non solo. L'azienda di Wuhan è ancora socia di Stellantis con l'impegno però di uscire dal capitale di cui detiene dalla fine dello scorso anno solo l'1,5%. Una quota residua del 14% del gruppo PSA che aveva acquisito nel 2014 partecipando al salvataggio dell'antico gruppo francese fondato dalla famiglia Peugeot.

Giorgio Ursicino

La corsa verso la Casa Bianca

Harris sceglie Walz come vice Dovrà convincere la classe operaia

▶Il governatore del Minnesota al fianco di Kamala: «È un onore, è un po' come il primo giorno di scuola Adesso diamoci da fare». Deputato per 12 anni, deve intercettare i voti dei bianchi incerti e del Midwest

LA GIORNATA

da New York

Un entusiasmo così non si vedeva dal 2008. Unanime la reazione dei telegiornali nazionali e degli analisti ieri sera dopo la giornata che ha lanciato ufficialmente il ticket presidenziale democratico, Kamala Harris e il suo vice Tim Walz.

Nella mattina, Harris aveva comunicato di aver scelto il 60enne governatore del Minnesota come compagno di corsa per il voto del 5 novembre. Poco dopo arrivavano le immagini del governatore che usciva dalla sua residenza, portando da sé due grosse valige, per entrare su una limousine e partire per Filadelfia dove in serata è comparso insieme a Harris davanti a un pubblico di 10 mila persone entusiaste alle quali Harris lo ha presentato così: «Cercavo un vice che mi aiutasse a costruire un futuro più smagliante, che aiuterà unire la nostra Nazione, un patriota, un combattente che creda nella promessa americana».

IL SUO CURRICULUM SERVIRÀ AI DEM PER RICONQUISTARE GLI STATI IN BILICO COME PENNSYLVANIA, WISCONSIN E MICHIGAN

Non si può negare che la campagna sia cambiata da quando a guidarla era Biden: l'entusiasmo del pubblico ieri sera non si conteneva. E' stato il primo comizio che il ticket ha fatto insieme, al quale seguirà adesso un viaggio in sette Stati nel cuore del Paese, al recupero dei voti della classe bianca, operaia, agraria, che si sente dimenticata dal partito democratico e nel quale Trump ha pescato nel 2016. «È l'onore della vita essere stato scelto da Kamala Harris», ha reagito Walz. «Lei sarà il nuovo presidente, e si batte per voi, per il popolo americano. E si batte con gioia». Walz ha ricostruito la propria vita, la vita nella fattoria dei genitori, la carriera militare, l'insegnamento, gli anni alla Camera e come governatore: «Ho imparato l'arte di raggiungere compromessi senza compromettere i miei valori di onestà e lealtà – ha spiegato – e insieme alla vicepresidente Harris ci battiamo per portare questi valori alla Casa Bianca». Il governatore non ha risparmiato frecciate contro Donald Trump: «Trump non sa cosa sia lavorare per l'interesse pubblico perché è troppo occupato a fare i propri interessi» ha protestato, per concludere: «E non credetegli, il crimine era cresciuto nella sua presidenza, e questo senza contare i crimini che ha commesso lui».

Harris voleva al fianco qualcuno che rassicurasse gli elettori incerti, che covavano dubbi sula scelta di una donna per la presidenza, e per lo più una donna nera. Molti avevano pensato che fosse vincente Kelly, con il suo curriculum eroico di pilota e astronauta e la personalità romantica di marito devoto della moglie quasi uccisa da un killer. Poi lo hanno pensato di Josh Shapiro. Ma alla fine, il fatto che sia Kelly che Shapiro siano in politica da poco, ha convinto Harris a scegliere Walz.

> *Kamala ha scelto un partner ideale e ha chiarito esattamente per cosa si batte*
>
> BARACK OBAMA

> *Una grande decisione democratica che mette al centro della politica il ceto medio*
>
> JOE BIDEN

Nel suo lavoro a Washington Walz si fece apprezzare nell'amministrazione Obama per il sostegno nel salvataggio dell'industria automobilistica e per l'approvazione della storica legge sull'assicurazione medica, creandosi così un nome anche negli altri Stati del Midwest interessati a queste leggi in difesa della classe operaia e agraria. Walz viene da uno Stato, il Minnesota, già solidamente democratico, ma vanta una vasta popolarità di progressista pragmatico, anti-ideologico, lontano dalle élite delle due coste, con un comprovato record di vittorie tra gli elettori bianchi, che potrebbe aiutare il ticket a consolidare il supporto negli stati una volta democratici – Wisconsin, Pennsylvania e Michigan – ribaltati da Trump nel 2016, riconquistati da Biden nel 2020, e ora in bilico. «Scegliendo Tim - hanno detto ieri gli Obama - Kamala Harris ha scelto un partner ideale e ha chiarito esattamente per cosa si batte». Stesso entusiasmo condiviso da Biden: «Harris ha preso un'ottima decisione - ha scritto su X - Il ticket Harris-Walz sarà una voce potente per i lavoratori e la classe media».

Joe Biden e la sua vice Kamala Harris

TRUMP ALL'ATTACCO: «È UN INCOMPETENTE, SONO SOLTANTO DUE RADICALI DI SINISTRA CHE NON SANNO GOVERNARE»

Dall'altra parte Trump ha immediatamente cercato di arginare questa fama di buon governo dipingendo al contrario Walz come «incompetente» e definendo lui e Harris «radicali di sinistra che non sanno governare», mentre JD Vance dal canto suo ha dichiarato che vuole «assolutamente scontrarsi con Walz in un dibattito». Un dibattito Vance-Walz sarebbe di estremo interesse, considerato che di recente Vance ha commesso varie gaffe, mentre Walz è ammirato per la sua abilità oratoria. Anzi, molti pensano che la ciliegina sulla torta, che lo ha spinto al primo posto fra i prescelti sia stata la facilità con cui è andato all'attacco di Trump e dei Maga, anche coniando una nuova etichetta, "weird", che è diventata virale in un battibaleno. Invece di spiegare perché la democrazia è a rischio, invece di fare lunghe lezioni politiche come Biden, Walz ha semplicemente detto che i rivali erano weird, una parola che fonde significati tipo: "strano", "lunatico", "pazzoide", e che ha conquistato i giovani, e oggi corre sul web, indelebilmente appiccicata a Trump e JD Vance.

Anna Guaita

Un figlio dell'America profonda L'ex militare di carriera che salvò l'industria dell'auto

IL PERSONAGGIO

da New York

C'è una foto in cui Tim Walz è circondato dai bambini e ragazzi delle scuole pubbliche del Minnesota: lo abbracciano, ridono, lui chiude gli occhi e guarda verso l'alto, come a dire «ce l'ho fatta». Aveva appena approvato una legge che garantiva pasti gratis a tutti gli alunni del Minnesota, lo stato che governa dal 2019. Walz è così, un figlio del Midwest, della Rust Belt che per anni è stata il motore degli Stati Uniti e poi è stata dimenticata diventando il serbatoio della destra estrema e dei complottisti per recuperare voti. E per questo il governatore del Minnesota è un progressista perfetto per la battaglia di Kamala Harris: capisce la classe operaia, è vicino ai sindacati ma sa dialogare con i vertici delle aziende. Fu lui che insieme a una cordata di governatori del Midwest riuscì a chiudere l'accordo storico di Barack Obama che salvò l'industria automobilistica dopo la crisi del 2008. Ai tempi era un deputato del partito democratico dentro i meccanismi di Washington ma con un piede nella sua terra. E Kamala lo sa bene: si porta infatti a casa un alleato prezioso per conquistare gli Stati che contano, quelli dove si deciderà il vincitore: Pennsylvania, Michigan e Wisconsin.

LA SUA STORIA

Tim Walz è infatti nato a West Point, in Nebraska, nel 1964, nonostante l'aria da zio della porta accanto, ha un pedigree molto particolare: prima della politica infatti ha diviso la sua vita tra la carriera militare - si è congedato dopo 24 anni con il titolo di sergente e decine di missioni all'estero -, l'insegnamento che lo ha portato in Cina per anni e per questo parla cinese, e infine la guida della squadra di football americano della sua scuola. Una visione da progressista tradizionale: attaccato ai valori della famiglia, impegnato nell'aiuto delle persone in difficoltà, favorevole all'educazione e alla sanità per tutti. Ma come dicevamo Walz non è un politico dell'élite liberal del partito democratico: non ha studiato in una delle Ivy League, è favorevole alle armi e ne possiede diverse nonostante sia contrario a quelle d'assalto, e ha più volte elogiato i valori dei piccoli centri rurali. Tutto questo lo rende il perfetto sfidante di J.D. Vance, il vice di Donald Trump. Proprio su Vance ha detto che «non è in grado di sparare ai fagiani come faccio io», ricordando di essere un cacciatore appassionato. Walz inoltre è l'uomo del compromesso: tra il 2015 e il 2017, quando era alla Camera, metà delle proposte di legge che ha sostenuto erano state presentate da politici non democratici. Uniche macchie sul suo curriculum? Una multa per guida in stato di ebbrezza che lo ha spinto a smettere di bere all'età di 31 anni, e una presunta «mossa astuta» per evitare di andare in guerra in Iraq: due veterani sentiti dal New York Post, quotidiano schierato a destra, sostengono che abbia lasciato l'esercito nel 2005 per non andare in guerra. In realtà l'operazione in Iraq è iniziata nel 2003 e Walz sostiene di aver lasciato per candidarsi alla Camera, dove è stato eletto nel 2007, restandoci per 5 mandati di fila fino al 2019, anno in cui è diventato governatore.

È L'ANTITESI A JD VANCE: FAVOREVOLE ALLE ARMI, È STATO IN CINA E HA AVUTO DUE FIGLI CON LA FECONDAZIONE IN VITRO

LA STRATEGIA

A Washington mentre combatteva per i diritti dei veterani si è fatto degli amici molto importanti: Barack Obama, Nancy Pelosi, John Kerry, politico per il quale ha lavorato all'inizio della sua carriera politica in Minnesota. Walz è anche una macchina social: qualche mese fa ha usato il termine «weird» (strano) per definire Trump e Vance, rendendo la parola virale online. È sposato da 30 anni con Gwen, sua collega quando insegnava in Nebraska, da cui ha avuto due figli: Hope e Gus, entrambi attraverso fecondazione in vitro. Famiglia ma anche diritti delle minoranze: è favorevole alle unioni gay, ha approvato la legalizzazione delle marijuana. C'è chi lo critica per i capelli bianchi e la calvizie, insinuando che dimostri molti più anni dei suoi 60. Lui ha risposto che «dopo aver supervisionato la mensa per venti anni non lasci quel lavoro con una testa piena di capelli, credetemi».

Angelo Paura

Le mosse dei partiti

Così la scelta del numero 2 può ribaltare la corsa al voto (E Vance delude Trump)

▶Le mosse strategiche per compensare le debolezze dei leader. Ma dopo l'euforia della convention, Donald sminuisce il suo candidato: «I vice non hanno mai contato niente»

LE TAPPE

1 Convention democratica
Dal 19 al 22 agosto Chicago, la città di Barack Obama, ospiterà la convention dem dove verrà votata la piattaforma elettorale e verrà presentato ufficialmente il ticket Harris-Walz

2 Il secondo dibattito tv
Dopo la disastrosa performance di Joe Biden, è previsto per il 10 settembre un secondo dibattito televisivo su Abc news per i candidati alla Casa Bianca. Questa volta a sfidare Trump ci sarà Kamala Harris

3 Il giorno del voto
Il 5 novembre sarà l'election day: saranno le 60esime elezioni presidenziali della storia degli Usa. Il vincitore delle elezioni presterà giuramento come presidente il 20 gennaio 2025

LO SCENARIO

Il primo a mettere le mani avanti sull'attrattività elettorale di James David Vance, designato vicepresidente repubblicano, è proprio Donald Trump. A chi gli chiedeva un commento sugli attacchi di Vance a Kamala Harris in quanto «senza figli», Trump ha risposto osservando che «storicamente il vicepresidente, in termini elettorali, non ha alcun impatto, nei primi 2-3 giorni c'è un gran fervore sul designato ma finisce lì e tutta la campagna riguarda la scelta del presidente. Di fatto, non è mai importato a nessuno del vice».
Eppure, il giorno dell'annuncio di Vance c'era grande emozione in casa repubblicana, con Trump ancora sofferente per la ferita all'orecchio dell'attentato che avrebbe potuto ucciderlo e, subito dopo, la presentazione del numero 2, Vance, 39 anni, con quella storia commovente della madre in lotta con la tossicodipendenza e i nonni che lo crescono, Mamaw e Papaw. Ma Vance non è un vero outsider, ha scalato il mondo dorato del cinema e dei bestseller, autore di quella "Elegia Americana", Hillbilly Elegy, diventata titolo di successo a Hollywood.

LO SCONTRO

Agli occhi di Trump, doveva rafforzare la presa repubblicana nei Swing States e nella Rust Belt, nella cintura della ruggine, tra i lavoratori, le classi basse che cercano voce e riscatto. In una corsa elettorale in cui anche un solo voto rischia di contare ed è d'obbligo conquistare una scheda dopo l'altra, là dove tra democratici e repubblicani è tradizionalmente un eterno testa a testa all'ultimo respiro.
La "guerra dei vicepresidenti", quindi, non è marginale. La scelta di Kamala da un lato sorprende, perché il 60enne Tim Walz è poco noto nel firmamento dei big del partito, anche se governatore due volte del Minnesota e per 12 anni al Congresso. Sopra di lui, per popolarità, c'erano Josh Shapiro governatore della Pennsylvania, Stato in cui vincere è indispensabile per ambire alla Casa Bianca, e il senatore Mark Kelly, oltretutto ex astronauta. Entrambi, però, avrebbero rischiato di offuscare la Harris, come Vance ha oscurato Trump con la sua storia anche ricca di colpi di scena a furia di scavare nel passato e le uscite incontrollabili. In più, Walz è realmente un uomo del Midwest, di quel Midwest luterano radicato nei distretti rurali ma non per questo chiuso al mondo o arroccato nella difesa di un sistema di valori e diritti anacronistico. La Harris è vista come liberal anche in quanto donna e nera, in realtà è una figura law and order, già procuratrice generale della California, donna delle istituzioni che non ha esitato a essere dura con la comunità afroamericana, in nome della legge. Walz è naturalmente liberal, pur essendo bianco rurale, ex insegnante di geografia e coach della squadra liceale di football, per 24 anni nella Guardia Nazionale, un veterano che sa sparare ma è per il controllo delle armi. E difensore delle coppie gay, promotore dei pasti gratis nelle mense scolastiche per far mangiare i bambini poveri, uno che si presenta con il linguaggio diretto, pane al pane e poco forbito, ma non volgare né eccessivo, che ha impressionato Kamala quando lo ha visto additare i trumpiani come "weird", bizzarri.
La Harris deve averlo immaginato in un duello tv con Vance, e deve aver capito che forse Walz più di Vance può essere vicino ai sentimenti di quell'America profonda che probabilmente anche stavolta deciderà il vincitore. Perché alla fine anche il vicepresidente conta, e conta il ticket, l'accoppiata. Lei, Kamala, donna, nera, liberal ma rigorosa e forse rigida, con marito ebreo e una rete di amicizie importanti a Hollywood, mentre Walz è un convinto sostenitore del cessate il fuoco immediato a Gaza e campione, nel senso di emblema, della classe media per bene americana. Vance, invece, sostenuto nei primi passi della sua carriera politica dai finanziamenti milionari di un miliardario eccentrico, mostra la corda, e c'è chi azzarda la necessità di un passo indietro.

Sara Miglionico

GELO DOPO L'ONDATA DI ENTUSIASMO
Jd Vance è stato designato come vicepresidente di Trump durante la convention, ma durante le ultime settimane le sue gaffe stanno imbarazzando il partito

LA STRATEGIA BASATA INTERAMENTE SULLA POPOLARITÀ RISCHIA DI DIVENTARE UN BOOMERANG PER I REPUBBLICANI

Lanciamissili già schierati guerra psicologica dell'Iran I jet di Israele sopra Beirut

▶Il leader di Hezbollah: «L'attesa di questi giorni è già una punizione». E Hamas sceglie l'erede di Haniyeh: il nuovo capo è Sinwar, nascosto nei tunnel di Gaza

L'ATTESA

Già prima degli attacchi, la guerra prende corpo nella strategia della tensione psicologica. Nella polveriera Medio Oriente, dove si attende la risposta iraniana, inevitabile per gli ayatollah dopo l'uccisione del leader di Hamas, Ismail Haniyeh, colpito a Teheran da un missile israeliano e del comandante militare di Hezbollah Sayyed Fuad Shukr, sale la pressione. E l'incertezza. Voluta. Chiare le parole del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah: «L'Iran risponderà, lo Yemen risponderà e il nemico attende, osserva, valuta. L'attesa (israeliana), fa parte della punizione, della risposta e della battaglia, che è anche psicologica». Una risposta «forte», ha precisato, «da sola o come parte collettiva dell'intero fronte», il cosiddetto asse della resistenza contro il pericolo che «l'entità di occupazione, Israele, domini la regione». Le sue parole erano state precedute in segno di sfida dal sorvolo di caccia israeliani su Beirut, a bassa quota. Jet che hanno causato un bang sonico che ha terrorizzato la gente.

UN'ALTRA GIORNATA DI PROVOCAZIONI CON DRONI E MISSILI PUTIN A KHAMENEI: «NECESSARIO EVITARE DI COLPIRE I CIVILI»

Il regime degli ayatollah prende tempo ma ribadisce agli ambasciatori stranieri l'intenzione di colpire lo Stato ebraico. Gioca sulla suspance come suggerisce la convocazione per oggi di una riunione con i Paesi arabi. Nel frattempo, sapendo di essere sotto osservazione dagli 007 di tutto il mondo, l'Iran fa capire di aver avviato i grandi preparativi. Spostando lanciamissili e intensificando le esercitazioni, come riferito al Wall Street Journal da funzionari statunitensi. Agli abitanti del nord di Israele sarebbero state date indicazioni dal Consiglio regionale del Golan: restare vicini ai rifugi e ai luoghi sicuri, evitare posti affollati e ridurre spostamenti non essenziali. Secondo fonti dell'ambiente del primo ministro israeliano riferite dai media, la moglie e il figlio di Netanyahu, Sarah e Yair, sarebbero interessati a entrare nel complesso di bunker sotto Gerusalemme destinato alle più alte cariche in caso di attacco.

La strategia della tensione è la carta che l'Iran sta giocando contro Tel Aviv prima dell'attacco annunciato dopo la morte per mano di Israele del leader di Hamas, Haniyeh. Designato il suo successore, è Yahya Sinwar

Israele ha tenuto anche un'esercitazione per prepararsi alla distribuzione di pacchi alimentari di emergenza. E il capo delle forze aeree iraniane Ali Reza Sabahifard ha annunciato l'apertura di «un centro di avanguardia per la guerra elettronica nell'est del Paese». L'arsenale sciita si è arricchito con l'arrivo dalla Russia di apparecchiature avanzate, munizioni e missili.
La minaccia secondo l'intelligence Usa prevede uno scenario con due ondate di attacchi, una da Hezbollah e una dall'Iran e da molti degli altri gruppi affiliati nella regione. Ma che la risposta sarebbe ancora un «work in progress». L'agitazione di queste ore coinvolge anche Hamas, divisa sul sostituto di Haniyeh: dopo la voce che Mohammed Ismail Darwish sarebbe rimasto alla guida dell'ufficio politico con un incarico ad interim, la smentita di Izzat al-Rishq, membro del Politburo di Hamas, che ha annunciato che a prendere il posto sarà Yahya Sinwar, la mente del 7 ottobre, il capo operativo a Gaza, ricercato numero 1 di Israele. Un forte «messaggio di resistenza inviato a Israele», che non è sfuggito. Sul fronte degli scontri, scambi di colpi tra Idf e milizie libanesi. A nord del Paese le sirene sono suonate per annunciare l'arrivo di droni verso la Galilea, un attacco che ha causato oltre cinque feriti e che è stato rivendicato da Hezbollah: i droni usati sarebbero velivoli senza pilota del tipo Shahed 101 sostiene il Centro che studia le sfide alla sicurezza, sarebbero arrivati dal Libano. A sud, un raid Israeliano in Cisgiordania ha causato vittime e feriti, almeno 11, 5 militanti di Hezbollah; l'Idf ha precisato che a seguito dell'attacco di droni lanciati dal Libano verso il nord di Israele, un missile intercettore Iron dome israeliano è caduto a sud di Nahariya provocando diversi feriti.

GLI APPELLI

Biden ha assicurato che gli Usa sono «pronti a difendere Israele» ma il suo segretario di Stato, Antony Blinken, ha chiarito che «siamo impegnati 24 ore su 24 per chiedere a tutti di astenersi dall'escalation». No a una guerra totale, ma una risposta «moderata», chiedono i funzionari della coalizione internazionale a guida Usa: «Pensateci bene». La premier Giorgia Meloni ha sentito re Abdallah di Giordania premendo per «l'assoluta necessità di evitare una regionalizzazione del conflitto». Il ministro Antonio Tajani si è confrontato con il collega di Amman e con quello egiziano, ha anche invitato chi può a rientrare dal Libano. Pure Vladimir Putin, pur continuando ad armare gli iraniani, ha inviato un messaggio alla Guida Suprema Ali Khamenei chiedendo che vengano risparmiati i civili israeliani.

Raffaella Troili

Gli israeliani al confine «Giornate scandite dai droni e il fuoco nei nostri giardini»

La vita delle famiglie israeliane nelle zone più vicine al confine. Sotto Yaakov Selavan, fotografato da Shy Yeda'el, mentre doma un rogo vicino a casa sua

IL RACCONTO

Quando Yaakov Selavan risponde al telefono, nelle Alture del Golan sono le cinque del pomeriggio. Il livello d'allerta è massimo. La tensione una costante della vita di queste comunità. Dopo pochi minuti, la conversazione si deve interrompere. «È appena scattato l'allarme, ci sentiremo più tardi. Forse». Un tempo infinito, passato nel rifugio, in una striscia di terra che è diventato limbo. E che in poche ore ha affrontato più emergenze, l'ultima l'arrivo di un drone, partito come sempre dal Libano. È quasi routine per chi vive nel nord di Israele, dove l'attesa dell'attacco ha interrotto l'esistenza normale. E dopo due ore di silenzio, Yaakov Selavan si rifà vivo: «Tutto ok, ci sono, stavolta è andata bene». L'allarme è passato, almeno per il momento, e può parlare di nuovo. «A marzo ero di nuovo in ufficio, ma da aprile c'è stata un'escalation drammatica. I missili sono diventati una routine settimanale. Le nostre sono vite sospese». «Il Golan è una regione turistica e agricola: tanti contadini e allevatori hanno subito danni enormi. La situazione economica è dura», continua Yaakov, che è anche un il riservista: «A nord, c'è un'incertezza continua e le persone sono abbastanza esauste». "Nelle ultime settimane la situazione è peggiorata. La gente resiste e insieme al governo abbiamo rifornito le comunità di tutto. Ogni città ha squadre di sicurezza bene armate e team di emergenza capaci di gestire gli incidenti, hanno cibo e acqua per giorni e ci sono generatori di corrente elettrica per sostenere giorni di guerra».
Una vita scandita dall'eco delle bombe più che dalle lancette dell'orologio. E ogni racconto è interrotto dal boato dei jet e dal ronzio dei droni, come quelli che l'Idf ha fatto decollare ieri per colpire le postazioni di Hezbollah al di là della Blue Line, il confine che non esiste. Tutto avviene in pochi minuti. E il copione si ripete, con la milizia sciita che risponde con l'ennesimo lancio di razzi. Il fuoco arriva vicino alle case, come se non bastassero le bombe.

LA RESISTENZA

A migliaia sono fuggiti, ma c'è chi resiste, come Michael, Raphael e i tanti anziani che vivono ancora (e nonostante tutto) vicino al confine.

IN MIGLIAIA SONO FUGGITI E CHI INVECE RESISTE VIVE NEL LIMBO, IN ATTESA DELL'ESCALATION: «QUESTO È L'INFERNO»

Si ritrovano sui social network per aggiornarsi ora dopo ora su quello che accade e per scambiarsi consigli utili su come comportarsi. A dieci chilometri dal confine con il Libano, tutti hanno paura. E le autorità locali hanno chiesto ai cittadini di rimanere sempre vicino ai rifugi antimissile. Una precauzione necessaria per giorni difficilissimi e che non si sa fino a quando dureranno. Ne sa qualcosa Moshe Davidovich, a capo del Consiglio regionale di Mateh Asher. Dal suo ufficio, gestisce kibbutz, moshav, comunità arabe e altre cittadine. Dalla finestra si vedono i monti che separano il nord di Israele dal Libano ed è questo il cuore di una guerra latente. Da mesi la quotidianità è fatta di rumori orribili ma diventati normali. Gli allarmi che risuonano per dire che sta arrivando un razzo o un drone. Il suono degli aerei. Il boato che indica il lancio di un missile e che ormai tutti riconoscono subito, perché quelli israeliani producono un rombo diverso dagli altri. Moshe Davidovich prova a spiegare quello che si vive nella Galilea occidentale, ma non c'è mai tempo. E qualche secondo dopo scatta di nuovo l'allarme. «Devo fare in fretta, mi dispiace, abbiamo davvero poco tempo. Sono giorni difficili», dice rapidamente in un messaggio audio. L'emergenza ha il sopravvento. L'ordine è entrare nei rifugi. «Questa è una regione paralizzata», ripetono gli abitanti alla frontiera con il Libano. Nell'attesa di capire cosa succederà tra Iran, Israele e l'alleanza di milizie che lo circondano. «Non me ne vado, dove dovrei andare?», si chiede Gideon Harari, 65 anni, militare in pensione che vive a She'ar Yashuv, un moshav dell'Alta Galilea di poche centinaia di abitanti. Qui fa parte di una squadra di emergenza pronta a tutto. «Ora il problema principale sono gli incendi, speriamo che i razzi non cadano a ridosso delle nostre case. Ma noi ormai viviamo così, in una tensione costante».

L'INCUBO PER TUTTI

La speranza è che non ci sarà un conflitto regionale. E questo vale anche a sud. «Sono di Ashkelon», racconta Barak: «Ogni giorno ci svegliamo e non sappiamo cosa ci aspetta. Vediamo i razzi arrivare, sentiamo esplosioni e combattimenti nella Striscia di Gaza. In qualche modo cerchiamo di continuare le nostre vite mentre i nostri amici muoiono cercando di riportare a casa gli ostaggi. Il Nord e l'Iran sono una storia completamente diversa, è in gioco l'intero Paese - aggiunge - Siamo tutti in allerta e viviamo sapendo che l'inferno può scatenarsi da un momento all'altro. Ma certo ora questo non è un paradiso».

Lorenzo Vita

Il vertice Meloni-alleati «Avanti con le riforme»

▶Oggi a Palazzo Chigi la riunione con Salvini e Tajani. Sul tavolo Regionali, nomine Ue e il rinvio sulla Rai. La premier: «La sinistra ormai mi accusa di qualunque cosa»

LA GIORNATA

ROMA Palazzo Chigi, ore 11. Tutti presenti. Prima che per il governo suoni la campanella della pausa estiva, Giorgia Meloni ha convocato i suoi per un ultimo cdm. Sul tavolo non solo diversi provvedimenti (dal decreto Omnibus di matrice fiscale a quelli sulle rinnovabili o sulla riforma della ricerca universitaria) ma pure un conciso messaggio della premier. Non un rompete le righe traumatico, affatto. Solo l'auspicio di trascorrere un buon riposo senza perdere d'occhio l'attività di governo e gli equilibri del centrodestra. L'autunno in arrivo, del resto, si annuncia lungo e complicato.

IL CDM

Sarà presto però per parlare di Manovra - giura più d'un ministro adducendo l'assenza di dati definitivi - così come, dopo gli stop&go degli ultimi giorni, di Rai. Tant'è che in un'intervista a Chi, la premier "svia" sui dossier caldi preferendo puntare la prua sulle riforme. Quelle in corso d'opera e quelle da fare. «Ce ne sono altre che mancano, a partire da quella della burocrazia, che è fondamentale - sottolinea il premier - per mettere le imprese in condizione di lavorare e produrre al meglio e dare ai cittadini servizi più efficienti». Un'intervista personale in cui Meloni motiva o rilancia alcune scelte politiche. Quella di portare con sé in Cina (e mostrare sul tappeto rosso delle autorità) la figlia Ginevra ad esempio. O il grande ritorno degli attacchi della sinistra che la «accusa di tutto», rendendosi «ormai una barzelletta». Ma pure l'annosa questione femminista, diventato sin da subito terreno di scontro preferito con la segretaria dem Elly Schlein. «Credo che la sinistra non abbia superato lo shock di vedere che è stata la destra a esprimere la prima donna presidente del Consiglio in Italia» è l'affondo meloniano, che si lancia in una lunga differenziazione tra «il pensiero conservatore e liberale» e «quello di sinistra», distinguendo tra il primo che crede che «il merito venga prima di tutto», e il secondo che invece antepone «le etichette». Mondi diversi che si incontrano o, talvolta, si scontrano. Un po' come accade alla premier con Marina e Pier Silvio Berlusconi. «Sono settimane che si cerca di raccontare una loro sostanziale insofferenza verso il governo, ma non è la realtà che vivo io. Ho rapporti con entrambi, stimo entrambi, e non li considero persone ostili». Per Meloni l'opposizione sta provando a manipolarli, lusingandoli per «usarli contro di noi». Un metodo «già visto», perché tra quelli usati «contro Silvio».

OGGI L'ULTIMO CONSIGLIO PRIMA DELLO STOP ESTIVO

Partendo da sinistra, il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani; la premier Giorgia Meloni e il ministro delle infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini

NON SOLO GIUSTIZIA, AUTONOMIA E PREMIERATO: IL PROSSIMO FRONTE PER IL GOVERNO SARÀ LA BUROCRAZIA

GLI INGRANAGGI

Un modo per registrare gli ingranaggi di una maggioranza che, non è un mistero, qualche cigolio ha lasciato avvertire all'indomani delle elezioni europee. Tant'è che, al netto delle smentite, resta sospesa l'idea di un vertice con i leader del centrodestra. Un faccia tra la premier, Antonio Tajani e Matteo Salvini, utile ad assicurarsi che frecciatine, frizioni e allusioni varie, non si trasformino in attacchi, intoppi e punti di non ritorno.

Se viale Mazzini può attendere, lo possono fare anche gli altri dossier che andranno affrontati al ritorno dalla pausa estiva. Compreso quel capitolo regionali su cui c'è tutta la buona volontà del mondo - garantiscono ai vertici dei tre partiti - ma nessuna intesa. A partire dall'ipotetico election day di Liguria, Emilia-Romagna e Umbria che potrebbe trasformarsi in una vittoria senza quartiere del centrosinistra, e per cui non mancano solo dei possibili candidati, ma l'intero schema su cui far poggiare l'offensiva del centrodestra.

Ad uscire dal cdm (e dalla riunione ristretta) con galloni diversi da quelli d'entrata potrebbe essere il ministro e plenipotenziario del Pnrr Raffaele Fitto. Oggi infatti Meloni dovrebbe palesare la volontà di indicarlo come candidato nostrano alla Commissione europea, pur riservandosi ulteriore tempo per rispondere alla lettera con cui Ursula von der Leyen ha chiesto l'indicazione italiana. C'è tempo fino al 30 agosto e Meloni pare intenzionata a prendersi tutto il tempo a disposizione. Resta infatti da chiarire - e su questo chiederà conforto agli alleati - se indicare o meno un secondo nome femminile. Altri Paesi hanno infatti declinato l'invito di Ursula a farlo e, nella consapevolezza che Fitto resterebbe un passo avanti a qualunque altra candidatura, non è escluso che possa rinunciare anche l'Italia. A estate finita si intende.

SUL RAPPORTO CON PIER SILVIO E MARINA BERLUSCONI: «STIMO ENTRAMBI, NON LI CONSIDERO OSTILI»

Francesco Malfetano

«In vacanza anche con Giambruno per amore di nostra figlia Ginevra»

IL RACCONTO

ROMA «Il personale è politico», così recita un vecchio slogan della sinistra. Che adesso sembra essere assunto, o meglio praticato, da Giorgia Meloni. «Il fatto che io sia arrivata con Ginevra in Cina, scendendo mano nella mano dall'aereo, ha fatto molto discutere», racconta la premier al settimanale «Chi»: «Non ne capisco la ragione. Tra viaggi e impegni sono stata via quasi una settimana, secondo chi critica tutto ciò, avrei dovuto lasciare mia figlia a casa, magari a casa di amici? Io penso che ogni mamma sappia cosa sia meglio per la sua prole e debba scegliere in libertà». Ma c'è di più, secondo mamma Giorgia: «Portare Ginevra nei miei viaggi di lavoro è anche una sfida culturale che riguarda tutte le donne: penso che, se io, che sono presidente del Consiglio, riesco a dimostrare che il mio incarico è compatibile con la maternità, allora non ci saranno più scuse per quelli che usano la maternità come pretesto per non far avanzare le donne sul posto di lavoro. Sulla carta, fare un lavoro importante e dimostrare che si possono anche crescere dei figli non dovrebbe essere una rivoluzione, ma in questa società che spesso usa i figli per impedirti di raggiungere i tuoi traguardi probabilmente lo è». «Chi» nel numero in edicola oggi fa insomma un viaggio, guidato dalla protagonista, nell'intimo di Meloni. Che la prossima settimana, andrà in vacanza in una masseria pugliese con Ginevra, Andrea Giambruno (ma da ex che resterà ex), Arianna e Lollo e amici tra cui il sottosegretario alla Salute, Gemmato - considerato laggiù un genius loci - le cui figlie giocheranno con l'amichetta in arrivo da Roma.

A sinistra, la piscina della Masseria Beneficio, il resort a cinque stelle di Ceglie Messapica in Valle d'Itria in cui Giorgia Meloni ha soggiornato l'estate scorsa con la famiglia La premier dovrebbe tornare anche quest'anno nella stessa struttura

A destra, l'ex compagno della premier, Andrea Giambruno. I due si sono lasciati nell'ottobre del 2023, ma quest'anno passeranno le vacanze insieme, in Puglia

Sopra, l'arrivo della premier Meloni a Pechino, il 27 luglio. Ad accompagnarla nella sua prima visita ufficiale in Cina c'era anche la figlia Ginevra, di sette anni. «Ovunque insieme, ti amo topolina mia» ha scritto Meloni sui social

Meloni insiste sulla questione femminile. E critica le quote rosa: «La sinistra non ha superato lo shock di vedere che è stata la destra ad esprimere la prima donna premier ma io penso che fosse inevitabile. C'è una differenza sostanziale tra il pensiero conservatore e liberale e quello di sinistra: noi crediamo che il merito venga prima di tutto, loro pensano che le etichette vengano prima di tutto. Risultato: da noi non c'erano preclusioni per alcuno, ma ognuno doveva dimostrare il suo valore e dare il massimo».

E poi: «Non credo che si difendano i diritti delle donne con battaglie tipo farsi chiamare "la Presidenta". Perché se ti chiamano presidenta, o assessora, ma vieni esclusa dal mondo del lavoro perché hai dei figli, temo che la parità sia ancora parecchio lontana. La sfida vera è costruire un mondo nel quale le donne non vengano discriminate perché sono madri, o potenziali madri».

LA FAMIGLIA

«Chi» è il settimanale berlusconiano. E Giorgia parla anche di Marina e Pier Silvio: «Non hanno alcuna insofferenza verso il governo. Ho rapporti con entrambi, stimo entrambi, e non li considero persone ostili». Più importante comunque il tema familiare: «Io e Andrea vediamo quanto nostra figlia sia felice quando non si deve dividere tra l'uno e l'altra, e anche se la nostra separazione è definitiva, passeremo sempre del tempo felice insieme. Faremo qualche giorno di vacanza insieme, con degli amici». E ancora: «Quando con Andrea ci siamo separati non è stato facile neanche per lei. È legatissima a entrambi. Con noi a lungo ha fatto finta di nulla, ma io so che piangeva quando non la vedevamo. Mi ha fatto venire il cuore come una nocciolina. Fortunatamente, io e Andrea, che rimane il padre migliore che potessi desiderare per mia figlia, abbiamo mantenuto un buon rapporto. E' importante far capire ai bambini che una separazione non debba scatenare per forza un conflitto tra i genitori. Non è sempre facile, mi rendo conto, ma quando è possibile è utile farlo». E così il terzetto scompostomo ma solidale, si sta per avviare al mare.

Mario Ajello

Toti a Roma vede Salvini «Mai sentito abbandonato»

▶L'ex governatore ligure incontra gli esponenti del centrodestra: «Il candidato? Non è una mia scelta». Il vicepremier: no a un nome di bandiera. L'ipotesi Piciocchi, vice di Bucci

LA GIORNATA

ROMA Nel centrodestra è partito il primo valzer di incontri per arrivare alla scelta del candidato in Liguria, ma per ora i partiti sono ancora lontani dallo sbloccare l'impasse. Nel centrosinistra la situazione resta fluida, ai blocchi di partenza c'è l'ex ministro dem Andrea Orlando ma si attende il tavolo nazionale e le mosse del Movimento 5 stelle. Quella di ieri è stata soprattutto la giornata di Giovanni Toti. Il ritorno sulla scena politica, con diverse riunioni con gli alleati.

I COLLOQUI

L'ex governatore tornato libero ha fatto la sua prima comparsa a Roma dopo il suo coinvolgimento giudiziario: ha incontrato prima Noi moderati (il leader Maurizio Lupi, Ilario Cavo e Giuseppe Bicchielli), e la Lega (il vicepremier Matteo Salvini e il numero due del Mit Edoardo Rixi), poi il capogruppo di Forza Italia al Senato Maurizio Gasparri e, infine, il responsabile organizzativo di FdI Giovanni Donzelli e l'uomo forte in Liguria di Fratelli d'Italia, Matteo Rosso.

La novità che potrebbe emergere nelle prossime ore riguarda l'election day: al momento le elezioni nella regione sono fissate per il 27 e il 28 ottobre ma ci potrebbe essere un accorpamento con le urne in Emilia Romagna e Umbria il 18 novembre. Se l'esecutivo scendesse in campo con un intervento ad hoc il voto arriverebbe quindi a processo in corso: la prima udienza per Toti accusato di corruzione e di finanziamento illecito, sarà il 5 novembre. Al momento nella maggioranza prevale l'identikit del candidato civico. Ogni forza politica dell'alleanza ha la sua lista di nomi. La Lega punta sul vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi; FdI, Noi moderati e FI sulla deputata e giornalista (è in aspettativa da Mediaset) Ilaria Cavo. Sul tavolo resta il nome di Rixi, ma il diretto interessato ha più volte smentito di voler correre. L'allarme sulla Liguria lo ha lanciato Salvini nella cena con i deputati e i senatori di due giorni fa. «Noi faremo una campagna elettorale come se fossero le Politiche. C'è il rischio di un effetto domino e di essere sotto attacco della magistratura in autunno», il suo ragionamento.

L'EX PRESIDENTE IN TRASFERTA A ROMA
Giovanni Toti (a sinistra) ieri a Roma, durante l'incontro al ministero dei Trasporti col vicepremier Matteo Salvini

Ecco il motivo per cui, con garanzie direttamente della premier Meloni, il leader di via Bellerio vorrebbe puntare su un candidato vincente e non di "bandiera". Impraticabile la pista che porta al sindaco di Genova Marco Bucci, più defilate le candidature del sindaco uscente di Rapallo Carlo Bagnasco e dell'imprenditore (che ha già detto no) Giuseppe Costa. Ci vorrà ancora del tempo, ma la convinzione nel centrodestra è che ci sarà un nome unitario. «I partiti hanno manifestato la volontà di un candidato civico ma non escludo un politico», ha riferito Toti.

«Singolare fare un processo durante una campagna elettorale, così si tenta di condizionare il voto» ma «ci sono le condizioni per vincere. Cerchiamo un candidato vincente e non è questione di appartenenza», ha sottolineato il segretario di FI, Antonio Tajani che ha poi attaccato Orlando, «il candidato di sinistra sarà molto di sinistra». «Se essere di sinistra vuol dire difendere la sanità pubblica allora sono orgoglioso di esserlo», la risposta dell'esponente dem.

CONTINUITÀ

Il centrodestra è comunque d'accordo sulla necessità di difendere l'operato di Toti. «La Liguria ha registrato nell'ultimo triennio una crescita record con passi avanti da gigante su investimenti e nuove opere», ha rimarcato Rixi. Il candidato dovrà «rappresentare questa continuità di buon governo», ha spiegato Lupi. Si stringerà ad inizio settembre. «Non sarà una mia scelta. Io darò una mano a chi troveremo migliore», ha osservato ancora l'ex presidente della Regione. Che poi si è lasciato andare alla mozione degli affetti: «È bello incontrare tanti amici, alcuni dei quali mi sono stati particolarmente vicini. Non mi sono sentito abbandonato dal centrodestra». Lo sguardo è comunque rivolto al processo: «Servirebbe un allargamento delle immunità, dai parlamentari ai ministri, ma questo vale anche per sindaci e governatori». Il futuro? «Non lo so. Vediamo se ci sarà un futuro politico».

Emilio Pucci

Tajani ci riprova: Forza Italia lancia l'opa su Azione

LO SCENARIO

ROMA Più che grandi manovre, azioni dimostrative. Ingressi mirati a consolidare la posizione di Forza Italia in Parlamento e nei territori in cui si andrà al voto in autunno. Non il nuovo volto del partito richiesto dalla famiglia Berlusconi insomma, ma un'operazione vecchio stile con cui Antonio Tajani ha sicuramente più dimestichezza. Il mirino è puntato in primis su Azione ma pure su Italia viva, con Maurizio Gasparri incaricato di intavolare le trattative - sfruttando anche i buoni uffici garantiti da Noi Moderati di Maurizio Lupi - mettendo sul piatto la certezza di una candidatura (o ricandidatura) alle prossime elezioni.

I NOMI

Se per i nomi più altisonanti i margini appaiono più stretti (come per il gran ritorno di Mara Carfagna o di Mariastella Gelmini), qualcosa si muove tra deputati e senatori. Della (ex?) calendiana romagnola Naike Gruppioni si è scritto già, al punto che ci sarebbe anche la data per il suo ingresso: il 6 settembre alla festa dei giovani azzurri di Bellaria. In tempo per spendersi sul territorio in vista del voto per la successione di Stefano Bonaccini. Ma le interlocuzioni sono in corso con la calabrese Giusy Versace e con la renziana Isabella De Monte. Abboccamenti o trattative in stato avanzato è impossibile dirlo. Anche perché, spiega una fonte azzurra, l'idea è «non mostrare il quadro complessivo» al fine di evitare che sembri «una campagna acquisti». Niente simil operazioni scoiattolo o trasmigrazioni che ricorderebbero altre stagioni azzurre. Un «progetto serio», costruito sull'apprezzamento territoriale, provando a replicare quanto di buono costruito al Sud da Roberto Occhiuto, Renato Schifani e Fulvio Martusciello, anche in aree tradizionalmente più ostili. La Liguria, appunto, dove FI sta provando a far la spesa tra i consiglieri della ex maggioranza di Giovanni Toti, con un occhio speciale puntato sui leghisti.

Il ministro Antonio Tajani

Francesco Malfetano

LA DEPUTATA GRUPPIONI A UN PASSO DALL'INGRESSO CONFRONTO IN CORSO ANCHE CON VERSACE E DE MONTE (IV)

L'EVENTO

Operazione Berlinguer il cinema oltre gli steccati

▶A ottobre, la Festa di Roma si aprirà con la pellicola dedicata al leader del Pci
Invitata anche la premier: l'obiettivo è mandare un messaggio di coesione

Una scena del film "Berlinguer - La grande ambizione", che aprirà la Festa del Cinema di Roma

Roma città aperta. Nel senso politico-cinematografico dell'espressione. Quale capitale del mondo, oggi più che mai, può segnalarsi come luogo d'incontro tra le tradizioni politiche, come l'habitat migliore per costruire una condivisione nazionale che rafforza il nostro Paese? In questa prospettiva, i film possono fare molto.

L'inaugurazione della festa del Cinema, all'Auditorium, il 16 ottobre, e non sembri lontano infatti fervono i lavori in corso, sarebbe potuta avvenire con la presentazione di un kolossal americano o con una commedia italiana di buon livello e di probabile ben riuscita commerciale. Si è optato invece per un film politico: «Berlinguer. La grande ambizione», diretto da Andrea Segre, protagonista Elio Germano. Quale migliore occasione, per l'Italia odierna, che aprire la Festa del cinema della capitale sottolineando, attraverso la vicenda di un personaggio storico ormai riconosciuto da tutti nel suo valore di grande italiano, la necessità di avvicinare le culture politiche novecentesche e post-novecentesche, di farle parlare tra di loro e di far fare così un salto in avanti al Paese e solo con la coesione si vince? Questo tipo di sensibilità ha spinto Meloni a onorare la memoria del leader comunista visitando la mostra organizzata all'ex Mattatoio da Ugo Sposetti e questo ha suggerito a La Russa di tracciare l'elogio del carissimo avversario in una conferenza di partito di FdI a Pescara con guest star Bianca Berlinguer (e la platea con in prima fila i ministri Sangiuliano, Urso e Fitto fa la standing ovation appena viene nominato il segretario del Pci), e ora si chiude un cerchio considerando quanto Berlinguer e Almirante si parlassero per fermare gli estremismi rosso e nero al tempo del terrorismo - si incontravano in maniera ultra-riservata il venerdì pomeriggio nel vuoto di Montecitorio in una stanzetta all'ultimo piano del palazzo e ne parla tra gli altri in un recente bel libro Antonio Padellaro: «Il gesto di Almirante e Berlinguer») e poi il celeberrimo omaggio del leader Msi al feretro del capo comunista. Berlinguer oggi è il riferimento giusto in quanto figura sempre meno divisiva, patriottica (ha sempre preferito Roma a Mosca) e nazional-popolare e anche trasversale dal punto di vista delle generazioni. Non interessa solo chi ha vissuto il XX secolo, ma anche i giovani. Basti pensare che è il politico del passato più conosciuto presso gli under 18.

C'è da giurare che le istituzioni di sinistra e di destra non vedano l'ora di partecipare all'inaugurazione della festa il 16 ottobre. Fonti di Fratelli d'Italia dicono che la stessa Meloni, invitata personalmente dal sindaco Gualtieri alla cerimonia d'apertura con il film su Berlinguer, stia seriamente pensando di non poter perdere un evento del genere nella sua città, naturalmente se i suoi impegni di governo le consentiranno di essere presente.

La premier Meloni ha visitato a marzo la mostra dedicata a Enrico Berlinguer, al Mattatoio di Testaccio. A destra, Salvo Nastasi, il nuovo presidente della Fondazione della Festa del Cinema

IL SEGRETARIO DEL PARTITO COMUNISTA È VISTO ANCHE DA DESTRA COME UNA FIGURA PATRIOTTICA E NON DIVISIVA

IL MESSAGGIO

L'operazione Berlinguer ha come autore un presidente molto "politico", nel senso di larga sensibilità istituzionale, di esperienza personale e di approccio mai divisivo alle questioni di pubblico interesse, qual è Salvo Nastasi che Gualtieri ha voluto alla guida della Festa del cinema. E lo ha voluto perché potesse rendere questo evento spettacolare un'occasione, "politica" appunto, capace di raccontare l'identità della capitale d'Italia in una fase in cui Roma è sempre più al centro di tutto. La Festa del cinema come messaggio alla nazione e dunque, in quest'ottica aperta e inclusiva, come grande festa popolare. Questo l'approccio di Nastasi. Nelle stanze di preparazione della Festa raccontano che Nastasi, quando ha deciso di puntare su questo lungometraggio, spiegava agli scettici che l'Italia è uno dei pochi Paesi al mondo dove le divisioni politiche nazionali hanno sempre portato ricchezza, creatività e volontà di cambiare le cose. Così è stato nella fese Berlinguer-Moro del compromesso storico e si badi bene: allora tra i due statisti le distanze politiche erano ben più profonde di quelle che possono esserci oggi tra Meloni e Schlein.

Ha dunque un significato profondamente patriottico l'opzione Berlinguer. Ma ha anche quello di sottolineare, i film su cui si punta servono appunto a dichiararsi almeno in questo caso, che l'Italia può incarnare al momento un modello di politica virtuosa. Dove non esistono le fatture tremende, quasi da guerra civile, che dilaniano per esempio gli Stati Uniti. La radicalizzazione ideologica che esisteva terribilmente al tempo di Berlusconi sembra - ed è merito dei protagonisti del momento - gravare sempre meno sul nostro paesaggio. E Berlinguer, come viene rappresentato nel film di Segre, è un politico che ha massimamente il senso della misura, è distante da ogni avventurismo e capace di attaccamento roccioso ai destini del proprio Paese (naturalmente senza allontanarsi dal proprio ruolo di segretario del partito di opposizione che aveva ancora l'aggettivo comunista nella propria sigla). Ma comunista a modo suo Berlinguer. Basti pensare allo sconcerto e perfino all'odio che traspariva dagli occhi dei papaveri del regime sovietico quando il capo di Botteghe Oscure a Mosca andò coraggiosamente a dire che il Pci era tutt'altra cosa dal Pcus. Diceva di più Berlinguer e diceva questo, ai limiti dell'eresia: «Noi vogliamo una società socialista che corrisponda alle condizioni del nostro Paese, e che rispetti tutte le libertà sancite dalla Costituzione».

LA RICHIESTA A MELONI DI PARTECIPAZIONE È ARRIVATA DAL SINDACO GUALTIERI E DAL PRESIDENTE DELLA KERMESSE NASTASI

LA RASSEGNA

Elio Germano sarà certamente capace di rendere Berlinguer su quello schermo quel che era e quel che oggi può rappresentare. Quanto alla rassegna concepita da Natasi, il dato di contemporaneità che contiene sta nel voler illustrare - almeno nel film d'apertura che è comunque un manifesto programmatico - le radici della buona politica, che travalicano le epoche e non invecchiano mai, e nel cogliere ed esaltare il magic moment che viviamo: quello in cui ci siamo liberati dalle prigioni dell'ideologia e grazie a questo si può parlare di tutto tra tutti. Con quel senso di curiosità che appassiona soprattutto i giovani ma non solo loro. E allora, puntare su Berlinguer non significa affatto fare una festa del cinema di sinistra, ma condurre un'operazione culturale che rompe, ricostruisce, contamina e diverte. In un'ottica popolare di qualità.

Mario Ajello

Mercoledì 7 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

I Giochi di Parigi

«Molestie su tre donne» Il coach di Jacobs espulso dalle Olimpiadi

▶Rana Reider, il tecnico Usa del campione azzurro, è accusato di abusi da un tribunale della Florida. Malagò: «Molte gare si concludono in due o tre giorni, si poteva aspettare»

IL CASO

dal nostro inviato

PARIGI Molestie, abusi sessuali ed emotivi, manipolazioni psicologiche ai danni di minori. Sono le gravi accuse per le quali Rana Reider è stato denunciato in Florida da tre donne, provocando il suo allontanamento dalle Olimpiadi. Californiano, 54 anni, Reider è l'allenatore dell'azzurro Marcell Jacobs e del canadese Andre De Grasse, tra gli altri: l'italiano è arrivato quinto nei 100 metri dei Giochi di Parigi e si accinge a correre la staffetta 4x100 per l'Italia, De Grasse non è entrato in finale dei 100 ma ha buone possibilità di farlo nei 200. Reider è un tecnico molto stimato nell'ambiente dell'atletica leggera, per partecipare ai suoi allenamenti a Jacksonville in Florida c'è la fila: tra Londra 2012 e Rio 2016 gli atleti da lui seguiti, inglesi e americani (tutte donne tranne il triplista Christian Taylor) hanno ottenuto otto medaglie olimpiche, di cui cinque d'oro. Ora deve fronteggiare accuse pesanti, peraltro non nuove per lui. Le ha svelate il quotidiano inglese The Times: in un tribunale della contea di Broward in Florida due donne lo hanno accusato di ripetuti abusi sessuali ed emotivi, una terza di molestie sessuali e verbali. Una di loro è rimasta anonima. Tra i capi d'accusa c'è anche il *grooming*, l'adescamento di minori con tecniche di manipolazioni psicologiche per ottenerne la fiducia e abusarne sessualmente: una delle tre persone non era maggiorenne all'epoca dei fatti denunciati, risalenti al 2021. Reider si trovava a Parigi con un accredito rilasciato dal comitato olimpico canadese in qualità di tecnico, con accesso ai campi di riscaldamento e di allenamento. Quando le notizie sulle nuove accuse sono trapelate, i canadesi hanno deciso di ritirargli il pass: «Siamo venuti a conoscenza di informazioni che non rendono opportuna la permanenza di Reider nel Team Canada, e abbiamo revocato il suo accredito». L'avvocato di Reider è insorto: «Il mio assistito nega fermamente ogni accusa: è stato ingiustamente privato delle sue credenziali di allenatore olimpico sulla base di affermazioni vecchie di anni, in una causa intentata da ex atleti in cerca di guadagni finanziari». Il tecnico statunitense deve fronteggiare per la seconda volta una vicenda di questo tipo. Per quella precedente, in cui un'atleta britannica lo aveva accusato di molestie avvenute nel 2014 (lei aveva 18 anni, Reider 44), era stato riconosciuto colpevole, anche se lui si è sempre dichiarato innocente ammettendo la relazione, che però definì «romantica e consensuale con un'atleta maggiorenne». La sanzione per lui era stata quella di 12 mesi di libertà vigilata, o «periodo di prova», che Reider ha finito di scontare nel 2024. Ma la faccenda gli aveva impedito di partecipare da tecnico ai Mondiali di atletica a Eugene 2022 e Budapest 2023: gli era stato praticamente intimato di non avvicinarsi. Non a caso qualche giorno fa World Athletics, la federazione mondiale dell'atletica, aveva scritto al comitato olimpico canadese deplorando la presenza di Reider, troppo fresco di condanna per reati sessuali per poter partecipare ai Giochi. C'è anche l'ipotesi che i canadesi fossero a conoscenza della nuova inchiesta e abbiano provato a tenerla nascosta, almeno fino a dopo la fine delle Olimpiadi, ma le notizie riportate dal Times hanno accelerato la decisione. Sulla questione è intervenuto il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Non mi sostituisco a chi ha indagini in corso, ma essendo Reider il coach di diversi atleti che finiscono le proprie gare tra due-tre giorni, sinceramente si poteva aspettare. Dato che si parla di fatti avvenuti anni fa, mi è sembrato un po' un effetto spettacolare».

AL TECNICO VIENE CONTESTATO L'ADESCAMENTO E LA MANIPOLAZIONE PSICOLOGICA IL PRECEDENTE DEL 2014

FUORI DA GIOCHI IL COACH DELL'AZZURRO

L'allenatore dell'atleta azzurro Marcell Jacobs, Rana Reider. È stato espulso dalle Olimpiadi di Parigi dopo l'accusa di abusi sessuali ed emotivi su tre donne, in Florida

DOMANI L'ATLETA ITALIANO SARÀ IN PISTA PER DIFENDERE IL TITOLO NELLA STAFFETTA 4X100 CONQUISTATO A TOKYO

SERENITÀ MARCELL

Domani Marcell Jacobs è dato in pista per le batterie della staffetta 4x100, in cui l'Italia difende il titolo conquistato a Tokyo; la finale è venerdì. Dopo il lieve infortunio alla coscia sinistra durante la finale dei 100, il bollettino dà Jacobs in buone condizioni, mentre lui ostenta serenità con una serie di post rilassati: non sembra preoccupato per le vicende che riguardano il suo allenatore. Il presidente della Federatletica azzurra, Stefano Mei, dichiara: «Reider è meglio avercelo l'allenatore ma in questo momento non si può: Jacobs ne farà a meno. Tanto adesso gli serve la coesione e l'amalgama con i compagni di staffetta».

Andrea Sorrentino

I CASI

L'osteopata-mostro nella ginnastica Usa

Larry Nassar, ex osteopata della squadra olimpica di ginnastica degli Usa, è in carcere dal 2017 per aver abusato di 256 ragazze

Il suicidio del coach accusato di molestie

John Geddert, coach della nazionale Usa di ginnastica, denunciato per abusi sessuali da diverse atlete. Si è suicidato nel 2022

L'allenatore di tennis condannato a 18 anni

Andrews Geddes, allenatore di tennis. In carcere per aver stuprato quattro tenniste

Violenze su due atlete minorenni

Regis de Camaret, l'ex coach di tennis che nel 2014 è stato condannato a dieci anni per stupro ai danni di due minorenni

Biles e le altre, il coraggio di denunciare Nello sport vittima una minore su sette

LE STORIE

PARIGI Un minorenne su sette è vittima di violenze nel mondo dello sport in Europa. La cifra - da brividi - è frutto di un rapporto del Progetto europeo sugli abusi sui minori nello sport (Cases) e probabilmente sottovaluta un fenomeno ancora tragicamente ampio. Scelse di parlare, davanti alle telecamere e a una Commissione d'inchiesta del Senato americano Simone Biles, la regina della ginnastica, oggi reduce da quattro ori a Paris 2024. «Mi chiamo Simone Biles, sono una sopravvissuta di violenze sessuali. Ritengo responsabile Larry Nassar e anche tutto il sistema che ha consentito e perpetrato questi abusi, la Federazione americana di Ginnastica e il Comitato olimpico americano»: era il 15 settembre 2021, Nassar, medico fisioterapista e osteopata della nazionale di ginnastica Usa era stato già riconosciuto colpevole. In totale 265 ragazze, quasi tutte minorenni al momento dei fatti, hanno accusato Nassar di violenze sessuali, tra di loro, oltre Biles, altre campionesse internazionali come Kyla Ross, Aly Raisman, Maggie Nichols, Sabrina Vega. Nassar è detenuto nel penitenziario di Coleman, in Florida, dove deve scontare pene cumulate per un totale di 175 anni di carcere. Nel febbraio 2022 si suicida su un'area di riposo di un'autostrada vicino a Lansing, nel Michigan, John Geddert, coach della nazionale americana di ginnastica campionessa olimpica a Londra 2012. Accusato di aggressioni da numerosi ginnaste, si è ucciso prima dell'inizio del processo. In Francia fu pioniera Catherine Moyon de Baecque: nel 1991 denuncia una violenza sessuale di gruppo durante uno stage nazionale della squadra di Francia di atletica. È come l'esplosione di una bomba, anche se ci vorranno anni prima che la parola riesca a spezzare il sacrilegio del rapporto dell'atleta con il suo coach.

LE ACCUSE DELLA STELLA AMERICANA DELLA GINNASTICA HANNO PORTATO ALLA CONDANNA DEL FISIOTERAPISTA

LA DENUNCIA

Nel 2007 l'ex numero 1 del tennis femminile francese Isabelle Demongeot denuncia per violenze sessuali il suo ex allenatore Régis de Camaret. L'allora ministra dello Sport Roselyne Bachelot ordina una prima inchiesta nazionale che rivela l'ampiezza delle violenze nello sport di alto livello. Nel 2020 fa l'effetto di un terremoto la denuncia della star del pattinaggio francese Sarah Abitbol, che racconta le violenze a ripetizione subite durante l'adolescenza dal suo allenatore: ci vorranno mesi prima di arrivare alle dimissioni del potente presidente della Federazione francese di sport sul ghiaccio Didier Gailhaguet. Nel 2021 arriva anche la condanna a 18 anni di carcere per l'ex allenatore di tennis Andrews Geddes: l'ex numero 2 della categoria junior, Angélique Cauchy, aveva trovato la forza nel 2014 di denunciare i circa 400 stupri subiti per due anni, quando non aveva ancora 15 anni. Con lei denunciano violenze a ripetizione altre tenniste. «Avevo solo lui - racconterà Angélique, oggi 37enne - lui era diventato tutto il mio mondo, il mio migliore amico, un padre, era onnipotente, mi diceva che se avessi parlato avrei perso tutto, non mi sarei mai più allenata, sarei diventata una nullità». Si libera la parola anche in Italia. Sono aumentati dell'80 per cento i procedimenti per violenze, molestie sessuali e pedofilia nel mondo dello sport iscritti dalle Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali, e del 100 per cento quelli iscritti dalle Procure Federali delle Discipline Sportive Associate. A Roma c'è stato il caso dell'ex coach della Stella Azzurra accusato di abusi su un minorenne e radiato. Cinque mesi è stata rivelata un'indagine per un revenge porn in Veneto, dove alcune giovani promesse dello sci nordico avrebbero filmato di nascosto le compagne e fatto girare le foto in intimo su una chat. Sempre cinque mesi fa, come ha rivelato il Messaggero, una schermitrice minorenne uzbeka aveva denunciato uno stupro da parte di tre atleti della squadra juniores italiana, durante un ritiro pre-estivo. A luglio, nella riunione della Giunta del Coni, è stato istituito l'Osservatorio Permanente per le Politiche di Safeguarding.

IN ITALIA SONO AUMENTATI DELL'80% I PROCEDIMENTI PER VIOLENZE SESSUALI DELLE PROCURE DELLE FEDERAZIONI

Francesca Pierantozzi

Roma, uccide l'ex moglie per 300 euro di alimenti

▶Roma, agguato in strada: la 72enne colpita mentre era in auto. La coppia di nonni stava divorziando. Dopo il delitto la confessione in tabaccheria: «L'ho ammazzata»

IL DRAMMA

ROMA Era partito prima dell'alba dall'Umbria alla volta di Roma con in testa un solo pensiero: sparare all'ex moglie con la Beretta 7,65 che aveva riposto nel borsello. Sapeva come e dove trovarla perché aveva sistemato persino un Gps nella sua auto e non era l'unico sistema attraverso cui monitorava da tempo la donna, Anna Rita Morelli, 72 anni appena compiuti il 4 luglio scorso. In casa le avrebbe nascosto una microcamera. Ormai nonni di tre nipotini, non erano più insieme, di fatto, da 4 anni, ma lei aveva avviato la causa per ottenere il divorzio. A marzo c'era stata la prima udienza e il giudice gli aveva imposto di pagarle anche 300 euro di mantenimento e lui non ne voleva proprio sapere. Ai tre figli l'aveva ripetuto più di una volta: «La separazione non gliela do, piuttosto l'ammazzo».
E ieri mattina, alle 9, Domenico Ossoli, 73 anni, autista di pullman in pensione, è passato alle vie di fatto.

Nella foto piccola Anna Rita Morelli, nella foto centrale l'auto su cui è stata uccisa

«COMPIACIUTO»

Mentre Anna Rita era alla guida della sua Panda rossa, appena uscita dal veterinario dove era andata per ritirare una ricetta medica per un gatto della sua colonia felina, lui le si è parato davanti prima che potesse riprendere la via Palombarese per tornare a casa, a Tor Lupara di Fonte Nuova, località a nord est della Capitale. L'ha fermata e ha esploso un colpo calibro 7,65 a bruciapelo colpendola al deltoide sinistro, senza lasciarle scampo. Il corpo della donna è rimasto accovacciato dentro la vettura mentre lui è andato dal tabaccaio poco distante: «Chiamate i carabinieri, ho ucciso mia moglie». I militari della stazione di Mentana e della Compagnia di Monterotondo sono accorsi subito sul posto, dopo la segnalazione di alcuni residenti che avevano già telefonato perché spaventati da un «colpo d'arma da fuoco». Ossoli non ha opposto alcuna resistenza, «sono stato io», ha ammesso, si è lasciato ammanettare e portare via in auto. «Non era affatto sconvolto - racconta Alessia, che abita di fronte - occhiali scuri, volto disteso. Sembrava addirittura compiaciuto». Missione, sparare alla moglie, portata a termine. Anche su lui ascoltato in caserma dagli investigatori alla presenza del pm della Procura di Tivoli Roberto Bulgarini Nomi, del pool specializzato nel contrasto alla violenza di genere e ai danni delle donne, ha tentato di giustificarsi: «Volevo solo sparargli alle gambe», omettendo del tutto però il serrato e maniacale controllo a cui aveva sottoposto Anna Rita, pedinata con il Gps e con altri sistemi su cui sono in corso ulteriori indagini. Insomma, un femminicidio a tutti gli effetti, il 57esimo in Italia dall'inizio dell'anno. Dopo un interrogatorio durato ore ieri sera la Procura ha emesso un decreto di fermo nei confronti di Ossoli per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione.

L'ASSASSINO, EX AUTISTA DI BUS, PEDINAVA LA DONNA LOCALIZZANDOLA CON IL GPS

Una tragedia annunciata? I tre figli, Gianmarco di 29 anni, Massimiliano, di 42 e Alessandro di 45, ascoltati dagli investigatori hanno raccontato delle minacce del padre che si opponeva alla separazione e della sua «gelosia ossessiva e immotivata», eppure nessuna denuncia o segnalazione era stata fatta alle forze dell'ordine.

IL VIDEO

Che Domenico fosse furioso con Anna Rita lo avevano capito tutti anche in via Ugo Foscolo dove la coppia aveva comprato casa e abitato insieme per oltre quarant'anni, prima che lui fosse cacciato dalla moglie dopo avere scoperto un suo tradimento. Da quel momento l'uomo viveva in una casa in paesino minuscolo vicino Norcia. «Era venuto qui a Roma sabato - racconta Mirella R., vicina e grande amica di Anna Rita - urlava, inveiva contro di lei e tutte le donne, la insultava. Non voleva assolutamente darle il mantenimento, era stato abituato a essere servito e riverito per una vita. Sapeva che lei aveva trovato anche un altro lavoretto come badante occasionale, o per qualche pulizia, e allora diceva "i soldi ce li ha già". Ma come poteva andare avanti una donna con così poco e un figlio con problemi di salute ancora in casa?». Anna Rita era «una nonna e una mamma modello», e adorava gli animali, inseparabile dal suo bassottino, sul pianerottolo di casa (ora sotto sequestro) teneva una ciotola d'acqua e croccantini per i gatti. Ieri alle 7,30 Domenico era già nei dintorni dell'abitazione. «È venuto da me e come al solito si è sfogato - racconta Salvatore, il meccanico vicino a casa - un monologo a senso unico. Che voleva farle del male era nell'aria da almeno un paio di giorni. Lui era ossessionato dall'idea di doverle dare i soldi, pensava solo a quelli. La gelosia? Favole».

IL DELITTO ERA STATO ORGANIZZATO DA TEMPO E AI FIGLI IL KILLER AVEVA DETTO: «NIENTE SEPARAZIONE, PIUTTOSTO LE SPARO»

Ossoli alle 8,37 di ieri parcheggia la sua Panda grigia vecchio tipo nel piazzale di fronte l'hotel "La Brocca" al civico 309 della via Palombarese, a 600 metri di distanza dal luogo del delitto. La telecamera lo riprende mentre, circa un minuto e mezzo dopo, scende dalla vettura con il cappello in testa e il borsello a tracolla con dentro la Beretta 7,65 in cui i carabinieri troveranno 8 colpi nel caricatore, con un proiettile esploso. L'arma era detenuta regolarmente in qualità di cacciatore. Passo spedito, il 73enne raggiungerà l'ex moglie. Il procuratore di Tivoli Francesco Menditto in una nota, è chiaro: Ossoli esercitava un «controllo ossessivo» sulla moglie, a cui lei aveva cercato invano di sottrarsi.

Alessia Marani

Pavia, la svolta: Eleonora morta per la caduta dal monopattino

LA TRAGEDIA

PAVIA La terribile caduta in monopattino. È questa la causa della morte della 18enne Eleonora Paveri, almeno a quanto emerge dai primi risultati dell'autopsia. La giovane, soccorsa in arresto cardiaco nella notte tra domenica e lunedì a Pavia, sembra aver perso la vita a causa di un trauma al torace, con emorragia interna, provocato dallo schianto sull'asfalto mentre viaggiava a bordo del mezzo con un'amica. Proseguono anche gli accertamenti tossicologici, necessari per capire se l'incidente sia stato dovuto a una semplice perdita di equilibrio o a uno stato di alterazione della ragazza. Ancora aperta anche l'ipotesi del malore improvviso, che potrebbe averla colpita proprio mentre stava percorrendo via Ottavio Bonomi, facendola sbandare e cadere. All'arrivo dell'ambulanza, la situazione pareva ancora sotto controllo: entrambe le giovani erano coscienti. Nel giro di pochi minuti, però, una delle due ha perso i sensi e da lì in poi è stata una corsa disperata nel tentativo di salvarle la vita. Eleonora, soprannominata Sky, è morta subito dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo e i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Un tragico incidente apparentemente inspiegabile, ma la cui dinamica potrebbe essere molto più semplice di quanto si possa pensare. È stato escluso, infatti, il coinvolgimento di altri mezzi o di un'auto pirata e pare ormai certo che le giovani a bordo del monopattino abbiano fatto tutto da sole. Avevano trascorso la serata di domenica con la solita compagnia davanti al centro sociale Cazzamali di via Fratelli Cervi, nella stessa zona in cui poche ore più tardi si è consumata la tragedia. Una serata «normalissima», come è stata definita da uno degli amici della vittima, durante la quale nessuno avrebbe esagerato con l'alcol. Poi l'idea di provare a fare un giro in monopattino, dopo essere passate un momento da casa di Eleonora. Stavano raggiungendo nuovamente la comitiva, quando sono cadute sul marciapiede di via Bonomi. Sembra che fosse proprio lei alla guida del mezzo, mentre l'amica, ancora minorenne, la teneva stretta da dietro. I genitori della ragazza, che erano in vacanza all'estero, sono stati allertati immediatamente e hanno fatto rientro lunedì scorso a Pavia.

L'AUTOPSIA RIVELA CHE LA 18ENNE HA SUBITO UN TRAUMA AL TORACE CAUSATO DALLO SCHIANTO. ATTESI I TEST TOSSICOLOGICI

Federica Zanboni

Dolomiti La tragedia con la tuta alare

Base jumper muore dopo il lancio

Raian Kamel, 36enne originario di Breno, nel Bresciano, è morto ieri mattina in un tragico incidente avvenuto in Val Badia, sul Piz da Lech, una via ferrata che si trova sulle Dolomiti nel Gruppo del Sella. L'uomo si è buttato insieme ad alcuni amici con la tuta alare. Il suo corpo è stato localizzato in un canalone ghiacciato a 2.400 metri di quota.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Notaio
ANTONIO FALCE

Ricordandone la sempre coerente levatura morale e l'inguaribile gioia di vivere, ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LUIGI e VALERIA con FRANCESCO ed i nipoti LUIGI e STEFANO.

Roma, 5 agosto 2024

I nostro amatissimo fratello

FEDERICO GELLINI

ci ha lasciato il 5 agosto.

Ne danno il triste annuncio i suoi fratelli ROSANNA, GIULIANA, ALBERTO con la moglie ANNARITA e i suoi affezionati nipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì 08 agosto nella Chiesa del Preziosissimo Sangue alle ore 11:00.

Roma, 7 agosto 2024

PATRIZIA FAZZOLI AUREGGI
Piange la scomparsa dell'amatissimo cugino

FEDERICO GELLINI

Uomo di grande virtù.

Roma, 7 agosto 2024

IL CASO

Valerio in coma in Grecia la battaglia della mamma «Lo riportiamo a casa»

▶Il giovane romano precipitato col quad in un dirupo a Zante: le sue condizioni sono gravi e il volo di Stato non può trasportarlo. La famiglia tenta con un jet privato

ROMA «Riporto Valerio a casa, torniamo stasera». La voce di mamma Ilaria è finalmente distesa. Dopo una giornata ad alta tensione trascorsa all'ambasciata italiana di Atene per sbloccare l'iter burocratico e sanitario alla fine la famiglia di Valerio Bianchi, il 22enne di Marino ricoverato in gravissime condizioni dallo scorso giovedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale Agios Savvas di Atene, è riuscita a organizzare il viaggio di ritorno. «Voglio che mio figlio sia curato a Roma» ripete la mamma, 49enne e infermiera al Policlinico di Tor Vergata dove, non appena atterrato nell'aeroporto di Ciampino, il 22enne verrà trasferito: «So in che mani sarà il mio ragazzo e che può farcela» dice ancora. Quindi la decisione nel tardo pomeriggio di ieri di procedere con un volo privato. Da Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, da ieri è arrivato l'ok per un volo di stato in attesa però di ulteriori conferme dall'ospedale: «Non ci sono problemi dal punto di vista pratico». Il problema per l'Aeronautica militare, che si occupa spesso di queste emergenze, è il quadro clinico del ferito, che risulta ancora piuttosto complicato. Le comunicazioni con l'ospedale di Atene restano in queste ore comunque aperte e costanti.

Valerio Bianchi e la madre

L'INCIDENTE

Il giovane, studente universitario alla facoltà di Biologia, era partito in vacanza lo scorso 30 luglio con i suoi migliori amici, Simone e Daniele, diretto a Zante. Il gruppetto per il primo agosto ha noleggiato i quad per visitare l'isola ma la gita si è trasformata in tragedia: Valerio ha perso il controllo del mezzo ed è caduto in un dirupo. I suoi amici lo hanno subito soccorso e hanno fatto scattare l'allarme. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto, il giovane era già in condizioni disperate. Dopo essere stato stabilizzato a Zante, è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Atene. Sono stati gli amici a chiamare i genitori del ragazzo. «I primi angeli sono stati gli amici di Valerio. Quando mi hanno telefonato per dirmi dell'incidente a Zante sono morta in un momento, sono stati attimi tremendi, soprattutto perché stava lontano da me. Ai suoi amici, Daniele e Simone deve la sua vita: uno lo teneva sveglio, l'altro si attivava per i soccorsi» racconta ancora mamma Ilaria volata ad Atene e da venerdì è accanto al figlio.

Il ragazzo a causa dello schianto ha riportato emorragie interne, un trauma cranico, un trauma maxillofacciale ed è in coma farmacologico: «Nonostante il suo grave quadro clinico, l'ospedale ci ha dato l'ok alla trasportabilità» sostiene l'infermiera che nei giorni scorsi ha scritto una lettera e lanciato un appello sui social perché si procedesse in tempi brevi al rientro in Italia.

LA MOBILITAZIONE

«Mio figlio è in condizioni gravi ed è intrasportabile. Dall'Olimpo dell'Italia mi hanno negato la possibilità di un aiuto per il trasporto sanitario. L'unica cosa che ho ottenuto è una lista di ditte private con preventivi che variano dalla vendita di un rene a quello di un fegato» ha scritto mamma Ilaria in una lunga lettera inviata all'ambasciata italiana ad Atene e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Al momento è stabile ma non trasportabile, appena le condizioni lo consentano dovrà essere operato e solo dopo potrà essere rimpatriato per proseguire le cure nel nostro paese», scriveva ancora; «Le chiedo supporto per la richiesta di volo di stato per esigenze di natura sanitaria per il rimpatrio poiché il viaggio è critico. Ritengo che sia un diritto ricevere assistenza dal proprio Paese per consentire le cure opportune, se occorre sono disponibile a contribuire alla spesa».

IL 22ENNE ERA PARTITO INSIEME AGLI AMICI ANCHE PALAZZO CHIGI SI MOBILITA PER AIUTARLO

Una lettera a cui è seguita una grande mobilitazione e che ha accelerato nei fatti, i tempi. Con le comunicazioni costanti con l'ambasciata italiana in Grecia. Già lunedì sera, mamma Ilaria aveva scritto sulla sua pagina Facebook: «Valerio sarà a casa entro il fine settimana». Poi la conferma ieri del volo e del rientro.

Karen Leonardi
Flaminia Savelli

L'esperto: «Assicurazione indispensabile»

LE PRECAUZIONI

MILANO Quando si parte per una vacanza all'estero, anche in Europa, l'assicurazione sanitaria «deve essere un dogma». A ricordarlo è il presidente di Assoviaggi Gianni Rebecchi, spiegando che è fondamentale accertarsi di avere coperte tutte le spese che potrebbero riguardare la salute: «non solamente per un caso grave, ma anche per quella che potrebbe essere una semplice frattura».
Il rimpatrio sanitario, che solitamente avviene tramite aeroambulanza, nella maggior parte dei casi «è compreso nell'assicurazione» e prima di organizzarlo è necessaria una serie di procedure di verifica. «Spesso capita che siano i medici a stabilire la necessità del trasferimento del paziente, quando ad esempio nel Paese in cui si trova non si ha accesso a determinate cure».
Una buona assicurazione sanitaria è dunque indispensabile per evitare di trovarsi in situazioni come quella di Valerio Bianchi, il 22enne romano bloccato ad Atene in seguito a un brutto incidente, per il quale adesso si sta predisponendo un volo di Stato. «Dopo l'emergenza Covid – spiega Rebecchi – c'è stata una maggiore attenzione nella stipula delle assicurazioni. Spesso, però, soprattutto i giovani che prenotano i viaggi autonomamente sul web non si occupano di questo aspetto. C'è poca informazione in merito. Con il fai da te si tende a voler spendere il meno possibile e si rischiano queste situazioni».
Il consiglio, quindi, è quello di affidarsi sempre ad agenzie specializzate o tour operator, perché «il turismo professionale garantisce sempre i propri clienti in questo senso». In ultimo, «informarsi sempre sulla situazione sanitaria della propria destinazione su Viaggiaresicuri.it, il sito della Farnesina».

Federica Zaniboni

Economia

Borse del 6/8/2024

Borsa	Indice	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.812	-0,60% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.519	-0,21% ▼
Francoforte (Dax)	18.423	-0,10% ▼
Londra (Ft100)	8.026	+0,23% ▲
Parigi (Cac 40)	7.130	-0,27% ▼
Tokio (Nikkei)	34.260	+10,24% ▲
NewYork (Dow Jones)*	39.417	+1,85% ▲
NewYork (Nasdaq)*	16.604	+2,46% ▲
Hong Kong (Hang Seng)	16.647	-0,31% ▼

*ore 21.00 — Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Mercoledì 7 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund	145

Euribor	3m	6m	12m
	3,6%	3,5%	3,2%

CAMBI (euro)

Valuta	Cambio
Dollaro	1,09 ▼
Sterlina	0,86 ▲
Yen	158,72 ▲
Franco Svizzero	0,93 ▼
Renminbi	7,78 ▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,630%
3 m	3,247%
6 m	3,287%
1 a	3,115%
3 a	2,840%
10 a	3,653%

METALLI

	Gr
Oro	70,46 €
Argento	0,80 €
Platino	27,05 €
Litio	10,16 €/Kg
Silicio	1.489 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	544
Marengo	429
Krugerrand	2.298
America 20$	2.223
50Pesos Mex	2.771

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	76,77 € ▲
Petr. WTI	73,30 $ ▲
Energia (MW)	128 € ▼
Gas (MW)	36,59 € ▲

Le Borse tentano il rimbalzo ma prevale ancora l'incertezza

▶A Tokyo rialzo del 10% dopo il tonfo di lunedì. Piazza Affari chiude a -0,6%. Salgono gli indici Usa
Restano i timori sullo stato dell'economia americana e sugli effetti delle speculazioni sullo yen

I MERCATI

ROMA Almeno per ora, il peggio è alle spalle. L'impennata di oltre il 10% della Borsa di Tokyo caduta 24 ore prima di ben 13 punti percentuali ha segnato subito la rotta dell'inversione di marcia ieri. Il rimbalzo di Wall Street vale l'1,5% con il Nasdaq a +2%. Mentre l'Europa si è mossa in ordine sparso con Francoforte poco sopra la parità (+0,09%), Parigi in calo dello 0,27%, Londra in rialzo dello 0,23% e Milano in calo dello 0,6% dopo un avvio in rialzo. Sullo sfondo lo spread Btp/Bund, che chiuso in calo sotto quota 150 punti.

L'incertezza resta, la volatilità ancora una minaccia, ma il rimbalzino è arrivato subito, seppure a macchia di leopardo, dopo la grande vendita culminata nel lunedì nero. I cosiddetti "dip buyers", gli investitori che comprano approfittando dei ribassi, sono scesi puntualmente in campo. Tanto per confermare quanto già ieri era sembrato evidente: dietro la grande vendita che va avanti da settimane del valore di 6,5 trilioni in tutto il mondo ci sono più fattori tecnici che fondamentali, più la necessità di correggere troppo ottimismo su valutazioni, utili e crescita, che una vera impennata del rischio e lo spettro della recessione, più le nuove previsioni sulle mosse della Fed, che entro fine anno dovrebbe tagliare i tassi di 120 punti base, che lo scenario di una manovra di emergenza da parte della Banca centrale Usa.

PREOCCUPA IL BALZO DEI SALARI IN GIAPPONE CHE PUÒ FAR SCATTARE NUOVI INTERVENTI DELLA BANCA CENTRALE

I listini Usa cercano il recupero

FARO SUL SOL LEVANTE

Dunque è scattata già ieri la campagna acquisti selettiva dopo la grande vendita. Del resto anche Goldman Sachs ricorda quanto sia redditizio fare acquisti selettivi di azioni statunitensi dopo un crollo come quello dell'ultimo mese. Dal 1980, lo S&P 500 ha generato un rendimento medio del 6% nei tre mesi che hanno seguito un calo del 5% da un recente massimo.

Ma attenzione il fattore tecnico non ha esaurito i suoi effetti. Lo smobilizzo dei carry trade, ossia delle operazione speculative a leva, è stato fatto solo per metà. Ci sono quindi ancora spazi per smontare tali posizioni con conseguenti nuove possibili ondate di vendite sui mercati, avvertono da Jp Morgan. «Non abbiamo affatto finito», ha dichiarato a Bloomberg Tv Arindam Sandilya, co-responsabile della strategia Fx globale di Jp Morgan Chase. «Il carry trade riassorbito, almeno all'interno della comunità degli investitori speculativi, è tra il 50% e il 60%», ha indicato il gestore. Del resto, i dati economici usciti ieri in giornata lasciano la porta aperta a possibili altre sorprese. Proprio in Giappone i salari sono balzati del 4,5% anno su anno a giugno, accelerando da una crescita rivista al rialzo del 2% a maggio e attestandosi ben al di sopra delle aspettative di mercato del 2,3%. Si è trattato del dato più alto da gennaio 1997, a sostegno del passaggio del Paese del Sol Levante a un contesto di tassi di interesse in aumento. La crescita dei salari nominali ha superato il tasso di inflazione al consumo di base del 2,6% a giugno, portando al primo aumento dei salari reali aggiustati per l'inflazione in 27 mesi all'1,1%.

Dopo il taglio del tasso di riferimento a circa lo 0,25% del mese scorso, la Banca del Giappone si è già la sua disponibilità ad aumentare ulteriormente i tassi, alla luce dei dati sugli stipendi. E il timore di un altro rafforzamento dello yen non fa dormire sogni tranquilli agli operatori che usano la divisa nipponica come leva del "carry trade" - ovvero l'abitudine degli investitori di prendere a prestito in una valuta con bassi tassi di interesse (almeno finora) come lo yen per reinvestire i proventi in una valuta con un tasso di rendimento più elevato, vedi il dollaro Usa, che tutt'ora e agganciato a tassi d'interesse del 5,5%, sui massimi ventennal. Inutile farsi prendere dal panico, basta allacciare le cinture e guardare al lungo termine.

Roberta Amoruso

Passaporto alle Poste: servizio attivo in tre città

Matteo Del Fante

L'INIZIATIVA

ROMA È disponibile da ieri il servizio di richiesta del passaporto negli uffici postali di Bologna, Cagliari e Verona. Lo comunica Poste ricordando che il servizio è rivolto a residenti e domiciliati nelle tre città, «che potranno presentare la documentazione direttamente allo sportello postale senza doversi recare in Questura. Si può presentare richiesta di passaporto anche per i minori e il servizio è attivo in 32 uffici postali di Bologna, 32 di Verona e 17 di Cagliari. A settembre il servizio sarà progressivamente esteso a Roma, Milano, Napoli e a tutte le città italiane.

«Poste Italiane interpreta e coglie ancora una volta le esigenze degli italiani, facendo un investimento per creare servizi che migliorano in modo significativo la vita dei cittadini senza pesare minimamente sulla finanza pubblica», commenta l'ad Matteo Del Fante che è il regista dell'operazione per migliorare i servizi ai cttadini.

Francesco Bisozzi

Sanità e tecnologia i titoli paracadute Come difendersi dalla variabile volatilità

IL FOCUS

ROMA «Dalla scorsa settimana abbiamo avuto nervosismo sui mercati azionari. Un presunto rallentamento dell'economia Usa ha allertato gli operatori di mercato, abbiamo visto vendite eccezionali che poi si sono concretizzate con pesanti ordini "al meglio" ossia vendere senza badare al prezzo». Mariano Gambaro, responsabile della consulenza di Banca Finnat, è fiducioso. «Sui mercati ci sono operatori che utilizzano soldi presi a prestito, in varie forme, per poi investirli sui mercati principali (tipo Nasdaq)». Si parla di "prestiti a pronti", che la banca può richiamare in qualunque momento. Se il debitore non ce la fa a rientrare? «Chi ha investito quei soldi ha bisogno di fare liquidità in tempi rapidissimi. Questo ha avuto come il tracollo dei mercati in soli due giorni. Da ieri pomeriggio, dall'apertura dei mercati Usa, c'è un graduale rientro alla normalità».

Negli ultimi anni c'è stato un corale rialzo ed abbiamo scongiurato diverse possibili recessioni, «la tecnologia, grazie alla sua crescita, ha trainato fino a questo punto i mercati ma gli ultimi movimenti ci suggeriscono cautela ed essere maggiormente selettivi e diversificati» spiega Gambaro. Meglio comprare Fondi di investimento, ga capire il super gestore, «è molto più opportuno di prima perché rispondono ai principi sopra citati. Non da meno è importante la tempistica: non possiamo credere di comprare sui minimi ma oggi è suggerito fare acquisti graduali sull'azionario». Ma il risparmiatore si chiede: su quali settori puntare?

SOLDI SUL CONTO IN BANCA

«La tecnologia è ancora un volano importante di crescita ma questi titoli sono molto volatili - spiega Gambaro - , quindi con possibili movimenti bruschi anche nel prossimo futuro. Chi compra singoli nomi soprattutto deve saper "tollerare" bene i rischi. Se spostiamo il nostro risultato di rendimento un po' più avanti (a 2 anni ad esempio) il suggerimento è comprare strumenti che rappresentano un tema come ad esempio la sicurezza cibernetica e il metaverso. Nomi? titoli di qualità ossia quelli che possono essere meno colpiti da una revisione al ribasso nelle previsioni di crescita. Ad esempio Unilever, Nestle, Procter & Gamble, CocaCola, J&J, Heineken sono tutti legati al tema consumi di base con una crescita in linea con inflazione». Ma oltre al tech, anche la Salute è una specie di bene rifugio? La Salute aiuta a salvaguardare la ricchezza resta interessante. I big di questo segmento sono i primi veri beneficiari della nuova tecnologia di successo (AI); anche in questo caso è difficile saper dire quale titolo farà meglio degli altri. Abbiamo già visto storie di enorme successo in questi ultimi due anni come Novorodisk con il farmaco contro l'obesità. Il covid ha poi dimostrato come la tecnologia applicata ai vaccini può essere molto efficace».

GAMBARO (FINNAT): «LA CADUTA DEI LISTINI? CI SARÀ UNA GRADUALE RITORNO ALLA NORMALITÀ»

Ma molti pensano ai soldi in banca. «In genere, quando i mercati calano, il cash è definito il Re degli strumenti». Come deve investire il piccolo risparmiatore? «Su 10mila euro liquidi una opzione di portafoglio conservativa ma in grado di sfruttare il momento di mercato è la seguente: investire il 90% in titoli di stato con scadenza fino ai 5 anni, rendimento lordo del 3,5% circa e il restante 10% in strumenti che privilegino qualità, il settore Salute, e tecn. Nei mesi a seguire investire la redditività derivante dal titolo di stato in modo da arrivare nei prossimi 12 mesi ad avere un investimento azionario di almeno il 20%.»

Rosario Dimito

Energie rinnovabili, autorizzazioni veloci con l'ok in 30 giorni

▶In Cdm il testo che semplificherà gli adempimenti per aziende e comunità energetiche. Per gli illeciti sanzioni fino a 150mila euro

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Autorizzazioni sull'impatto ambientale in 30 giorni (tranne alcune eccezioni) e meno burocrazia per i nuovi impianti green. Dai pannelli solari alle pale eoliche e il biometano, coinvolgendo aziende e privati nelle comunità energetiche. E per chi non rispetta le regole multe fino a 150mila euro. Arriva oggi in Consiglio dei ministri il Testo unico per le rinnovabili, redatto dal ministero dell'Ambiente, guidato da Gilberto Pichetto Fratin, assieme a quello della Pubblica amministrazione di Paolo Zangrillo e con il supporto di Palazzo Chigi, la ministra per le riforme, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

L'ultima bozza del testo è una guida finale che punta a fare ordine nella giungla di provvedimenti taglia-burocrazia sulle rinnovabili degli ultimi anni, abrogando tutte le leggi incompatibili. Il decreto, che definisce le rinnovabili «di interesse pubblico prevalente» è atteso da almeno due anni da enti locali, aziende e chi vuole aderire alle comunità energetiche, anche perché contiene l'elenco definitivo delle piccole opere per cui non serve più alcuna autorizzazione e quelle più grandi per cui basta un unico via libera, a seconda del tipo di impianto, da parte del Mase o della Regione dove viene costruita la struttura.

Alcune pale eoliche e pannelli solari

UN SOLO VIA LIBERA PER LE GRANDI OPERE, MA LE SOPRINTENDENZE POTRANNO VERIFICARE L'IMPATTO AMBIENTALE PER ALTRI 15 GIORNI

LE TRE PROCEDURE

Il testo è inserito in un decreto legislativo che attua la legge per la concorrenza del 2021 e prova a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr e del Pniec (il Piano energia e clima al 2030), integrandosi anche con il decreto per l'individuazione delle aree idonee alla costruzione delle rinnovabili. Non solo, secondo il ministero della Pa, si avvicina così il target delle 200 semplificazioni normative fissato entro la fine del 2024.

Più nel dettaglio le procedure di via libera alle rinnovabili diventano tre, ognuna con tempi certi (mai oltre i 160 giorni). Non ci sarà bisogno di permessi per i piccoli impianti fino a 10 megawatt, quelli su edifici esistenti o quelli già installati sugli edifici. Per gli impianti piccoli, ma più complessi o i medi, tra cui quelli idroelettrici, c'è una procedura agevolata di fronte ai Comuni, con meno documenti. Infine per i grandi (fino a 300 megawatt), basta l'autorizzazione unica. Servirà mandare la richiesta tramite la piattaforma digitale "Suer", controllata dal Gestore dei servizi energetici (Gse). Nel caso in cui gli interventi riguardino aree sottoposte a vincolo paesaggistico, le autorità preposte dovranno pronunciarsi entro 30 giorni, dopo i quali scatterà il silenzio-assenso. Nei primi venti giorni, anche per potenziare gli impianti esistenti, dovrà però dare il suo parere vincolante anche la Soprintendenza competente del ministero della Cultura. Questa, poi, se lo chiede entro 5 giorni dall'arrivo della richiesta, può fare ulteriori verifiche per altri 15 giorni, allungando i tempi. Pichetto, che attribuisce proprio alle Soprintendenze la gran parte di ritardi e lungaggini segnalate anche in una lettera del direttore generale del Mase, Gianluigi Nocco, pubblicata su *Il Messaggero* lo scorso 18 luglio, spera ora di sbloccare tutte le valutazioni di impatto ambientale arrivate al Mase. Impedendo l'esplosione dei contenziosi perché non si riesce a «rispettare i tempi», come scrive Nocco. È stata poi nominata circa la metà dei membri della Commissione Via-Vias per l'impatto ambientale e si attende l'ok della Corte dei Conti sugli altri nomi. Dovrebbe bastare per garantire la continuità del lavoro della Commissione, ma per smaltire le tantissime richieste di autorizzazione sulle rinnovabili (come dimostra il caso Sardegna) e dare il via alle grandi opere (compreso il Ponte sullo Stretto), ci sarà bisogno di avere tutti i membri in funzione in tempi rapidi.

LE MULTE

Le multe previste dal decreto si applicheranno al proprietario dell'impianto, all'esecutore delle opere e al direttore dei lavori. Per la parte di impianto non autorizzata le sanzioni possono arrivare fino a 360 euro al chilowatt elettrico di potenza. Elettricità futura, della galassia Confindustria, segnala però criticità nel decreto sugli impianti rinnovabili esistenti. Punto su cui non si escludono modifiche dell'ultim'ora. «La bozza del testo - spiega l'associazione in una nota - prevede nuove autorizzazioni per ammodernare gli impianti già installati con vincolo paesaggistico, introducendo inutili costi e lungaggini burocratiche: così si pregiudicherebbero i target del Pnrr e del Pniec». A rischio, secondo Francesco Alemanni dei Verdi, «ci sono 330mila posti di lavoro, mentre nella nuova Commissione Via-Vias ci sono molti membri in odore di conflitto di interesse».

Giacomo Andreoli

La ministra del Lavoro, Marina Calderone

Calderone: «Permessi e assegno di inclusione alle vittime di caporalato»

IL CASO

ROMA Il ministero del Lavoro studia nuovi strumenti più incisivi di lotta contro il caporalato, tra questi l'estensione dell'assegno di inclusione nei confronti delle vittime di questa piaga: ad annunciarlo è stata la ministra Marina Calderone, a margine di una nuova riunione del tavolo sul caporalato, a cui ha partecipato - insieme ad associazioni di categoria e sindacati del settore agricolo - anche il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «Stiamo facendo le verifiche di compatibilità - ha detto la ministra -, ma riteniamo che questa possa essere una delle opportunità di utilizzare in modo proprio degli strumenti che nascono per sostenere chi è in una condizione di fragilità». «Lo schema di lavoro - ha aggiunto - è quello adottato per mettere in protezione le donne vittime di violenza» attraverso appunto «l'assegno di inclusione».

LE RAGIONI

Per Calderone poi, concedere il permesso di soggiorno temporaneo a chi denuncia i caporali - una delle proposte presentate al tavolo da Coldiretti - «è sicuramente uno dei nostri ragionamenti». «Chi ha il coraggio di denunciare - ha aggiunto - deve essere e ne è messo nelle condizioni di poterlo fare senza avere paura di quello che succederà dopo». Il tavolo, sempre secondo la ministra, ha rappresentato un «importante aggiornamento rispetto alle misure adottate con il decreto agricoltura, che devono essere poi implementate con altri interventi», come la «banca dati per gli appalti in agricoltura», che «necessita di un decreto di attuazione a firma dei ministri del Lavoro e dell'Agricoltura» e su cui si vuole «coinvolgere le parti sociali». «Quindi riaggiorneremo il tavolo su questo tema specificato per i primi giorni del mese di settembre», ha annunciato.

Per la ministra, comunque, il caporalato «non è un tema solo esclusivamente del campo agricolo», ma "è certamente un tema che interessa alcune zone geografiche e che è anche proprio di altri settori». E per regolare i flussi di lavoratori stranieri in Italia occorre «non fare la guerra del click, ma lavorare molto di più sulle mappature dei bisogni delle aziende» e «su accordi con i Paesi d'origine». A mostrare riserve rispetto alle azioni del governo è la Flai Cgil, che ha partecipato al tavolo, secondo la quale «le risorse economiche attualmente a disposizione sono insufficienti e non strutturali».

LE MISURE SONO ALLO STUDIO DEL GOVERNO LA MINISTRA: «CHI TROVA IL CORAGGIO PER DENUNCIARE DEVE AVERE UN AIUTO DALLO STATO»

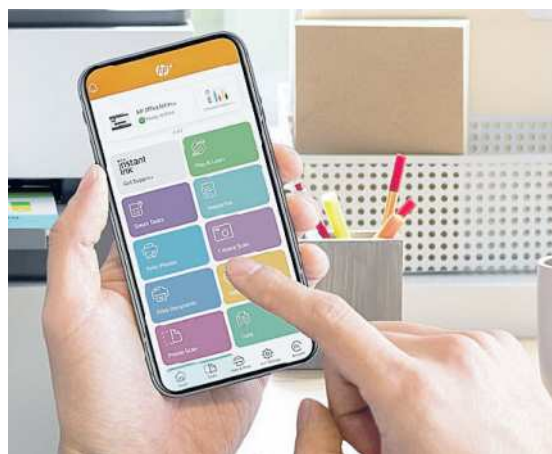
Per la Fai Cisl «serve un approccio sistemico», non «singole misure, seppure positive». «Restiamo convinti - ha detto Onofrio Rota, segretario generale della sigla di categoria - che serva un cronoprogramma per realizzare con tempi certi una strategia complessiva, e da questo punto di vista è positivo l'annuncio di un nuovo incontro nei primi di settembre».

Vendite on line, parte la sfida Bazr decolla e punta sull'Ia

L'INIZIATIVA

ROMA Una piazza virtuale, un mercato dove ci si incontra per vendere, comprare divertendosi ma anche per scoprire le nuove tendenze. Ricordate le televendite? Ecco, ora immaginatele nel futuro, applicate alle nuove tecnologie e al mondo social. E' l'obiettivo di Bazr, una nuova piattaforma di vendite on line che, nelle intenzioni dei promotori, sarà il primo "live social commerce" europeo. Piattaforma dedicata allo shopping e in grado di connettere creator, brand e utenti, unendo il potenziale di vendita del live streaming all'influencer marketing.

La rivoluzione - spiega il general manager della piattaforma, Alessandro Onorato - consiste nel fatto che le aziende che mettono in vendita i prodotti, sono di fatto partner di Bazr così come gli influencer.

E' una piattaforma in cui non sono previsti costi per entrare nell'app e dove il guadagno è proporzionale alle vendite realizzate in modo trasparente. Così - è questa la filosofia del progetto - tutti possono accedere a Bazr per poter vendere i loro prodotti e non solo di chi ha grandi capitali da investire. Su Bazr, sottolinea Onorato, non servono disponibilità economiche rilevanti, anche un piccolo artigiano che produce borse di altissima qualità può, attraverso influencer di primo piano, poter aumentare le proprie vendite.

Il live social commerce secondo gli ultimi studi raggiungerà il valore di un trilione di dollari entro il 2026

LA PIATTAFORMA PUNTA A RAGGIUNGERE UN MILIONE E MEZZO DI UTENTI NEL 2025 PER MCKINSEY IL MERCATO È IN COSTANTE CRESCITA

GLI OBIETTIVI

L'idea è di Simone Giacomini, imprenditore già noto in questo settore per aver fondato La Stardust, la prima società di influencer marketing italiana. Si tratta di una app di "live social commerce" basata sull'intelligenza artificiale il cui esordio previsto per novembre 2024.

La sperimentazione è iniziata ed è già possibile scaricare una prima versione dell'applicazione. «L'obiettivo è quello di debuttare sul mercato nei prossimi mesi e raggiungere 1 milione e mezzo di utenti entro settembre 2025» spiega Onorato. La scommessa è ambiziosa ma anche ponderata perché va a inserirsi in un settore, quello del social commerce, che risulta in costante crescita. A dirlo sono i dati. In Cina, il mercato del Live commerce raggiungerà il valore di 1 trilione di dollari entro il 2026.

Non solo. «Secondo una recente ricerca condotta da Mckinsey il 46% dei consumatori italiani - spiegano da Bazr - acquista prodotti suggeriti da brand o influencer sui social, mentre il 36% , sostiene che potendo, sceglierebbe il Live shopping e vorrebbe che i brand lo utilizzassero di più».

Inoltre, la piattaforma punta a creare una sorta di Accademy per i creatori di contenuti per garantire sempre formazione e massima qualità e da ottobre inizierà una grande campagna di comunicazione grazie a una forte collaborazione con Accenture Song.

Michele Di Branco

Il supporto

Sace, mobilitati 26 miliardi per sostenere 51mila imprese

Nel primo semestre 2024, Sace «ha mobilitato 26,3 miliardi attraverso garanzie, liquidità, servizi assicurativi, formazione e iniziative di business matching a sostegno di progetti in Italia e nel mondo, al fianco di oltre 51mila imprese, la quasi totalità delle piccole e medie imprese». Un risultato - indica una nota dell'azienda - che fa salire il supporto complessivo di Sace dall'inizio del piano Insieme2025 «a oltre 80 miliardi di euro, pari a oltre il 70% dell'obiettivo previsto in arco di piano 2023-2025». L'intervento di Sace «ha conseguentemente generato un impatto di 220 miliardi sul sistema produttivo» supportano «oltre un milione e 300mila posti di lavoro». «La crescita sostenibile delle imprese e gli impatti per la collettività sono il cuore della missione di Sace, per questo siamo orgogliosi dei risultati ad oggi raggiunti con Insieme2025», commenta l'a.d. Alessandra Ricci. Il portafoglio di impegni assicurati e transazioni garantite - indica ancora Sace - ha raggiunto i 260,5 miliardi, stabile rispetto al 31 dicembre 2023.

Al terzo posto in Ue per solare e geotermico

Italia in linea con i target green al 2030 ridotti dell'11% i consumi da fonti fossili

Seppur con non pochi ostacoli e difficoltà, l'Italia sta procedendo in linea con gli obiettivi green previsti dall'Unione europea al 2030 (-55% di emissioni inquinanti nel Continente). A dirlo è un report di Kearney, visionato in anteprima da Il Messaggero. Negli ultimi cinque anni, dal 2019 al 2023, si legge nel report, nel Paese si sono ridotti dell'11% i consumi da fonti fossili inquinanti. Ma petrolio e gas valgono ancora il 47% del nostro fabbisogno energetico nazionale. «L'Italia - spiegano gli esperti della società internazionale di consulenza - sta progressivamente aumentando la sua generazione di energia elettrica da fonti green». La quota di energia rinnovabile è passata dal 25% del 2022 al 28% del 2023. L'energia elettrica generata dalle pale eoliche ha poi raggiunto l'altr'anno il record di 24 terawattora di potenza prodotta, con una crescita del 15% rispetto al 2022. In questo modo l'Italia si posiziona al terzo posto in tutta Europa per il fotovoltaico, ma anche per il settore geotermico e delle biomasse. Siamo invece quinti per energia prodotta da impianti idroelettrici e noni sulle strutture eoliche. Le emissioni di anidride carbonica prodotte dalla combustione di energia si sono ridotte del 7% tra il 2022 e il 2023, soprattutto per la riduzione delle importazioni di gas dalla Russia. Durante la crisi energetica, però, l'Italia ha aumentato la sua dipendenza dalle importazioni di gas naturale liquefatto del 40%. E la generazione di energia elettrica dal gas è salita del 17% tra il 2022 e il 2023. Oggi produciamo solo l'8% di tutte le emissioni inquinanti europee (che sono il 6% di quelle dell'intero mondo).

Mps, redditività e tech per un futuro autonomo

▶Nel semestre l'utile sale di 1,1 miliardi (+ 87%), dividendo di 950 milioni nel 2024
Il nuovo piano punta a una metamorfosi con 800 assunzioni e 4,1 miliardi di cedole

LA STRATEGIA

ROMA Mps traccia un percorso di crescita ambizioso e sfidante, senza necessità di matrimonio, poggiando su 1,1 miliardi di utile del semestre, con un orizzonte a 1,6 miliardi nel 2028, e trasformando la più antica banca del mondo in un istituto commerciale, costruito sui clienti, unendo tecnologia e giovani talenti umani specialistici. Il nuovo Monte del piano industriale 2024-2028 è un modello in autonomia che potrebbe far a meno di un alleato forte all'orizzonte come conseguenza del disimpegno del Tesoro (26,7%) entro fine anno: il candidato più attendibile è Unipol, visto che gli altri potenziali (Unicredit e Bpm) sono fuori gioco, per partecipare a un riassetto dove Bologna potrebbe avere fino al 19,9% come in Bper e Popolare Sondrio, lasciando, almeno in un arco temporale di cinque anni, la gestione di Luigi Lovaglio autonoma, passando da una governance elettadalla lista del cda. E poi potrebbe esserci una fusione di Bper in Mps con Lovaglio alla presidenza e Gianni Franco Papa alla guida: i due sono di estrazione Unicredit. Le strategie camminano con le gambe ma anche le ambizioni degli uomini e in questo mosaico si deve trovare spazio per Nicola Maione, presidente di Siena, avvocato, vicino al Tesoro, molto attivo sul piano relazionale.

Le proiezioni a quattro anni sono lusinghiere, potendo beneficiare di una redditività a giugno in rialzo dell'87%, grazie a un beneficio fiscale di 453 milioni derivante dalle attività fiscali differite (Dta), che a Siena abbondano per effetto delle perdite accumulate negli anni della crisi e che potrebbe essere il "tesoretto" in caso di nozze.

La rivalutazione delle Dta è stata generata dall'*upgrade* delle stime del nuovo piano industriale, che vede l'utile prima delle tasse salire a 1,3 miliardi quest'anno, a 1,42 miliardi nel 2026 e a 1,66 miliardi nel 2028, affiancati da investimenti in tecnologie per 500 milioni e da assunzioni di 800 giovani, specializzati in dati, It e IA.

LA STRATEGIA CERCA DI ALLONTANARE UNA FUSIONE LIMITANDOSI A UN ACCORDO AL 19% CON UNIPOL CHE LASCIA LOVAGLIO ALLA GUIDA

La storica sede di Mps a Siena

SOCI INGOLOSITI

La performance del semestre è arricchita da un cospicuo ritocco della cedola: il pay-out sul 2024 è stato alzato dal 50 al 75%, con la promessa di staccare 950 milioni di dividendi, 250 dei quali destinati allo Stato, se sarà ancora azionista l'anno prossimo. Per il futuro Mps non prende impegni ma lascia mette sul piatto il suo appeal: mantenendo ferma la cedola 2024, tra il 2025 e il 2028 arriverebbero altri 4,1 miliardi di cedole, il tutto conservando oltre 2 miliardi di capitale in eccesso, pari a un Cet1 di oltre il 18%.

«Abbiamo capitale in eccesso, teniamo gli occhi aperti e se si dovessero presentare opportunità interessanti per aumentare la nostra base commissionale saremo pronti a coglierle», ha detto Lovaglio, lasciando aperta una crescita nelle società-prodotto, non il ritorno in Anima.

La jv con Axa è lo snodo che potrebbe aprire le porte a Unipol: «qualora ci fosse l'opportunità di incorporare la jv potrebbe avere un impatto positivo» ha detto Lovaglio, che sarebbe favorevole a un'alleanza light con Unipol. Conti e prospettive hanno permesso a Mps di chiudere a 8,71 euro (+ 8,7%). Ormai il destino di Siena si gioca nella Rocca.

r. dim.

Bpm, il risultato sale a 750 milioni Castagna: alziamo il target cedola

PERFORMANCE

ROMA Banco Bpm ha chiuso il primo semestre del 2024 con un utile netto di 750 milioni, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel solo secondo trimestre l'utile è aumentato del 5,8% annuo a 380 milioni, a fronte dei 368 previsti dal mercato. Nel semestre i proventi operativi sono cresciuti dell'8,4% a 2,8 miliardi, con margine di interesse a 1,7 miliardi (+10,9%) e commissioni nette a un miliardo (+4,5%). In salita del 5% a 1,3 miliardi gli oneri operativi, per un rapporto cost/income sceso al 47,9%.

I risultati consentono alla banca di alzare la guidance sull'utile per azione 2024 a circa 0,95 euro (dai precedenti 0,9), pari a circa 1,44 miliardi, cifra «già prossima agli obiettivi di utile netto di piano 2026», atteso oltre gli 1,5 miliardi.

AZIONISTI PIÙ RICCHI

L'acconto sul dividendo previsto per il 2024 passa da 550 a 600 milioni, mentre la distribuzione di utili agli azionisti per il 2024 è superiore di 150 milioni alla previsione del piano 2023-2026.

«C'è un solido insieme di risultati che portano a un doppio rialzo della guidance sia in termini di utile per azione che di interim dividend, grazie sia a un utile adjusted cresciuto del 19% a 776 milioni, sopra la traiettoria del piano strategico che a una crescita molto promettente del Cet1 al 15,2%, livello record dalla fusione e ben al di sopra delle linee strategiche del piano», ha detto Giuseppe Castagna, in conference call. L'utile di circa 1,5 miliardi atteso quest'anno «ci dà molta fiducia» nell'obiettivo di oltre 1,5 miliardi al 2026 e questo livello può rappresentare «la prospettiva di una redditività sostenibile a lungo termine a partire da quest'anno». «Siamo fiduciosi di distribuire 1,2 miliardi sul 2024» sotto forma di dividendi. «Nella prima parte del 2025 daremo una migliore comprensione della nostra strategia per la remunerazione degli azionisti» ma «ci sono più soldi per far felici i nostri azionisti».

Giuseppe Castagna

Mcc realizza una trimestrale solida Fila e Parmigiano Reggiano, ok i ricavi

I RENDICONTI

ROMA **Mediocredito Centrale** chiude il primo semestre con un utile netto consolidato di 41 milioni in crescita dai 3,7 milioni del semestre 2023 grazie ai risultati della capogruppo Mcc guidata da Francesco Minotti che ha registrato profitti per 13,9 milioni (0,6 milioni), al recupero di BdM Banca (11,5 milioni di utile contro un 'rosso' di di 3,16 milioni) e alla crescita di Cassa Orvieto (6 milioni contro 3 milioni a fine giugno 2023. Il margine di intermediazione del gruppo Mcc, che beneficia della nuova gestione di Minotti, allevato in Banco Bpm, cresce del 23,8% grazie al miglioramento delle attività commerciali, all'andamento dei tassi e all'aumento delle commissioni. utti gli indicatori di capitale sono risultati superiori ai requisiti Srep, grazie a una crescita organica del capitale; il Total Capital Ratio è salito al 15,81% rispetto al 14,23% al 31 dicembre 2023. Continua il trend positivo di Cassa di Risparmio di Orvieto e BdM Banca che, in particolare, registra un utile per il quarto trimestre consecutivo, concude Mediocredito centrale aggiungendo che è partito nel periodo il processo di rebranding delle banche del gruppo.

La **Popolare di Sondrio** ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 263,6 milioni, «miglior risultato semestrale nella storia della banca», in rialzo del 27,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il solo secondo trimestre è stato migliore delle attese sul fronte dei ricavi (403,7 milioni contro 390,5), mentre l'utile lordo è stato di 177,3 milioni a fronte di un consensus di 191,5 milioni.

Fila, Fabbrica italiana lapis ed affini, ha approvato i risultati del primo semestre dell'anno con l'utile netto normalizzato che sale a 32 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 23,7 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso (con la controllata indiana Doms). Escludono gli effetti di Doms, anche per il primo semestre del 2023, i ricavi si attestano a 333,3 milioni di euro (-5,2%).

Vendite in crescita per il **Parmigiano Reggiano**, che nel primo semestre 2024 mette a segno +15,1% in volume rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per un totale di 70.742 tonnellate.

Utile netto pari a 11,51 milioni di euro rispetto alla perdita di 3,16 milioni registrata al 30 giugno 2023 per **BdM banca** (ex Popolare di bari). Prosegue inoltre - si evidenzia in una nota - il sostegno al territorio con oltre 500 milioni di euro di finanziamenti a famiglie e imprese erogati nel semestre.

Tesmec chiude il primo semestre con una perdita netta di 2,2 milioni di euro, causa dell'impatto degli interessi passivi a seguito dell'incremento dei tassi, in miglioramento rispetto alla perdita pari a 2,6 milioni al 30 giugno 2023. I ricavi, spiega una nota, sono di 124,2 milioni (in linea con i 125,3 milioni del 2023), l'ebitda sale del 19% a 19 milioni, l'ebit del 58% a 7,1 milioni. Il risultato prima delle imposte è positivo per 0,5 milioni nel secondo trimestre, rispetto alla perdita ante imposte pari a 1,1 milioni del primo trimestre 2024. Il portafoglio ordini ammonta a 370,3 milioni.

LA BANCA DEL TESORO BENEFICIA DEL RECUPERO DI BDM E CASSA ORVIETO LA POP SONDRIO DELUDE LE ATTESE SULL'UTILE LORDO

PIAZZA AFFARI

In rialzo Nexi e Iveco Giù le banche e Pirelli

Arriva un po' di quiete dopo la tempesta sui mercati dopo il lunedì nero delle Borse. Ma a senza che le acque si siano davvero calmate l'incertezza di fondo resta. Dopo una partenza positiva i listini del Vecchio Continente sono passati in negativo per concludere infine la seduta in ordine sparso. Piazza Affari che si conferma la peggiore (-0,6%) tra vendite diffuse un po' in tutti i settori a partire dalle banche. In controtendenza Mps grazie ai conti e al nuovo piano (+8,69%). Sul podio anche Nexi (+2,48%), presieduta da Michaela Castelli (nella foto) e Iveco (+2,05%). In testa al calo delle banche c'è Bper (-1,77%), che presenta oggi la trimestrale (-1,77%), e Bps (-0,87%) dopo i risultati. Mentre Banco Bpm chiude invariata. In fondo al paniere dei big ci son poi Pirelli (-1,7%) e Unicredit (-1,61%).

Fineco, raccolta per 750 milioni

▶A luglio la raccolta netta di Fineco ha raggiunto i 755 milioni (+55% rispetto a un anno fa). L'asset mix evidenzia una forte componente gestita a 304 milioni, mentre Fineco Asset Management chiude il mese a 317 milioni, superando i deflussi dall'assicurativo, in calo di 114 milioni. La raccolta amministrata, infine, ha raggiunto i 252 milioni, mentre la diretta è di 200 milioni. La raccolta netta dei primi sette mesi dell'anno è a 5.773 milioni.

Borsa: «Vigileremo sugli accordi»

▶«Vigileremo affinché gli accordi che l'azienda ha preso con il ministro Urso e il sottosegretario Freni vengano mantenuti. Aspettiamo la presentazione del piano industriale e daremo conto dei prossimi eventi», è quanto dichiara Sergio Castoldi, delegato nazionale Fabi al termine del tavolo su Borsa italiana che si è tenuto ieri al Mimit, alla presenza del ministro Adolfo Urso e di Federico Freni.

Grandi Stazioni Retail va a Dws e Omers

▶Un fondo di investimento infrastrutturale gestito da Dws Group e Omers Infrastructure, hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 100% di Grandi Stazioni Retail da Antin Infrastructure Partners, Icamap e Borletti Group. Grandi Stazioni Retail gestisce la totalità degli spazi commerciali e pubblicitari in 14 delle principali stazioni ferroviarie italiane e hub per il network ferroviario dall'alta velocità.

Vard (Fincantieri), nave per i norvegesi

▶Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri e tra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di una moderna Energy Construction Vessel (Ecv) per Wind Energy Construction, società norvegese parzialmente detenuta dai fondatori di Norwind Offshore. Le parti hanno inoltre concordato un'opzione per una seconda nave.

Rfi, elettricità green da Edison energia

▶Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) ha aggiudicato a Edison Energia la gara da 64 milioni di euro per la fornitura di 100 GWh all'anno di energia elettrica e per la quale è stata richiesta la certificazione green al fine di garantirne la provenienza da fonti rinnovabili. La fornitura sarà destinata a uffici, locali tecnologici, stazioni e altri impianti fissi su tutto il territorio nazionale.

Viminale-Snam, intesa per la legalità

▶Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, hanno sottoscritto al Viminale un protocollo per prevenire e contrastare il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività che caratterizzano il core business del Gruppo Snam. L'intesa rafforza la cooperazione in materia di sicurezza pubblica e di legalità.

CON ULIVETO buona digestione, ossa forti e ti mantieni giovane!

Acqua della Salute
ACQUA MINERALE NATURALE
ULIVETO
Aiuta la digestione

Uliveto grazie a bicarbonati e magnesio aiuta a digerire bene e per il suo contenuto di calcio altamente assimilabile contribuisce a mantenere le ossa sane e forti, fondamentali per mantenersi giovani.

Un'acqua minerale senza minerali che acqua minerale è? È scientificamente riconosciuto che per favorire la funzioni biologiche dell'organismo un'acqua minerale deve avere un buon contenuto di minerali.

Bicarbonato, magnesio e calcio sono i minerali che fanno di Uliveto un'acqua con tre caratteristiche salutari. Il bicarbonato e il magnesio favoriscono una buona digestione. Il calcio aiuta le ossa a non indebolirsi soprattutto nelle età in cui tendono a perdere solidità. Tutte e tre insieme queste tre sostanze, grazie alle loro proprietà, sono quindi un sostegno nella fase dell'invecchiamento, aiutandoci a mantenersi giovani e in forma. La scelta di un' acqua contenente i minerali indicati è una delle strategie per rifornire l'organismo di risorse.
Cominciamo dal calcio. Il ministero della Salute ha già riconosciuto che Uliveto è capace di partecipare "all'integrazione del calcio" nel contrasto all'osteoporosi, malattia comune a uomini e donne. Ovviamente da sola non basta. Gli stili di vita sono fondamentali, quindi alimentazione corretta ed equilibrata e attività fisica svolta con continuità sono gli ingredienti da cui partire. Anche il sole è importante se preso a piccole dosi e quando i raggi non sono dannosi. Con una concentrazione pari a circa 200 mg al litro, Uliveto è ricca di calcio. Alcuni studi scientifici pubblicati su riviste internazionali confermano che concentrazioni più elevate di questo minerale non comportano un assorbimento proporzionalmente maggiore da parte delle ossa *(Böhmer H., Müller H. e Resch KL - Osteoporosis International 2000 - Bacciottini L. e coll. Journal of Clinical Gastroenterology 2004 - Brun Lucas R. e coll. Molecular Food Research 2014).*
Anche magnesio e bicarbonato appartengono al bagaglio di minerali di Uliveto. Berla ogni giorno durante i pasti può essere la premessa di una buona digestione per stimolare la produzione di succhi gastrici nello stomaco, facilitare l'assimilazione dei cibi e attenuare il senso di pesantezza. Inoltre il magnesio contenuto in Uliveto combatte la stitichezza sollecitando l'intestino a non restare inattivo. Il consiglio è di bere due litri di acqua Uliveto al giorno per ottenere i migliori risultati come è dimostrato da diversi studi clinici (*Vannucci L. e coll. Nutrients 2018 - Cuomo R. e coll. European Journal of Gastroenterology & Hepatology 2002).*
Per sentirsi giovani dunque è importante prima di tutto avere cura del proprio benessere e farlo è semplice, mettendo in campo ogni giorno le strategie giuste per avere una buona digestione e mantenere uno scheletro forte e resistente!

"La quantità di calcio presente nell'acqua minerale ULIVETO partecipa all'integrazione del fabbisogno giornaliero di calcio per la salute delle ossa".

Lo ha riconosciuto il Ministero della Salute. (Decreto del Ministero della Salute n. 4311 del 15-7-2019).

Uliveto collabora con

Su **www.acquedellasalute.it** sono pubblicati gli studi scientifici italiani ed internazionali sulle proprietà benefiche di **Acqua Uliveto**

per iniziative di informazione scientifica

Ricerca
Con 12 mila passi al giorno si mantiene un cuore sano
Rebuzzi a pag. 18

Benessere
I benefici del silenzio, tra letture e passeggiate
Patriarca a pag. 19

Attività durante un Silent Reading Party A destra, il soprano Anastasia Bartoli, 33 anni

Lirica
A Pesaro Capitale della Cultura al via il Rossini Opera Festival
Antonucci a pag. 20

Salute & Benessere

PREVENZIONE

Sale il numero degli incidenti durante le vacanze. Oltre 350 annegamenti l'anno: è allarme bambini. In altura, danni da scarpe sbagliate. I soccorritori: «Rischi troppo sottovalutati»

Foto Freepik

Mare o montagna, ma senza pericoli

Mare o montagna? Importante, oltre al relax e al divertimento, è avere ben chiari quali sono i possibili rischi dei due ambienti naturali. Sia avventurandosi per un'escursione sia tuffandosi tra le onde è, infatti, opportuno non sottovalutare le possibili insidie. Questo, per non rovinarci le vacanze, per avere la certezza che nostra noncuranza ci porti a fare i conti con problemi anche gravi. Dalla caduta lungo un sentiero perché si sono scelte scarpe non adatte fino all'allontanamento dalla riva sapendo appena tenersi a galla.

Sono gli stessi soccorritori, di mare e montagna, ad elencare la miriade di disattenzioni-incidenti in cui possono incorrere, in questo periodo, grandi e piccoli.

Secondo un rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, ogni anno nelle acque italiane (mare, laghi, fiumi e piscine) si contano circa 350 decessi per annegamento, con 800 ospedalizzazioni, 60.000 salvataggi e 600.000 interventi dei bagnini. Per la Società Nazionale di Salvamento, dei 1.327 annegamenti avvenuti tra il 2016 e il 2021, 857 sono avvenuti al mare, e 470 in acqua dolce. Le vittime sono all'80% maschi.

LE MISSIONI

Per Fulvio Ferrara, Enzo Funari e Dario Giorgio Pezzini, curatori del rapporto dell'Istituto, «gli annegamenti non sono una fatalità, ma una vera malattia sociale».

Salendo di quota i dati sono altrettanto gravi. Nel 2023 il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha effettuato 12.349 missioni, recuperando 12.365 persone, 7.622 delle quali ferite. E 491 sono state recuperate senza vita. Molti pensano che il Corpo del Soccorso Alpino recuperi soprattutto alpinisti impegnati sulle Dolomiti o sul Monte Bianco. Non è vero, perché questi esperti volontari sono presenti in tutte le regioni: intervengono in ambienti impervi di ogni tipo, incluse scogliere marine e forre.

Se due terzi dei soccorsi si svolgono tra Alpi e Prealpi, il resto riguarda l'Appennino, le isole, le colline e le coste. Nel 2023 solo il 6% degli interventi ha riguardato alpinisti in parete. Accanto a una maggioranza (42,5%) di escursionisti, spesso inesperti, compaiono appassionati di mountain-bike (8%) e cercatori di funghi (3,1%). Il soccorso viene allertato soprattutto per cadute o scivolate (45,9% dei casi), difficoltà troppo elevate (25,5%) e malori (12,1%).

Il 90% delle persone soccorse non è iscritta al Club Alpino Italiano, un dato che mostra come la preparazione tecnica dei soci sia anche una garanzia di sicurezza. Quando spiegano come ridurre le vittime e i rischi, gli esperti di montagna e di mare parlano la stessa lingua.

«Sorveglianza, prevenzione e rispetto delle regole servono a evitare incidenti. Basta un minuto di distrazione, magari per una telefonata al cellulare, per perdere di vista il bambino che si immerge e non riesce a chiedere aiuto» spiega il dottor Sebastian Cristaldi, responsabile del Dipartimento Emergenza dell'Ospedale Bambino Gesù. Ricordiamo che sono 40, ogni anno, i minori che muoiono per annegamento.

L'APNEA

L'Istituto (iss.it) elenca i consigli: evitare tuffi da scogliere o in zone non protette e prestare attenzione a immergersi solo in acque di profondità adeguata, non immergersi in caso di mare mosso o in specchi d'acqua dove sono presenti correnti di ritorno, prestare attenzione allo sbalzo termico tra fuori e dentro l'acqua.

«L'incidente in acqua non si soccorre, si previene. La fatalità non esiste, la vera causa è il fattore umano» si legge nel decalogo della Misericordia di Arezzo (misericordiadiarezzo.it) che oltre a soccorrere con i volontari si occupa di prevenzione. Tra le indicazioni «valutare le proprie e le altrui capacità natatorie», «mai trovarsi da soli in acqua». Bisogna inoltre «evitare tuffi da altezze superiori alla propria statura o dove non si vede bene il fondale», e «non provare l'apnea e lo snorkeling se non si è esperti».

Anche le donne e gli uomini del Soccorso Alpino parlano di prevenzione. I vademecum sui siti (cnsas.it) e le serate di informazione in città e nelle località di vacanza, invitano a «scegliere gli itinerari tenendo conto della propria preparazione tecnica e condizione psicofisica», a «indossare abbigliamento e calzature adeguati».

L'ITINERARIO

Prima di partire, meglio non da soli, lasciar detto l'itinerario. Nello zaino, giacca antipioggia, ricambi asciutti, cibo, bevande e una lampada. In caso di imprevisti (difficoltà troppo elevate, pericoli ambientali, maltempo) bisogna saper rinunciare. Per chiamare i soccorsi, oltre al 112, si può scaricare l'App GEORESQ, gratuita, che aiuta i soccorritori a individuare feriti o dispersi. I sentieri molto sottovalutati, quindi pericolosi, in estate sono quelli delle montagne sul mare come il Circeo, le Cinque Terre o il Conero. «Il rischio di disidratazione e di colpi di sole è elevato - spiega il Soccorso Alpino siciliano - Le infradito, i costumi da bagno e i parei che vanno bene in spiaggia possono causare, lo vediamo, dei brutti incidenti».

Stefano Ardito

I RICERCATORI DELL'ISTITUTO DI SANITÀ: «MORIRE IN ACQUA NON È UNA FATALITÀ MA UN'AUTENTICA MALATTIA SOCIALE»

GLI ESPERTI ALPINI: «MOLTE PERSONE SI AVVENTURANO CON ABITI NON ADATTI E SENZA CONOSCERE LE DIFFICOLTÀ»

Protezione solare

Crema, mezzo cucchiaio per il viso

Crema per proteggersi dal sole: quanta utilizzarne? «Avere una cute bene idratata è fondamentale prima di esporsi al sole - spiega Laura Colonna responsabile Unità operativa dermatologia clinica e correttiva e ambulatorio tricologia dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata a Roma - ma è comunque necessario oltre a scegliere una protezione solare che tenga conto del proprio fototipo e non inferiore al fattore 50, da riapplicare dopo ogni bagno, anche valutarne la giusta quantità. Un tubo di crema solare non basta per tutta la stagione. La dose raccomandata per ogni applicazione è mezzo cucchiaio per il viso, due per dorso e schiena, idem per le gambe». È bene evitare esposizioni eccessive che possono accelerare il processo di invecchiamento cutaneo e in caso di scottature tanta crema idratante senza profumi e nel caso applicare la sera un po' di cortisone dietro consiglio del dermatologo.

I CONSIGLI

SÌ AL TUFFO QUANDO SI CONOSCE IL FONDALE

Evitare tuffi da altezze superiori alla propria statura e/o dove non si scorge nettamente il fondale. Non tuffarsi a favore di onda, ma sempre contro

NELLO ZAINO SEMPRE UN CAMBIO ASCIUTTO

Avere nello zaino un ricambio asciutto, una giacca anti pioggia/vento, cibo e soprattutto delle bevande. Non deve mancare un kit di pronto soccorso e una lampada

ATTENZIONE AI PICCOLI VICINI ALLA RIVA

Non distogliere mai neppure per un istante lo sguardo dal diretto controllo visivo sui bambini, neanche se sono solo vicini all'acqua e stanno giocando

MONTI IN ZONE MARINE NO A INFRADITO E PAREO

Se si decide di fare una gita lungo un sentiero a due passi dal mare è importante essere vestiti in modo adeguato: al bando le infradito, i costumi da bagno, i parei

EVITARE DI ANDARE CONTROCORRENTE

Se la corrente si fa più forte nuotare in senso perpendicolare rispetto alla riva. Non provare a nuotare controcorrente, sarebbe uno spreco di energie inutile

SULLE VETTE SI VA CON I BASTONCINI

Quando si fanno escursioni in montagna vestirsi in maniera adeguata facendo attenzione alle calzature, non vergognarsi di portare i bastoncini

Uno studio dell'Ateneo di Lodz (Polonia) ha rilevato la lunghezza più efficace di una camminata: mai meno di 5 mila falcate per abbassare il rischio di infarto

Con 12 mila passi ogni giorno il cuore è al sicuro

L'importanza di camminare è stata ribadita dai nuovi studi (foto FREEPIK)

Antonio G. Rebuzzi

L'importanza dell'attività fisica nel ridurre il rischio di mortalità, in particolare quella cardiovascolare, è conosciuto da tempo. Praticare uno sport e fare movimento è benefico al contrario uno stile di vita sedentario è associato in maniera significativa ad un aumentato rischio di mortalità generale, di quella per cause cardiache, oncologiche o metaboliche come il diabete.

La più semplice forma di attività fisica è camminare, e vari studi sono stati pubblicati sull'efficacia di tale attività sul nostro benessere cardiovascolare. In un recente numero della rivista *European Journal of Preventive Cardiology*, Maciej Banach ed i suoi collaboratori del Department of Preventive Cardiology and Lipidology della Medical University di Lodz (Polonia) hanno studiato il rapporto tra numero di passi fatti quotidianamente e mortalità sia generale che cardiovascolare.

Hanno analizzato, per sette anni, i dati di oltre 225.000 soggetti. I risultati sono decisamente interessanti: un incremento giornaliero di 1000 passi, ha portato alla riduzione del 15% della mortalità generale nel periodo analizzato.

LA RELAZIONE

Analogamente un incremento di 500 passi ha ridotto del 7% la mortalità cardiovascolare nello stesso periodo di tempo. Paragonati al gruppo di riferimento, che faceva poco più di 3800 passi al giorno, quelli che ne facevano mediamente 5.500, 7.300 e 12, 000 avevano una riduzione di mortalità rispettivamente del 48%, 55%, e 67%.
Si osservava, insomma una netta relazione inversa tra numero dei passi giornaliero e mortalità sia generale che cardiovascolare. Meno cammini, maggiore è il tuo rischio. Tale relazione era simile sia per gli uomini che per le donne, mentre era meno pronunciata per gli anziani (più di 60 anni) rispetto ai più giovani.
Il variare del clima non modificava la curva di sopravvivenza: se si superavano i 5500 passi al giorno la mortalità si riduceva nettamente quale che fosse la zona climatica in cui si viveva. I dati confermano la sostanza di tutti i precedenti studi sull'argomento cioè più passi si fanno meno rischio c'è. Quello su cui ancora non si è raggiunto ancora un accordo è quale sia il numero di passi ottimale per avere la maggiore riduzione di rischio.
Vista la sua alta prevalenza, almeno nei paesi occidentali, la sedentarietà è ormai da considerare quasi una malattia, tanto che i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dicono che l'insufficiente attività fisica riguarda circa 1,5 miliardi di persone al mondo e oltre 3 milioni di morti sono legati a questo fattore.

I GIOVANI

Dati epidemiologici ci dicono che oltre il 27% della popolazione dei paesi sviluppati ha uno stile di vita sedentario, e che ciò riguarda prevalentemente le donne (il 31% contro il 23% circa degli uomini) e le nazioni ad alto reddito rispetto a quelle a reddito più basso (35% contro 16%).
Negli ultimi anni la situazione sta gradatamente migliorando per una maggiore consapevolezza, della popolazione ed anche delle istituzioni, dell'importanza dell'attività fisica, in particolare nelle giovani generazioni.

Professore di Cardiologia Università Cattolica, Roma

I NUMERI

38
I milioni di italiani che non praticano sport: solo un quarto della popolazione svolge attività sportiva in modo continuativo

27%
La popolazione italiana che si dedica all'esercizio fisico almeno una volta a settimana, contro una media europea del 44%

150-300
I minuti a settimana di esercizio fisico consigliati dall'Omsper per assicurare un costante benessere al corpo e alla mente

LA RICERCA RIVELA CHE NELLE PERSONE ATTIVE LA MORTALITÀ PER ATTACCO CARDIACO SI È RIDOTTA FINO AL 67%

Oncologia del polmone, una task force per la diagnosi

(foto FREEPIK)

LA PATOLOGIA

Sono 44 mila i casi di tumore al polmone diagnosticati nel 2023, oltre 30 mila tra gli uomini. Potenziare la prevenzione è fondamentale. Con questo obiettivo si è creata l'alleanza tra F.O.N.I.C.A.P. (Forza operativa nazionale interdisciplinare contro il cancro al polmone) e Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori) nell'ottica di una nascita delle Lung Unit. Come quelle per il tumore del seno.
Gli specialisti Fonicap saranno presenti negli ambulatori Lilt, per intercettare pazienti che, spesso, non sanno a chi rivolgersi. Oggi il network dei Giot, 50 gruppi di oncologia toracica negli ospedali (fonicap.it.)
«Al momento l'impegno avviene su base volontaristica» spiega Antonio Santo, presidente Fonicap - Occorre un intervento legislativo dall'alto per trovare risorse e creare gruppi dedicati». «Si è creato un modello - aggiunge Francesco Schittulli presidente Lilt - che andrà sposato dal Ministero con risorse e la definizione di linee guida per arrivare a una Lung Unit per regione».

Come vivere meglio

Uno studio della Duke University rivela i benefici a livello psichico, emotivo e fisico dell'assenza di rumori
Dai "silent reading party" ai ritiri nei conventi: ecco come approfondire una pratica sempre più salutare

Il suono del silenzio per letture anti-stress

LA DISCIPLINA

Sono iniziati a New York, sono passati per Tokyo e Amsterdam, e stanno spopolando anche in Italia: i Silent Reading Party (raduni in cui i partecipanti si riuniscono per leggere, in silenzio) sono fra i trend di benessere dell'estate, anche in versione outdoor, nei parchi o in spiaggia. A Cerveteri, come a Francavilla al Mare, a Bari come a Trento e Napoli, millennials e boomers si ritrovano per dedicarsi alla lettura in compagnia ma silenziosamente, beneficiando del detox naturale che solo il silenzio può dare, per il riequilibrio psichico ed emotivo.

Abituarsi a momenti di silenzio, come conferma uno studio della Duke University statunitense, è un antistress naturale (riduce i livelli di cortisolo), migliora la concentrazione, rilassa la mente e abbassa la pressione sanguigna. La disconnessione digitale è un ulteriore toccasana per la mente e il corpo. «In estate la formula del silent reading party si sposta all'aria aperta, con passeggiate nella natura intervallate da momenti di lettura in silenzio, e i dispositivi elettronici spenti», spiega Oliviero Riparbelli, uno dei soci fondatori della libreria LSDLibri a Roma che, con il patrocinio del Municipio Roma XIV, ha avviato i primi Silent Reading Parties capitolini. Ogni sessione di Silent Reading dura in media un'ora: nata nelle case di Brooklyn ad opera di Ben Bradbury, Tom Worcester, Charlotte Jackson e John Lifrieri (seguitissimi sull'account Instagram Reading Rhythms) come condivisione della lettura fra amici, questa tendenza si è diffusa nelle librerie europee e italiane, spesso in cortili e giardini.

L'AGENDA

Fra i prossimi appuntamenti a livello nazionale? Il Silent Reading Party a Vigonza, vicino Padova, il 1 settembre nel parco Angolo del Pensiero. «Il silent reading è un modo per avvicinare anche i giovani alla realtà preziosa del silenzio: sperimentando la dimensione silenziosa attraverso la lettura di un libro, si può intuire meglio il valore del silenzio, per poi portarne con sé i benefici nella vita di tutti i giorni», commenta Guidalberto Bormiolini, teologo e filosofo (è stato il padre spirituale di Franco Battiato) che sarà fra i protagonisti della III edizione del Festival della Consapevolezza, dal 20 al 22 settembre a Padova, il cui tema centrale sarà proprio "La Voce del Silenzio" (www.festivaldellaconsapevolezza.com).

L'ABITUDINE A MOMENTI DI QUIETE MIGLIORA LA CONCENTRAZIONE E ABBASSA LA PRESSIONE SANGUIGNA

Un libro cartaceo ci può mettere più facilmente in contatto con l'esperienza del silenzio, e coltivare quest'abitudine in determinati momenti della giornata può diventare un veicolo di gioia e pace interiore, sottolinea Bormiolini, "a patto che si riescano a dedicare almeno 12 minuti la mattina e 12 la sera al raccoglimento e al silenzio, per poterne davvero sperimentare i benefici".

GLI ESERCIZI

Per iniziare a familiarizzare con questa pratica millenaria, l'esperto suggerisce un semplice esercizio: «fermatevi in silenzio qualche istante, nella vita quotidiana, prima di compiere le azioni di routine, come accendere il pc, avviare l'automobile, inviare un sms. Coltivare l'arte dell'attesa spiana la via ad una maggiore creatività e consapevolezza". Se invece volete approfondire i segreti dell'allenamento al silenzio ci sono ritiri spirituali, come quelli organizzati nel Monastero di San Leonardo al Palco, vicino Prato, dedicati a questa antica arte praticata dai monaci di ogni credo, e non necessariamente legata a culti religiosi (www.sanleonardoprato.it). Per gestire al meglio l'esperienza rigenerante del silenzio sarebbe bene stare seduti, magari a gambe incrociate, con gli occhi chiusi, e respirare in maniera ritmata e profonda. Con il tempo si riuscirà a conservare l'attitudine di calma interiore anche in situazioni esterne di caos e rumore.

ESPERIENZE DIRETTE AL FESTIVAL DELLA CONSAPEVOLEZZA DI PADOVA E AGLI INCONTRI NEL MONASTERO DI SAN LEONARDO A PRATO

Maria Serena Patriarca

LA GUIDA

Una pausa prima di ogni azione

Un semplice esercizio consiogliato dall'esperto: fermatevi in silenzio qualche istante, nella vita quotidiana, prima di compiere le azioni di routine, come accendere il pc, avviare l'automobile, inviare un sms. E coltivare l'arte dell'attesa.

IL PROGETTO

"John Wick" diventa una serie prodotta da Keanu Reeves

Si espande l'universo di John Wick. Lionsgate Television sta sviluppando una serie action dal titolo "John Wick: Under the High Table" che riprende immediatamente dopo gli eventi di "John Wick 4". La star, Keanu Reeves, è il produttore esecutivo, ma per ora non ci sono notizie sulla composizione del cast.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

LA TENDENZA

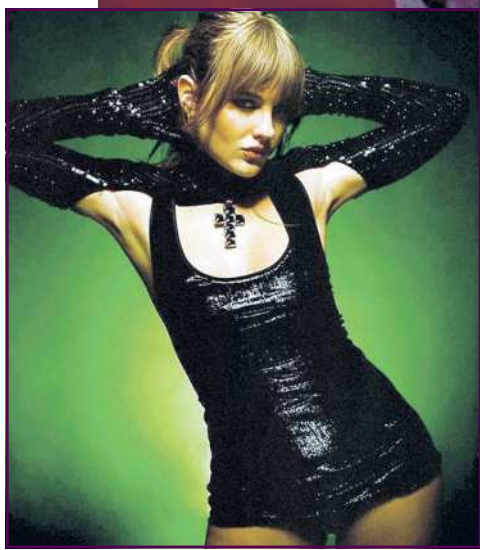
Da Charlotte De Witte a Victoria De Angelis dei Maneskin, da Indira Paganotto a The Blessed Madonna. Oggi la consolle è sempre più un regno al femminile

La carica delle donne dj

«Sono una donna, suono e produco musica e ne vado orgogliosa», dice Charlotte de Witte, 32 anni, partita dalla cittadina belga di Gand per arrivare a far scatenare le folle di festival come il Coachella in California e il Sónar di Barcellona. DJ Mag, la "bibbia" degli appassionati del mondo dei disc jockey, l'ha messa al diciottesimo posto della classifica dei dj più importanti dell'ultimo anno, davanti a colleghi come Lost Frequencies, Tiësto, Nicky Romero. È lei, 145,5 milioni di visualizzazioni complessive per i video delle sue hit su YouTube, a guidare la carica delle dj donne che sempre più spesso conquistano le classifiche e gli slot più ambiti dei festival internazionali, lottando contro pregiudizi e luoghi comuni.

LA PASSIONE

Un movimento di cui anche l'Italia è protagonista. Prendete Victoria De Angelis, ad esempio. Che la passione della 24enne bassista dei Maneskin per la consolle fosse più che una velleità lo si era capito quando negli scorsi mesi il calendario del tour nei club di città come Ibiza, Riccione (a maggio ha suonato al leggendario Cocoricò), Manchester, Dublino, Barcellona e Berlino continuava a riempirsi di date, per via delle tante richieste (in barba ai più scettici, come Dj Ringo: «Rock di qua, rock di là, la band di qua, la band di là, ma poi tutti a fare i dj e a mettere musica di merd...»). La consacrazione per De Angelis arriverà il 12 agosto prossimo, quando a Budapest chiuderà lo Sziget, tra i festival estivi europei più popolari e seguiti, con la sua selezione di dischi, che spazia dal rock al baile funk, passando per la techno Anni '90. L'attesa è alle stelle, anche perché l'esibizione sul palco del festival ungherese sarà l'ultima occasione per ascoltare la bassista dei Maneskin in Europa, prima che parta alla volta dell'Asia (il 16 agosto suonerà al Sonicmania di Tokyo, in Giappone).

Allo Sziget il 10 agosto si esibirà anche Ellen Allien, tedesca 55 anni, nata a Berlino Ovest vent'anni prima della caduta del muro. All'inizio degli Anni '90 fu tra le prime dj di sesso femminile a fare breccia in una scena storicamente dominata da uomini.

In alto, Victoria De Angelis, 24 anni. Qui sopra, The Blessed Madonna, 46. A destra, la sudcoreana Peggy Gou, 33

L'ETICHETTA

Con la sua etichetta indipendente BPitch Control ha lanciato star come Paul Kalkbrenner e Apparat: «Per avere lo stesso status di cui godono i dj di sesso maschile dobbiamo lavorare duramente. E fare gruppo, come loro: è una cosa nella quale dovremmo imparare ad essere migliori. Invece ogni dj donna ha il suo suono e vuole andare per la sua strada». Del resto la collaborazione tra donne può rivelarsi sorprendente. Ne sa qualcosa The Blessed Madonna, vero noem Marea Stamper, 46 anni, partita dal Kentucky quando alla fine degli Anni '90 cominciò a vendere le sue compilation ai rave: la sua popolarità è esplosa dopo anni di gavetta quando nel 2020 Dua Lipa la arruolò per un remix della sua Levitating, insieme a Madonna e a Missy Elliott. Dopo la popstar di origini kosovare l'ha cercata anche Elton John (le ha affidato il remix di Cold Heart). Nel suo caso i pregiudizi sono stati tra i più pesanti: nell'ambiente qualche malelingua sosteneva che dietro le sue produzioni ci fossero dei dj "fantasma" di sesso amschile e che The Blessed Madonna fosse solo una figurante. «Se sei donna e superi una certa soglia di potere che le persone pensano che tu non sei "autorizzata" ad avere, scattano le punizioni», dice. Sul tema Nina Kravitz, russa, 41 anni, 21,9 milioni di visualizzazioni su YouTube, stimata dal genio dell'elettronica francese Jean-Michel Jarre («Il suo stile da dj è tra i più influenti di oggi», ha detto di lei), aggiunge: «Molti provano a buttarti giù: "Sei una donna, pensi che alla gente interessi realmente la tua musica?". Io me ne sono sempre fregata». Merito di figure come quelle di Allien, Stamper e Kravitz se oggi artiste come Peggy Gou guidano il riscatto della scena. Vero nome Kim Min-Ji, 33 anni, la dj sudcoreana ha scalato le classifiche mondiali con il tormentone (*It Goes Like*) *Nanana*, che su Spotify ha superato il mezzo miliardo di ascolti: si è esibita sui palchi di festival come il Coachella e Glastonbury, conquistando il nono posto della classifica di DJ Mag dell'ultima stagione. Dal Belgio, oltre a Charlotte de Witte, arriva anche la 34enne Amelie Lens, 45 milioni di visualizzazioni per i suoi brani techno su YouTube: «Spero che l'industria inizi a capire che le DJ donne potrebbero diventare madri un giorno, e questo non significa che debbano scegliere tra essere madri o la loro carriera da DJ». Dalla Spagna arriva invece Indira Paganotto, classe 1992, che ad aprile ha conquistato pure l'ambita copertina di Dj Mag. Con la sua etichetta Artcore Records ha dato voce a molte sue produzioni e ad altri talentuosi artisti.

LA TEDESCA ELLEN ALLIEN FU TRA LE PRIME A FARE BRECCIA: «DOVREMMO FARE GRUPPO, COME FANNO I MASCHI, PER AVERE LO STESSO STATUS»

Qui sopra, la spagnola Indira Paganotto, 32 anni A sinistra, la belga Charlotte De Witte, 32

Oltreoceano si prende le sue soddisfazioni la messicana Mariana Bo, 33 anni, che nel 2022 è stata la prima artista del suo paese ad esibirsi sul palco del festival belga Tomorrowland. Ha ridefinito la musica elettronica unendo ai suoni acidi quello più classico del violino, che ha studiato sin da bambina (Vivaldi conta 17 milioni di stream su Spoitify).

ITALIA

A rappresentare l'Italia sui palchi dei festival mondiali, oltre a Victoria De Angelis, ci pensa la 44enne Deborah De Luca, partita dalle Vele di Scampia. Il suo profilo è cresciuto così tanto - su YouTube la sua musica conta 130 milioni di visualizzazioni - che ormai vederla dalle nostre parti è sempre più difficil: «C'è spazio per tutti, e tutte - assicura - questa teorica competitività fra donne è una cosa che si sono inventata gli uomini».

Mattia Marzi

A Pesaro Capitale della Cultura al via il festival Rossini extra-large

LIRICA

«Amo le donne dal carattere forte e deciso. Anche sanguinarie, malvagie o folli. Perché la sfida diventa di grande soddisfazione». Lo dice il soprano Anastasia Bartoli (ma non è figlia di Cecilia Bartoli, ma di un'altra grande cantante, Cecilia Gasdia, ora sovrintendente dell'Arena di Verona), dark lady della lirica, lunghi capelli scuri, con tatuaggi che raccontano un percorso adrenalinico tra paracadutismo ed heavy metal, prima di arrivare a cantare in prestigiosi teatri e festival (La Fenice, Opera di Roma, Teatro Massimo di Palermo). Bartoli è protagonista, anche quest'anno, del titolo di punta del Rossini Opera Festival al via oggi con un programma extra-large (17 giorni, 4 in più del consueto), in coincidenza con gli eventi di Pesaro Capitale italiana della Cultura. L'anno scorso debuttò con grande successo nell'inedito *Edoardo e Cristina* e ora è alle prese con *Ermione*, in scena dal 9, con Juan Diego Flórez ed Enea Scala ((sul podio Michele Mariotti), alla Vitrifrigo Arena. Un titolo che ritorna in famiglia dopo 40 anni: «Fu proprio mia madre a recuperarlo nel 1986, dopo mezzo secolo di oblio. Incredibile. Restiamo attonite a pensare che sto per debuttare proprio in questo ruolo che entrambe sentiamo radicato nel profondo. Ermione è una donna vera che non ha timore di dimostrare i suoi sentimenti, anche i peggiori».

IN "ERMIONE", TITOLO DI PUNTA, CANTA ANASTASIA BARTOLI, FIGLIA DI CECILIA GASDIA: «FU PROPRIO MIA MADRE A RECUPERARLO DOPO 50 ANNI DI OBLIO»

ELENA E MENELAO

Una storia (Ermione è la figlia di Elena e Menelao, innamorata di Pirro) che intreccia una catena di amori non corrisposti, manipolazioni, cattiverie e vendette «è una donna profondamente ferita, che inizialmente è gelosa, ma poi lascia entrare nel suo animo sentimenti peggiori, quali odio e vendetta. Io non credo di essere né gelosa, né vendicativa. Ma mentirei se dicessi di non aver mai provato questi sentimenti. E forse meno male, così posso portarli in scena». *Ermione* è una delle due nuove produzioni del programma: l'altra è *Bianca e Falliero* (sul podio Roberto Abbado, canta Jessica Pratt) che inaugura questa sera il festival all'Auditorium Scavolini riaperto per l'occasione. Tra le cinque opere in calendario, fino al 23 agosto, anche tre riprese: *L'equivoco stravagante*, *Il barbiere di Siviglia* e *Il viaggio a Reims* dei giovani dell'Accademia Rossiniana.

Anastasia Bartoli, 33 anni, insieme con Juan Diego Flórez, 51 anni, al Rossini Opera Festival dal 9 agosto, in "Ermione". Regia di Johannes Erath Sul podio Michele Mariotti

Si avvisano i lettori che, per ragioni di spazio, la consueta pagina dedicata alla serie di interviste "Quell'estate che..." slitterà a domani

I CONCERTI

Nel programma concertistico figurano la prima assoluta nella revisione sulle fonti della *Messa di Ravenna*, la cantata *Il vero omaggio*, due concerti lirico-sinfonici e cinque concerti di belcanto.

In platea, il 9, per *Ermione*, anche Cecilia Gasdia che 11 anni fa ha avviato il percorso lirico di Anastasia. «Raggiunsi mia madre in accademia e trovai il coraggio di dirle: "insegnami". Lei si mise al piano e mi rispose: "Se non c'è stoffa, ci fermiamo subito". E non ci siamo fermate».

Simona Antonucci

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Attenti al fuoco

Italia 1 ore 21.20
Chicago Fire
★★★

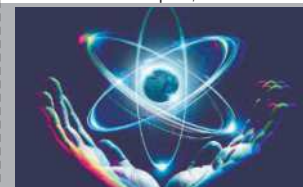
Tre nuovi episodi di *Chicago Fire*, popolare serie tv statunitense ambientata in una caserma di vigili del fuoco a Chicago, andranno in onda questa sera alle 21.20 su Italia 1. Nella prima puntata - intitolata *La nuova arrivata* - un terribile incendio distrugge gli studi di una casa discografica. Il pompiere Severide sospetta che le fiamme siano state appiccate da qualcuno.

ASCOLTI

Sport
26,9%
4 mln 352 mila spettatori
Olimpiadi - Atletica leggera Rai2

Musica
14,24%
1 mln 784 mila spettatori
Cornetto Battiti Live Canale 5

LA PROTAGONISTA Daryl Hannah, 63 anni, in una scena del film

Sirena in città

Rai 1 ore 21.25
Splash - Una sirena a Manhattan
★★★

Questa sera, alle 21.25 su Rai1, va in onda *Splash - Una sirena a Manhattan*, commedia del 1984 diretta da Ron Howard (regista di pellicole celebri come *A Beautiful Mind*, *Il Grinch*, e *Il codice da Vinci*) che vede come protagonisti Tom Hanks e Daryl Hannah. Ispirato all'intramontabile favola della *Sirenetta*, il film racconta la storia di Madison, una sirena bambina che incontra il piccolo Allen mentre sta nuotando nelle acque di Cape Cod. Vent'anni dopo, Allen è adulto e commercia frutta e verdura. Depresso a causa di una rottura, il ragazzo si reca a Cape Cod per una passeggiata e rincontra Madison. La creatura, ormai cresciuta, si è trasformata in una bellissima sirena. Madison riconosce Allen e si innamora di lui, scegliendo di seguirlo fino a Manhattan, dove fuoriesce dall'acqua mostrando a sorpresa un corpo totalmente umano. Tra i due giovani scoppia un grande amore, ma la sirena custodisce un oscuro segreto che metterà a dura prova il loro legame.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto, Tinto e Lorella Boccia
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Techetechetè Extra** Videoframmenti
21.25 ● **Splash, una sirena a Manhattan** Film. Di Ron Howard. Con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy
23.25 **Tg 1 Sera** Attualità
23.30 **I 10+2 Comandamenti. Il corpo** Attualità
0.40 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.10 **Che tempo fa** Attualità
1.15 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 **Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di...** Attualità
7.00 **Qui Parigi** Attualità
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 ● **Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade.** Sport
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 ● **Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade.** Sport
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 ● **Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade.** Atletica
23.00 ● **Notti Olimpiche** Attualità
0.35 **Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di...** Attualità

RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità. Condotto da Roberto Vicaretti
10.00 **Elisir** Attualità
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **"Question Time"**
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.25 **Overland 21** Documentari
18.20 **Geo Magazine** Attualità.
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Caro Marziano** Attualità. Condotto da Pif
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 ● **Newsroom** Attualità. Condotto da Monica Maggioni
23.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità
23.35 **Via Poma, un mistero italiano** Attualità
1.20 **Protestantesimo** Attualità
1.50 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole

RETE 4

6.05 **I Viaggi Di Franco:Turchia-Siria 1973** Documentari
6.20 **Finalmente Soli** Fiction
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **La ragazza e l'ufficiale** Serie Tv
8.45 **Love is in the air** Telenovela
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Nestore - L'ultima corsa** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità
21.20 ● **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.30 **Whiskey Cavalier** Serie Tv
1.25 **Musica d'estate 1981** Spett.
2.20 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Att.
2.40 **Cuando Calienta El Sol... Vamos Alla Plaia** Film
4.15 **Donne, Botte E Bersaglieri** Film
5.40 **Come Eravamo** Documentari

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Mollo tutto e apro un chiringuito** Film. Di Pietro Belfiore. Con Germano Lanzoni, Valerio Airò, Laura Locatelli
23.20 **Tg5 Notte** Attualità
23.55 **Belli di papà** Film
2.00 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.40 **Speciale Ciak** Attualità
2.45 **Masantonio - Sezione scomparsi** Serie Tv
3.30 **Soap** Soap

ITALIA 1

6.50 **Una mamma per amica** Serie Tv
7.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
8.35 **New Amsterdam** Serie Tv
9.30 **New Amsterdam** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.50 **Backstage Cornetto Battiti Live** Attualità
14.05 **The Simpson** Cartoni Animati
14.35 **The Simpson** Cartoni Animati
15.05 **I Griffin** Telefilm
15.35 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Chicago Fire** Serie Tv. Di H. Cappiello. Con Jesse Spencer, Monica Raymund, Lauren German
22.15 **Chicago Fire** Serie Tv
23.05 **Chicago Fire** Serie Tv
23.55 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
0.45 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
1.35 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Flavia Fratello
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Ivo Mej
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
17.00 **Un marito per Cinzia** Film
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

21.15 ● **Nuclear Now** Film. Di Oliver Stone
23.40 **La7 Doc** Documentari
0.45 **Tg La7** Attualità
0.55 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
1.35 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
2.15 **Sherlock** Serie Tv
3.55 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani

SKY

CINEMA

11.15 Il mago di Oz (Vers. Rest.) **Sky Cinema Family**
11.35 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai **Sky Cinema Collection**
11.50 L'ultima partita **Sky Cinema Action**
12.10 Firewall - Accesso negato **Sky Cinema Uno**
12.30 Ritorno al crimine **Sky Cinema Comedy**
13.00 Kung Fu Panda 3 **Sky Cinema Family**
13.35 The Fast and the Furious: Tokyo Drift **Sky Cinema Action**
13.55 Tolo Tolo **Sky Cinema Uno**
14.15 3 donne al verde **Sky Cinema Comedy**
14.35 Genitori vs Influencer **Sky Cinema Family**
15.20 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo **Sky Cinema Action**
15.30 Il bacio che aspettavo **Sky Cinema Uno**
16.00 Breaking News a Yuba County **Sky Cinema Comedy**
16.15 La sposa cadavere **Sky Cinema Family**
16.35 I delitti del Barlume - Azione e reazione **Sky Cinema Collection**
17.10 To Catch A Killer - L'uomo Che Odiava Tutti **Sky Cinema Uno**
17.15 Baby Driver - Il genio della fuga **Sky Cinema Action**
17.35 La legge è uguale per tutti... forse **Sky Cinema Comedy**
17.35 Tre di troppo **Sky Cinema Family**
18.05 I delitti del BarLume - Aria di mare **Sky Cinema Collection**
19.10 Star Trek V - L'ultima frontiera **Sky Cinema Action**
19.10 Ti ripresento i tuoi **Sky Cinema Comedy**
19.10 Suicide Squad **Sky Cinema Uno**
19.25 Shrek Terzo **Sky Cinema Family**
21.00 The Town **Sky Cinema Action**
21.00 Sono tornato **Sky Cinema Comedy**
21.00 The Portable Door **Sky Cinema Family**
21.15 Succede anche nelle migliori famiglie **Sky Cinema Uno**
22.35 Mamma Mia! Ci risiamo **Sky Cinema Uno**
22.40 Yes Man **Sky Cinema Comedy**
22.55 Show Dogs - Entriamo in scena **Sky Cinema Family**
23.05 Sotto assedio - White House Down **Sky Cinema Action**
0.25 ... E fuori nevica! **Sky Cinema Comedy**
0.30 The Twilight Saga: Eclipse **Sky Cinema Family**
0.30 The Flash **Sky Cinema Uno**

SPORT

8.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Londra **Sky Sport Arena**
8.00 Calcio, Amichevoli. Juventus - Juve Next Gen **Sky Sport Uno**
9.45 Wrestling, AEW Dynamite **Sky Sport Uno**
10.00 Rugby, Test Match. All Blacks - Inghilterra **Sky Sport Arena**
11.30 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Uno**
12.15 Calcio, Amichevoli. Juventus - Juve Next Gen **Sky Sport Uno**
13.15 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Arena**
14.00 Calcio, Beach Soccer Tour. Sharm B **Sky Sport Arena**
14.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto. 1a g. **Sky Sport Uno**
15.00 Calcio, Beach Soccer Tour. Sharm B **Sky Sport Arena**
16.30 Vela, Orient Express Racing Team **Sky Sport Arena**
17.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto. 2a giornata **Sky Sport Arena**
17.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto. 2a g. **Sky Sport Uno**
5.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto. 2a Giornata **Sky Sport Arena**
5.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto. 2a g. **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
6.55 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
7.50 **Call the Midwife** Serie Tv
8.45 **Call the Midwife** Serie Tv
9.35 **Call the Midwife** Serie Tv
10.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
11.25 **Bones** Serie Tv
12.55 **Transplant** Serie Tv
13.40 **Transplant** Serie Tv
14.25 **Call the Midwife** Serie Tv
15.25 **Call the Midwife** Serie Tv
16.25 **Baywatch** Serie Tv
18.05 **Bones** Serie Tv
19.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv. Di E. Hall. Con Suranne Jones, Sophie Rundle, S. Jones
22.20 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
1.15 **The Big Bang Theory** Serie Tv
1.35 **The Big Bang Theory** Serie Tv

METEO

Si rinnovano condizioni stabili e soleggiate, salvo temporali sui rilievi.

OGGI

NORD: In partenza soleggiato poi temporali in formazione su Alpi e Prealpi in graduale propagazione entro sera ai settori di pianura.

CENTRO: Soleggiato, ma con acquazzoni e temporali pomeridiani in Appennino, specie tra Marche e Abruzzo.

SUD: Tempo soleggiato al mattino, pomeriggio con formazione di acquazzoni o temporali in Appennino e sulle interne siciliane.

DOMANI

Alta pressione protagonista con tanto sole ma anche acquazzoni sui rilievi.

DOPODOMANI

Poche novità: estate piena con caldo, sole e qualche disturbo diurno sui monti.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	23	36
Bolzano	19	33
Cagliari	23	30
Firenze	21	35
Genova	25	31
L'Aquila	17	33
Milano	26	33
Napoli	25	34
Palermo	24	32
Reggio C.	26	32
Roma	22	32
Torino	24	32

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	24	35
Belgrado	17	29
Berlino	15	29
Helsinki	14	21
Londra	12	21
Madrid	22	38
Mosca	14	23
Oslo	16	23
Parigi	17	25
Stoccolma	16	23
Varsavia	14	25
Vienna	16	30

Venerdì

soleggiato, variabile, nuvoloso, pioggie, temporali, neve, nebbia
calmo, mosso, agitato, forza 1-3, forza 4-6, forza 7-9, variabile

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 06/08/2024

Bari	89	80	7	6	10
Cagliari	29	5	35	2	12
Firenze	83	41	3	11	7
Genova	40	48	11	3	88
Milano	47	6	20	45	28
Napoli	20	9	23	40	55
Palermo	9	10	73	43	74
Roma	62	30	5	59	19
Torino	16	80	5	90	40
Venezia	49	82	40	7	61
Nazionale	40	26	75	79	76

NUOVO SuperEnalotto — **Jolly**
88 85 87 4 11 86 — 38

MONTEPREMI		JACKPOT	
	61.482.466,28 €		57.425.685,68 €
6	- €	4	93,88 €
5+1	- €	3	23,01 €
5	24.340,69 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 06/08/2024

SuperStar — Super Star 2

6	- €	3	2.301,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	9.388,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

L'Europa dei Giochi modello politico

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

Prima di tutto il macigno di un grande divario da sempre esistente fin dal dopoguerra: quello tra la forza del pensiero e la pigrizia dell'azione. Un divario chiaro, già moltissimi anni fa, ad Helmut Schmidt: "Nessuna delle nazioni o Stati europei sarà influente a sufficienza da perseguire i suoi interessi nazionali, mentre il mondo si adatta al cambiamento globale in corso..." in specie in merito al "controllo dei mercati finanziari e degli armamenti, ai limiti della crescita demografica e al deterioramento dell'atmosfera e degli oceani. Solo un'Unione Europea vitale disporrà di un'importanza politica, economica e finanziaria per esercitare un'influenza sugli affari globali". Ancora oggi sono in molti a pensarla così. Ma inesorabilmente lenti sono tuttora i passi compiuti verso tale traguardo. Non è giunta l'ora di riformare i trattati e invertire la rotta, creando una vera unione federale?

Forse pesa, come più d'uno sostiene, la debolezza delle leadership. Persino un teologo misurato come Carlo Maria Martini annotava come in Europa "domina il pragmatismo senza visione dei governanti". Trovandosi in singolare sintonia con André Glucksmann: "De Gaulle e Adenauer pensavano nella lunga durata, i loro eredi di oggi non vedono più lontano delle prossime campagne elettorali. Sono amministratori del quotidiano". In sostanza, "l'era dei ragionieri" ha sostituito "l'era degli statisti". Spread, rating, bond: forse la contabilità ha davvero preso il sopravvento sulla consapevolezza di guidare popoli e nazioni in una fase decisiva della loro storia. Eppure, come detto, anche la contabilità diventerebbe meno problematica in un'Europa unita.

Ma attenzione: è troppo semplice scaricare ogni responsabilità sulle leadership. In realtà, a frenare la rinascita geopolitica dell'Europa, agiscono anche pesanti contraddizioni che attraversano la storia dei popoli. La più grande è fin troppo chiara: noi europei siamo stati i portatori della più potente cultura universale della libertà ma, insieme, gli alfieri di un'interminabile teoria di sanguinose guerre fratricide. L'Europa è sempre stata una sorta di Centauro, incerta tra il Bene e il Male. Ancora oggi, pur nell'unità già raggiunta, quando discutiamo di guerra o di immigrazione, riemergono vecchi fantasmi. Il nazionalismo da una parte e l'auto-denigrazione dell'Occidente dall'altra, concorrono a rendere assai poco chiaro di cosa parliamo se pronunciamo la parola Europa. Eppure,qualsiasi storico del mondo risponderebbe con tre semplici parole: libertà, persona, responsabilità. Atene, Roma, Parigi: dal diritto costituzionale greco-romano alla diffusione del Cristianesimo, dalla magnificenza del Rinascimento alla potenza dell'Illuminismo. Questa è stata, e può ancora essere, la "sintesi" dell'identità europea. Ma abbiamo ed avremo il coraggio di riproporla al mondo? Può darsi che, fra qualche tempo, essa si ridurrà solo ad una suggestiva attrattiva per danarosi turisti arabi, russi e cinesi. Ma oggi è ancora un faro di vitalità, impallidito ma pur sempre acceso. Se dici Europa, dici Dante, Leonardo, Shakespeare, Einstein, Cervantes, Voltaire, Erasmo, Copernico, Beethoven, Picasso, Van Gogh. E dici anche Beatles. Con questa squadra come potremmo non primeggiare nelle Olimpiadi del mondo? Certo, dobbiamo crederci davvero e dotarci di nuovi ottimi allenatori.

"Una cultura europea esiste ed è davanti ai nostri occhi", scriveva Edgar Morin. Secondo il filosofo francese essa si dispiega in una sorta di "unità nelle differenze". Unità (spirituale e civica) nelle differenze (culturali e linguistiche). Ed è proprio questo l'orizzonte da seguire se si vuole fare dell'Europa una "nazione delle nazioni". Nella quale nessuno, dunque, annulli la propria storica specificità, ciascuno però contribuendo al comune traguardo. Una cosa, comunque, è certa: la storia non sopporta vuoti. O riusciremo a realizzare gli Stati Uniti d'Europa oppure sarà inevitabile che ogni Stato-nazione pensi alla propria sopravvivenza in rivalità con gli altri, cercando nuovi orizzonti geopolitici, magari verso la Russia o la Cina. Segnali di questo tipo, del resto, già si avvertono. Perciò è urgente rilanciare il sogno: l'unica vera "convenienza" dell'Europa è l'Europa stessa. Il progetto dei nostri padri Fondatori si rivela, ancora oggi, più "realistico" di qualsiasi sovranità autarchica. Per questo merita una medaglia d'oro.

Il commento

La "guerra" che ci impone il corpo

Luca Diotallevi

Cosa hanno in comune la controversia sull'incontro olimpico di pugilato femminile tra una algerina ed una italiana e l'attacco di Donald Trump a Kàmala Harris sulla "darkness"? La attenzione della opinione pubblica di tutto il mondo per la malattia di Kate Middleton e il boom planetario dei tatuaggi e degli interventi di chirurgia estetica? Le polemiche sul gender e quelle sulla parodia dell'ultima cena della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici o ancora il boom che – in un momento di crisi del commercio al dettaglio – stanno conoscendo gli esercizi che offrono prestazioni che vanno dal taglio dei capelli alla cura delle unghie? Tutto questo, e tanto altro ancora, manifesta la crescente, impetuosamente crescente, attenzione al corpo. Del diffondersi incalzante dei disturbi alimentari meglio tacere.

Forse sarebbe più giusto parlare di ansia per il corpo, più precisamente ancora di spasmodica ansia perché il proprio corpo appaia come gli altri si aspettano.

Qualcosa di male in ciò? E perché?

Semmai si tratta di un fenomeno importante e meritevole di riflessione, visto che la diffusione di questa ansia per l'apparenza del corpo non è affatto accompagnata da almeno altrettanta cura per la salute del corpo. Ciò che in noi c'è di immateriale, la "testa", impone ormai al corpo con mille nuovi mezzi una volontà che prescinde dalla salute della carne. Cibi grassi, superalcolici, aria inquinata, pratiche insalubri di ogni tipo e via dicendo ... e che il corpo si adatti. Al di là delle apparenze, è difficile trovare significative differenze tra queste recenti tendenze e alcune vecchie violentissime pratiche ascetiche.

Il corpo più che curato viene ormai diffusamente costruito e ricostruito, se possibile senza limite alcuno.

Qualcosa di male? Non è questo il punto.

Il punto è che quest'ansia spasmodica di costruire e ricostruire il proprio corpo occulta o rimuove lo scandalo del corpo. Anche quando non ha acciacchi, il corpo ha ed è un peso. Ciascuno e ciascuna di noi deve portare questo peso senza averlo scelto. Nessun corpo è mai leggero, meno che mai il nostro. E poi il corpo nostro ci impone una forma per la quale non ci ha chiesto il permesso.

Non bastasse, allo scandalo si aggiunge il paradosso. Il corpo ci fa essere o qui o lì. Quante volte, invece, vorremmo essere ovunque, oppure vorremmo scomparire e non essere in alcun luogo? Il corpo ci inchioda ad un punto. Il punto lo possiamo scegliere, il chiodo no. Allo stesso tempo, però, questo medesimo corpo che ci inchioda sempre ad un qualche punto dello spazio sempre ci apre all'infinito. Basta girare il capo e possiamo vedere tutto. Questo corpo non ci permette mai di "far finta che non ...". Questo corpo è un meccanismo morale che non si spegne mai. Il corpo nostro è un particolare costantemente capace di universale.

Scandaloso e paradossale questo corpo non è né chiuso né aperto. Viviamo se metabolizziamo. Come i teorici dei sistemi insegnano, siamo aperti perché siamo chiusi e siamo chiusi perché siamo aperti. La pelle di questo corpo separa e unisce. Non parliamo poi degli occhi e di tutte le altre fessure della carne. Solo sentendo qualcosa si percepisce se stessi.

Questo corpo scandaloso e paradossale apre all'universale perché è imperfetto. Certamente è possibile scegliere: o la perfezione o la vita, ma se scegli la perfezione hai chiuso con la vita.

Il corpo non ci lascia in pace e la guerra che ci impone è ciò che si chiama vita: scandalo e paradosso della vita. Pesante e spesso sporco; rivestibile, ma mai invisibile; ritoccabile, ma mai completamente sostituibile.

Allo scandalo e al paradosso del corpo oggi sempre più spesso reagisce l'ansia, una spasmodica ansia di costruire e ricostruire il proprio corpo (e magari anche quello degli altri).

In questa tempesta ieri la Chiesa ha celebrato la festa della Trasfigurazione. Un corpo con tutti i limiti e i difetti di cui s'è detto si manifesta come inizio dell'infinito nel finito, del perenne nel passeggero. Non come segno che segnala altro, ma come inizio vero e proprio.

Ora che tutti puzziamo meno d'incenso, ora che il cristianesimo possiamo osservarlo da un po' più lontano, più nitida appare la sfida che propone e che finalmente può ben essere ignorata: un corpo normalissimo, scandaloso e paradossale come ogni corpo, può essere il già di qualcosa che nessuno si aspetta.

Dallo scandalo e dal paradosso del corpo si può fuggire o, al contrario, nello scandalo e nel paradosso del corpo si può entrare. Da che parte si va verso la gioia e da che parte verso la noia? Per dirla con le parole di uno un po' volgare e molto schietto.

LO SCATTO LONDRA

BANKSY TORNA CON LA CAPRA SUL DIRUPO

Un uomo si fa un selfie con una nuova opera d'arte raffigurante una capra realizzata dall'anonimo artista di strada britannico Banksy sul lato di una casa a Kew, a sud-ovest di Londra, in Gran Bretagna, dopo che Banksy ha postato un'immagine dell'opera sul suo account di social media. (FOTO EPA/ANDY RAIN)

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione ti mette in tasca carte fortunate, da giocare subito per sfruttare le circostanze favorevoli. Anzitutto è nell'**amore** che gli astri ti vengono incontro, creando un buonumore che incrementa la cordialità e la disponibilità. Sfrutta a tuo favore il tuo dinamismo comunicativo, grazie al quale tutto diventa più fruibile e leggero e che attira le simpatie. Concediti un momento frivolo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Una configurazione fortunata ti invoglia a renderti disponibile in **amore** magari facendo anche qualcosa di diverso per superare rigidità e timori. Questo è reso possibile da un'accresciuta fiducia in te stesso che in qualche modo sgorga spontanea dentro di te senza che tu debba fare nulla per favorirla. Il tuo lato cauto e vigile è sempre ben presente, ma oggi non ti impedisce di aprirti con slancio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La tua bella carica di entusiasmo genera un atteggiamento positivo e accogliente, che a sua volta incrementa la fiducia che deponi nelle tue capacità di riscuotere successo nelle iniziative. Nonostante le difficoltà e gli ostacoli che, specialmente nel lavoro, aumentano il prezzo da pagare, questo è il tuo anno fortunato. La configurazione di oggi ti rende semplicemente radioso e l'**amore** ti incorona.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione in cui è coinvolta la Luna potrebbe creare tensione, come se ti trovassi a misurarti con una difficoltà che ti impegna più seriamente. Ma non è nelle tue mani cambiare la situazione, quello che puoi mutare è la tua rigidità mentale e il tipo di pensiero che coltivi in questa circostanza, sottraendo forza alla paura. In compenso, a livello **economico** il gioco astrale ti è propizio.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna è per te particolarmente positiva, addirittura fortunata. Puoi consentirti di dare spazio alle tue ambizioni più dorate, evitando per una volta di censurare le tue aspirazioni. Cavalca questa ondata piacevole e l'euforia che alimenta in te. La dimensione sociale è favorita e ti fa sentire padrone della tua vita. Fai qualcosa per il corpo e la **salute** per averne il massimo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Oggi la configurazione è ambivalente e contraddittoria. Nonostante una forte carica di positività la tua attenzione sembra monopolizzata da delle questioni legate al **lavoro** e da certe scadenze che non possono più aspettare. Accetta la sfida che ti lanciano i pianeti evitando di sottovalutarne l'importanza. Forse ti ci vorrà più tempo del previsto per venirne veramente a capo, mettilo in preventivo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La congiunzione di Marte e Giove ti spinge in avanti, fornendoti una sorta di iniezione di fiducia grazie alla quale procedi a una velocità maggiore del tuo solito. Puoi anche contare sul sostegno concreto di amici e persone influenti, che in qualche modo già ti consentono di consolidare i tuoi successi personali. Ma evita di montarti la testa e nel **lavoro** tieniti pronto a una serie di difficoltà.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Un'opportunità fortunata nel **lavoro** potrebbe contraddistinguere la giornata di oggi, favorendo le tue aspirazioni anche al di là dei tuoi sogni più rosei. Questo è reso possibile dalla tua disponibilità a rimetterti in questione, a cambiare qualcosa nel tuo modo di affrontare le situazioni. Più sei disposto a rinnovarti e a cercare nuove soluzioni e più la strada davanti a te diventerà scorrevole.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi potresti essere confrontato ad alcune difficoltà che riguardano il **lavoro** e che ti obbligano a impegnarti più di quanto probabilmente fossi intenzionato a fare. Emerge un tuo atteggiamento molto esigente, che non si accontenta facilmente e vuole di più e subito. Esiste però anche un'altra strada, bella spianata davanti a te, fatta di tolleranza e disponibilità a trovare una soluzione insieme...

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi la Luna favorevole si aggiunge a Mercurio e a Venere, che ti spianano la strada e che in qualche modo potrebbero forse aiutarti a scavalcare delle difficoltà nel **lavoro**, che ora emergono in maniera un po' insistente. In realtà sono numerosi gli elementi favorevoli, ma devi prendere anche il tempo per soffermarti sugli ostacoli, che sarebbe controproducente ignorare. Mantieni un basso profilo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

In questi giorni la tua creatività e la spinta vitale sono intralciate da qualche incomprensione e non ti consentono di dare il meglio di te, come invece vorresti. Fortunatamente puoi contare su un aspetto molto armonioso tra Sole e Giove, in grado di trasmetterti quel pizzico di fiducia in più necessario a schivare atteggiamenti polemici e controproducenti. Affidati all'**amore**, non te ne pentirai.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La giornata sembra prospettarsi più faticosa di quanto non avresti voluto, difficile capire se per un tuo puntiglio eccessivo o per effettivi conflitti delicati da dirimere. Forse però è proprio un tuo stato generale di tensione a giocarti contro, perché, specialmente nel **lavoro**, le prospettive sono piuttosto positive e addirittura promettenti rispetto agli obiettivi che ti proponi di raggiungere.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

La morte non guarda in faccia nessuno anche perché nessuno riesce a guardare in faccia lei

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di martedì 6 agosto 2024 è stata di 77.315 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport PARIS 2024

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Da non perdere

IN TV: su Rai2, Eurosport e Discovery +

Atletica	Vela	Pallavolo	Taekwondo	Pallanuoto
Ore 10.05	Ore 12	Ore 20	Ore 20.35	Ore 20.35
Qualificazione di salto in alto con Tamberi	Tita-Banti in acqua per l'oro olimpico bis nel Nacra 17	L'Italia di De Giorgi contro la Francia di Giani in semifinale	Vito Dell'Aquila per una medaglia nei -58 kg	il Settebello affronta l'Ungheria ai quarti

Withub

L'IMPRESA

FURLANI SALTO STORICO

Conquista il bronzo nel lungo 40 anni dopo Evangelisti «L'emozione più grande»

L'AZZURRO, 19 ANNI, ATTERRA DUE VOLTE A 8,34, A SOLI DUE CM DALL'ARGENTO DI PINNOCK. L'ORO È DI TENTOGLOU (8,48)

dal nostro inviato

PARIGI Salta ragazzo, salta, con quella zazzera che è una foresta di pensieri belli e con le gambe da trampoliere, il vento ti è amico. Salta perché lo fai da una vita, anche se la tua è ancora un sogno da adolescenti, hai solo 19 anni. Eppure oggi salterai anche sui gradini di Olimpia, nel podio riservato ai sommi, medaglia di bronzo. Un onore riservato a pochissimi nella storia, alla tua età. Tre anni fa, hai confessato, ai Giochi di Tokyo nemmeno avevi guardato in tv la finale del salto in lungo: «*E te credo*, facevo il salto in alto! Chi ci pensava al lungo?». Ma quant'è simpatico e meravigliosamente bravo Mattia Furlani, che è nato a Marino, ai Castelli, e vive a Rieti, il papà Marcello faceva il salto in alto, e la mamma Kathy Seck, ex atleta a sua volta, italo-senegalese, lo allena: in gara i fitti colloqui tra i due sono uno spettacolo. Mattia che ti fa cascare addosso stille noncuranti del suo talento mentre ti parla con gli occhi che ridono, sembra proprio un pischello come tanti dei nostri, ti viene da prepararagli il pranzo perché è così magro; poi va sulla pedana olimpica del salto in lungo e sbam, già al primo salto mette giù la misura che gli varrà la medaglia di bronzo, 8.34. Come un veterano, come uno che sta lì da sempre. Il quarto arriverà a debita distanza (lo svizzero Ehammer, ex decatleta, 8.20) mentre lo supereranno solo in due, il giamaicano Pinnock che arpiona l'argento per 2 cm (8.36) e ovviamente il sovrano della specialità: il greco Tentoglou che di nome fa Milziade come il generale di Maratona e non perde mai, arrivato qui da campione mondiale e olimpico in carica e conferma tutto con l'8.48 al secondo salto che gli regala un altro oro (poi arriverà al massimo a 8.36). Ma quella di Furlani è comunque un'impresa storica: solo un'altra volta l'Italia era stata di bronzo nel lungo, con Giovanni Evangelisti nel 1984 a Los Angeles. Mentre nell'atletica non si ricordano medaglie azzurre così giovani: solo Ugo Frigerio ad Anversa 1920 non aveva ancora compiuto i 19 anni, e vinse quattro ori. Altre epoche.

FENOMENO Mattia Furlani, 19 anni, nato a Marino ma cresciuto e adottato dalla città di Rieti con la mamma allenatrice e i suoi fratelli Ha saltato due volte 8,34

TUTTO AL PRIMO SALTO

Tira vento fresco e mutevole sulla pista viola dello Stade de France, scompiglia la chioma di Mattia e gli soffia contro nel primo salto, che è subito un tuffo al cuore: rincorsa serena, lanciando in leggerezza questo fuscello di un metro e ottanta per 65 chili che è il suo corpo, stacco chirurgico a solo un centimetro e mezzo dall'asse di battuta, i tre passi disegnati in aria nel volo mandano in solluchero gli esteti. L'atterraggio è a 8.34, e si inizia a battere i pugni sul tavolo. Alla fine del primo turno Furlani è in testa, perché Tentoglou esordisce solo con 8.27, ma al secondo salto si appropria del suo ruolo, e del suo posto, mentre il vento si spegne del tutto come per fare largo al re: 8.48 a 0 metri al secondo, per spingere gli altri più in là, mentre arriva anche l'8.36 di Pinnock e Mattia scivola al terzo posto, ma nessuno da lì in poi gli darà pensieri. Avrà di colpo il vento a favore per il secondo stacco, ma atterra solo a 8.25, che non serve. A 19 anni in una finale olimpica è persino logico che si insinui qualche insicurezza: il terzo e il quarto salto, con il vento prima a favore poi contro, sono nulli, il quarto proprio per una leggera abbondanza sull'asse, ma la rincorsa è sempre bella e fluida, garantisce mamma Khaty in tribuna. Infatti il quinto è ancora un 8.34 preciso identico al primo, e la chiusura è a 8.27: una magnifica gara da podio olimpico. Che è ufficiale alle 21.30 di questa notte gentile a Parigi, quando Ehammer infila il terzo nullo consecutivo e lascia il bronzo a Mattia, che se lo tiene stretto: «È stato incredibile, ci ho creduto fino alla fine: ma non voglio più piangere davanti alle telecamere, altrimenti poi mi date del piagnone. Ma è la più grande emozione della mia vita». A chi lo dici, carissimo e dolcissimo fanciullo.

Andrea Sorrentino

Tamberi prova a volare oltre i malanni «È la gara più difficile della mia vita»

I PROTAGONISTI

SALTO IN ALTO Gianmarco Tamberi, 32 anni, campione olimpico ai Giochi di Tokyo 2020 e campione del mondo ai Mondiali di Budapest 2023

GIMBO STAMATTINA NELLE QUALIFICAZIONI «DICO AI TIFOSI: VENITE IN PEDANA CON ME» OGGI ANCHE STAFFETTA CON STANO E PALMISANO

PARIGI Per apparecchiare la tavola della «gara più difficile di tutta la mia vita», Gianmarco Tamberi chiama a raccolta i tifosi. Con un post su Instagram il saltatore marchigiano avverte che «non si tratta più di sapere come io stia, ma di che cosa sarò in grado di fare». L'ora X scatterà stamani alle 10.05, quando il campione olimpico sarà impegnato allo Stade de France nella qualificazione dell'alto. L'obiettivo è superare i 2 metri e 29 centimetri, oppure risultare tra i migliori dodici. Si comincerà approcciando i 2.15, poi progressione di cinque, quattro, tre e due centimetri. «Lotterò con tutto me stesso, certo che il lavoro fatto fino a tre giorni fa non può essere sparito nel nulla», scrive l'olimpionico di Tokyo, disposto a non arrendersi a quel calcolo renale che rischia di scombussolargli i piani. «Ho sempre detto che il cuore e la testa fanno la differenza, ora semplicemente è arrivato il momento di dimostrarlo». Tre anni fa a Tokyo si impose insieme all'amico Mutaz Barshim, adesso il suo sogno è riconfermarsi da solo, divenendo il primo altista capace di bissare l'oro a cinque cerchi. Non è al massimo della forma, ha anziché tirarsi indietro scende nell'agone e chiede l'affetto del pubblico. «So che non dovrei chiedervelo, ma adesso come adesso ho davvero bisogno di sentire il vostro sostegno», continua il portabandiera azzurro, aprendosi ai suoi follower: «Voi siete la mia forza, e ora, di quella forza, ne ho bisogno più che mai».

LE SFIDE

Ha superato sfide molto più dure, è tornato in azione dopo essersi frantumato il tendine d'Achille, ha conquistato medaglie pesanti senza gare precedenti nelle gambe, pertanto a 32 anni non può farsi mettere ko da una colica. È dimagrito fino ad avere appena il 3,3 per cento di massa grassa, ha perso la fede nella Senna durante l'inaugurazione, adesso sogna di ritrovare l'oro sulla pedana viola di St. Denis e suonare la campana degli olimpionici parigini. Ha vinto tutto in carriera, pertanto può permettersi di centellinare gli appuntamenti. In stagione ha esordito confermandosi campione europeo a Roma con 2.37 alla prima prova dopo essere rimasto in gara con 2.29 al terzo tentativo, in una finale dinanzi al Capo dello Stato. Nella sua prima toccata e fuga olimpica aveva volato insieme al presidente della Repubblica, adesso è sbarcato mascherato e col volto coperto. Non è pretattica, ha davvero la febbre, e oggi utilizzerà le forze residue per fiondarsi in alto. Prima che Tamberi cominci la sua avventura, si sarà conclusa quella dei marciatori, che alle 7.30 disputeranno la staffetta mista, al debutto nel cartellone olimpico. L'Italia si affida a Massimo Stano e Antonella Palmisano, rimasti senza medaglia nella prova individuale. Lui quarto, lei ritirata e poi febbricitante. Nel circuito che si snoda tra Trocadéro e Torre Eiffel i pugliesi si daranno due volte il cambio. Comincerà Stano marciando per 11 chilometri e 395 metri, poi Palmisano per 10 chilometri, medesima distanza che il trentaduenne di Palo del Colle coprirà nella seconda fatica, prima di passare il testimone alla trentatreenne di Mottola, che completerà 10.800 metri. Gli interpreti del tacco e punta copriranno in tandem 42 chilometri e 195 metri, la lunghezza della maratona. Stasera Roberta Bruni e Elisa Molinarolo nella finale dell'asta, Lorenzo Simonelli e Alessandro Sibilio nelle semifinali di 110 e 400 ostacoli, Filippo Tortu e Fausto Desalu nel secondo atto dei 200 e l'atteso debutto in azzurro del triplista Andy Diaz. Un menù ricco, sebbene sia la prova di Gimbo la portata principale, dalla quale dipenderà il giudizio sul pasto.

Mario Nicoliello

L'Olanda vince 11-8, Setterosa fuori ai quarti

Termina ai quarti l'avventura del Setterosa alle Olimpiadi. L'Olanda vince 11-8 un match comunque ben giocato dalle azzurre, sfavorite alla vigilia. Stasera tocca al Settebello contro l'Ungheria.

Arrampicata: Zurloni super record e quarti

Un Matteo Zurloni in ottima forma conquista i quarti di finale dell'arrampicata veloce (in programma domani), battendo il cinese Long Jinbao. Prima ancora aveva stabilito il nuovo record europeo (4"94).

Forfait Liuzzi non ha superato la prova del peso

Le Olimpiadi di Emanuela Liuzzi sono iniziate in ritardo e finite in anticipo. La lottatrice azzurra aveva ottenuto il pass olimpico solo pochi giorni fa, troppo tardi però per perdere peso senza rischi e rientrare nella categoria -50kg.

L'intervista **Armand Duplantis**

«RECORD DA SOGNO E LO POSSO RIFARE»

▶Il fuoriclasse del salto con l'asta si racconta dopo aver centrato oro e primato: «È un momento fantastico, lo desideravo da bambino». Lo ha premiato Bubka

La Ville Lumière è l'ombelico del *Mondo*. Come il soprannome di Armand Duplantis, l'alieno del salto con l'asta che ha saputo rivincere ai Giochi - cosa per esempio non riuscita a Bubka, che ieri lo ha premiato - battendo di nuovo il primato mondiale di specialità. C'era uno stadio intero per incitare e applaudire il fenomeno svedese, che si è arrampicato fino a 6,25 metri, superando di un centimetro il limite precedente del 20 aprile. Questa è inoltre la nona volta che stabilisce un record. Semplicemente unico.

Armand, che serata è stata?

«È un momento fantastico. Ho appena battuto un record mondiale alle Olimpiadi, il più grande palcoscenico possibile. Il sogno più grande fin da bambino era quello di battere il record del mondo ai Giochi, e sono riuscito a farlo davanti a una folla incredibile».

Come è riuscito a concentrarsi prima del salto da record?

«Ho cercato di liberare i miei pensieri il più possibile. La folla era impazzita. C'era così tanto rumore lì dentro che sembrava una partita di football americano. Ho un po' di esperienza in uno stadio da 100.000 persone, ma non sono mai stato al centro dell'attenzione. Cercavo solo di incanalare l'energia che tutti mi davano, e loro me ne davano molta. Ha funzionato».

A differenza di Tokyo, dove il pubblico non c'era per via del Covid, stavolta lo stadio era pieno.

«È uno stadio fantastico e un pubblico fantastico. Rispetto a Tokyo è come la notte e il giorno. Non è nemmeno paragonabile. È stata una figata pazzesca».

Come convive con la pressione di essere a ogni gara il favorito?

«Ci si abitua. Il motivo è che l'ho dimostrato. Vado ad ogni gara cercando di saltare il più in alto possibile. Penso che dovrebbe essere sufficiente per fare ciò che so di poter fare. So come controllarlo».

Lei come altri atleti ha deciso di non soggiornare al Villaggio Olimpico.

«L'ho fatto per poter stare con i miei genitori (papà Greg e mamma Helena, che sono i suoi allenatori, ndc). Non potevo avere entrambi i miei genitori al villaggio, dove è consentito avere un solo coach. Così ho deciso di stare con loro perché sono la mia squadra ed è stato più facile per gli allenamenti».

Ma quanto in alto può arrivare Duplantis?

«Penso di poterlo fare di nuovo, ma non mi interessa in questo momento. Sono molto felice. Qui c'è la mia famiglia, la mia fidanzata Desiré e alcuni dei miei migliori amici. Mi divertirò un mondo. Non mi interessa nulla se non il presente».

Ha festeggiato, invece, il record olimpico di 6.10 imitando il tiratore turco Yusuf Dikec, uno degli idoli di questa Olimpiade.

«Ho pensato che fosse una cosa buffa da fare».

Ha fatto esultare il popolo svedese.

«C'erano un sacco di bandiere e di persone. Ho sentito il loro amore. Spero che siano orgogliosi perché io sono decisamente orgoglioso di quello che ho fatto e del modo in cui ho rappresentato il mio Paese. Ho ricevuto più amore e sostegno di quanto avrei mai potuto immaginare».

Come definisce quel momento in cui supera l'asticella?

«Quando supero l'asticella è come l'intelligenza artificiale, non sembra reale».

Come gestisce la pressione ai massimi livelli?

«In gara mi sentivo molto sicuro di me stesso. Non ero affatto nervoso. Non so come spiegarlo. Ormai ho una certa esperienza, anche sul palcoscenico più alto. Quando si tratta di saltare con l'asta, ho sempre avuto molta fiducia nelle mie capacità».

Solo talento?

«No, mi sentivo davvero preparato fisicamente e mentalmente. Non ho mai fatto una vita monastica come in questi ultimi tre mesi. Ma adesso dopo tante rinunce sono pronto a mangiare un sacco di cibo».

È felice?

«Mi sto godendo questo momento. Quando le cose si allineano nel modo in cui si sono allineate, devi goderti questo tipo di cose».

Come festeggerà?

«La festa sarà piuttosto grande. Non dormirò molto e festeggerò molto. Cercherò di divertirmi».

Sergio Arcobelli

IL SALTO DA 6,25

RECORD Armand Duplantis, 24 anni, oro Olimpico nel salto con l'asta. In basso con la fidanzata modella Desiré Inglander, 22 anni

SONO MOLTO FELICE A PARIGI CI SONO LA MIA FAMIGLIA E LA MIA FIDANZATA MI STO GODENDO OGNI ISTANTE DEL PRESENTE

IN GARA MI SENTIVO SICURO. NEGLI ULTIMI MESI HO FATTO UNA VITA MONASTICA, ORA SONO PRONTO A MANGIARE TUTTO CIÒ CHE VOGLIO

Gibilisco: «Tecnica e velocità: inimitabile»

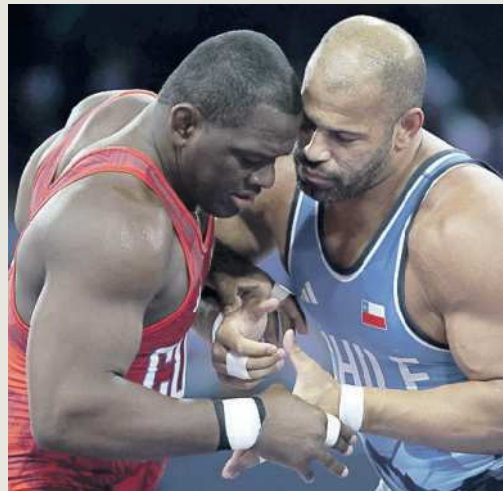
SICILIANO Giuseppe Gibilisco

L'EX CAMPIONE

Armand Duplantis sta all'asta come Maradona sta al calcio. A dirlo è Giuseppe Gibilisco, bronzo olimpico nella specialità ad Atene 2004 e campione del mondo l'anno prima proprio allo Stade de France di Parigi. «L'altra sera ha fatto qualcosa di straordinario, mi sono emozionato», esordisce il 45enne siracusano, che ci spiega perché Mondo fa cose... dell'altro mondo. «Lui ha una tecnica tutta sua. Rispetto agli altri atleti che imbucano l'asta all'interno della cassetta dopo, lui lo fa prima. E ancora nessuno riesce a imitarlo. Il segreto per un saltatore è che devi impugnare alto e usare aste dure. La sua è così dura rispetto a quello che è il suo peso. Le aste vanno per peso e per potenza dell'atleta. Armand riesce a imprimere una velocità bestiale grazie a una tecnica che dà velocità alla spinta dell'asta. Mettete tutto insieme ed esce fuori un ragazzo nato fenomeno. Come Maradona. È il Maradona del salto con l'asta». Quello che più colpisce dello svedese è la maturità e serenità con cui gestisce una gara. «A parte la velocità di esecuzione del gesto stesso, l'asta gli dà energia in abbondanza. Mentre gli altri atleti imbucano all'interno della cassetta circa a 10-15 cm, lui imbuca un metro e venti prima. Sopra l'asticella, invece, riesce a fare quello che vuole. E poi è molto sereno. Questa cosa qui è data anche dal fatto che non si è mai infortunato. Ha avuto continuità negli anni, da piccolo a oggi non si è mai fermato. È padrone del gesto. Per lui saltare è come per noi correre o camminare. Per lui è una cosa normale. D'altronde, mentre noi da piccoli tiriamo calci alla palla, papà Greg gli ha montato in giardino un materassone e un'asticella da saltare». Dove potrà arrivare si chiedono in molti. «Nelle gambe - conclude Gibilisco - ha sicuro 6,30».

S.A.

Khelif vince e va in finale per l'oro

La pugile algerina al centro delle polemiche davanti a migliaia di algerini ha battuto in semifinale la thailandese Suwannapheng ai punti dopo la terza ripresa. Si giocherà l'oro nella categoria 66kg.

Il cubano Lopez storico: 5 ori in 5 Olimpiadi

Chiude da leggenda il cubano Mijain Lopez, che diventa il primo atleta a vincere 5 ori nella stessa disciplina in 5 Olimpiadi. Lo storico record arriva nella lotta greco-romana (130 kg) contro il cileno Acosta Fernandez.

Sinner rientra a Montreal dopo il forfait

Sinner è tornato in campo al Canadian Open di Montreal, dopo il forfait alle Olimpiadi. Ieri ha giocato in doppio con Draper contro Gille/Vliegen. Oggi debutta nell'individuale dopo aver saltato il primo turno.

VELA

Ruggero Tita e Caterina Banti sono ad un passo dall'oro-bis. La coppia azzurra ha la certezza matematica di un'altra medaglia

TITA E BANTI SUPER SONO GIÀ SUL PODIO

▸Oggi a Marsiglia la Medal Race in Nacra 17: i campioni di Tokyo tra oro e argento
Sono in netto vantaggio sulla coppia argentina: «Vogliamo chiudere in bellezza»

È già argento per Ruggero Tita e Caterina Banti in Nacra17. Una medaglia che diventa d'oro se i velisti azzurri si piazzano entro il 7° posto nella Medal Race, la finale a punteggio doppio in programma oggi alle 14.43, vento marsigliese permettendo. Al via solo i migliori 10 delle 12 difficili prove delle Opening Series. Gli avversari di Tita-Banti per il gradino più alto del podio possono essere solo gli argentini Micah Wilkinson e Eugenia Bosco che li seguono con 14 punti di distacco. Quelle trascorse, sono state giornate davvero impegnative per il duo

PERCORSO DA DOMINATORI E IERI IL TRENTINO E LA ROMANA SI SONO RILANCIATI DOPO UNA FLESSIONE: «ADESSO CI GESTIAMO CON CALMA»

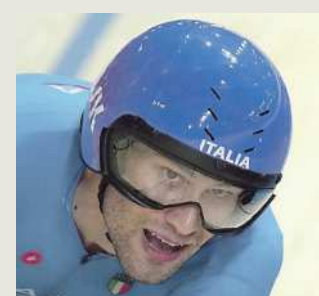
Fiamme Gialle-Canottieri Aniene, 32 anni lui, 37 lei, trentino montanaro lui, romana espansiva lei, insieme conquistatori nel 2021 nelle acque di Enoshima, ai Giochi di Tokyo 2020, di un oro che mancava alla vela italiana dal 2000. Un oro vinto tra l'altro di 3 agosto, la stessa data in cui sabato Marta Maggetti ha regalato all'Italia il suo oro in IQ-FOIL.

PROBLEMA VENTO

Ruggero e Caterina si sono trovati infatti a correre tre giornate su quattro in condizioni di vento molto leggero, 5/7 nodi.. Veramente troppo poco per mezzi nati per alzarsi in volo sul foil, costretti in quelle condizioni anche in modalità dislocante, a procedere cioè come normali scafi attraverso l'acqua, dando la sensazione di goffi volatili con le ali tarpate. Abbiamo detto che l'argento Tita-Banti lo hanno virtualmente già al collo. Sì perché quella medaglia loro la vincono anche se dovessero ritirarsi dalla Medal per avaria o altro, o se dovessero esser squalificati per una malaugurata partenza anticipata. Il punteggio dei due azzurri anche in quei casi non sarebbe infatti maggiore di 20 punti, un numero che sommato ai 27 con cui hanno concluso le 12 prove delle Opening Series li porrebbe comunque davanti agli inglesi John Gimson e Anna Burnet e ai neozelandesi Micah Wilkinson che entrano in Medal in 3ª e 4ª posizione, entrambi a 47 punti che si giocano il bronzo. Nel contesto meteorologico che ha caratterizzato con vento particolarmente leggero le ultime due giornate e le relative sei prove dei Nacra 17, Ruggero Tita e Caterina Banti hanno dato dimostrazione di due cose importanti. La prima: sono "umani". La seconda: hanno una straordinaria forza di reazione. La prova che non sono extraterrestri, come tutti cominciavano a considerarli, dando perfino per scontati, e quindi come facili, i loro risultati, visto che nelle prime 7 prove avevano inanellato 6 primi e un 2°, sono arrivate lunedì, con un 1° e poi però due sesti, e ieri, con un 5° e una "bandiera nera", ovvero penalità per partenza anticipata equivalente ad un ultimo posto. Una situazione che aveva fatto assottigliare il vantaggio sugli argentini a 6 punti. Poi però nell'ultima prova il colpo di reni con un bel 2° che coniugato con il non eccelso 12° degli inseguitori Mateo Majdalani e Eugenia Bosco, ha raddrizzato una giornata iniziata col piede sbagliato.

«Nella Medal Race non faremo un match race con Mateo e Eugenia - ha detto Tita una volta a terra - Faremo la nostra regata al meglio controllando la situazione sulla base dei nostri punti. Ci sarà gran battaglia tra il secondo il terzo e il quarto, e noi cercheremo di starne fuori e tenere sotto controllo il nostro vantaggio». Tornando a ieri, alle iniziali due prove non buone e alla terza in cui erano messi bene, che era stata però interrotta, Ruggero e Caterina a terra hanno mostrato la forza della leggerezza. «Per noi l'ultima è stata una Karma-race» hanno detto infatti col sorriso, aggiungendo poi «il risultato buono ci serviva. Tutta la settimana comunque è stata il frutto di una preparazione meticolosa che abbiamo affrontato studiando correnti e orografia del territorio. Per la Medal dobbiamo mantenere la concentrazione. È la giornata finale e vogliamo concludere al meglio».

Francesca Lodigiani

Ganna & C., sfuma il bis Oggi in corsa per il bronzo

AZZURRO Filippo Ganna

CICLISMO

PARIGI Il quartetto dei sogni non pedala più nell'oro. Troppo forte l'Australia per gli azzurri dell'inseguimento a squadre, i canguri si prendono finale e record del mondo, agli italiani restano le briciole dell'odierna finalina per il bronzo. Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon mulinano il rapportone sull'anello di St. Quentin en Yvelines, ma non vanno oltre il 3'43"205. Gli Aussie li strapazzano, abbassando di un secondo e tre decimi il precedente primato di marca azzurra (3'42"032). Quattro chilometri macinati in 3'40"730 dagli oceanici, rivestitisi di bronzo a Tokyo, che oggi lotteranno per il metallo pregiato contro la Gran Bretagna che ha sconfitto la Danimarca nell'altra semifinale. Primo turno superato invece dalle azzurre che oggi in semifinale se la vedranno con le neozelandesi. Martina Fidanza, Chiara Consonni, Letizia Paternoster e Vittoria Guazzini stampano il nuovo record italiano in 4'07"579, chiudendo la qualificazione al quarto posto. Nell'altra semifinale saranno di fronte Stati Uniti e Gran Bretagna.

Mario Nicoliello

La perfezione è tornata ai Giochi Nei tuffi Quan prende tutti "10"

LA STORIA

ROMA Che numero il 10! A scuola è ballerino: ora c'è, ed è un'illusione, ora lo sostituisce il giudizio descrittivo perché lo scolaro (o studente: questione di età) non venga "traumatizzato", che poi serve il "mental coach" o chi per lui. Nello sport c'è ancora: non più nella ginnastica dove una volta fece storia (Nadia Comaneci, Montréal 1976), ma nei tuffi è rimasto. Un miraggio per la maggioranza, un sogno per pochi, una abitudine per Quan Hongchan: anche ieri, a Parigi, il "perfect 10" dalla piattaforma da 10 metri (ancora quel numero): tutti i giudici hanno illuminato il led a due cifre. Chissà cosa avrà pensato Nadia: per lei a Montréal i tabelloni non prevedevano la doppia cifra, erano tarati sul 9.99 e dunque uscì, fra lo sconforto di lei e del pubblico, un 1.00. Durò poco, ma quel poco è passato alla storia. Così quando accadde di nuovo (per la cronaca 6 volte a Nadia) nessuno ci rimase di stucco. Quell'1 era un 10, il voto della bellezza cinematografica di Bo Derek in un film di culto.

LA CINESE IMBATTIBILE HA COMINCIATO A VINCERE PER AIUTARE LA MAMMA MENOMATA «ORA VORREI COMPRARE UN SUPERMERCATO»

L'abitudine della tuffatrice diciassettenne è cominciata quando di anni ne aveva appena 14 (e 130 giorni) e si era presentata per la stessa gara a Tokyo 2021: lo slittamento causa Covid l'aveva fatta anagraficamente eleggibile, altrimenti non avrebbe avuto l'età. Quella minima per gareggiare. Arrivò, vinse, raccontò la sua storia: papà coltivava arance, mamma aveva avuto un incidente d'auto che la aveva menomata e dunque necessitava di costosissime cure. Per questo Quan doveva vincere e l'aveva fatto. Proprio lei che in un luogo chiamato Mahlré, 2000 abitanti che dati i numeri cinesi doveva sembrare un eremo per solitari, era stata notata da un cacciatore di talenti per come saltava nel gioco di strada della campana. Allora era alta 1,20 e saltava 1,76: bel differenziale.

SUPERMERCATO

La portarono in piscina, in cima alla piattaforma, che vista da sotto mette l'ansia e da lassù terrorizza: non lei. Cominciò a tuffarsi meglio dei maschi. Ed a Tokyo fece il suo debutto internazionale. Le piacque Tokyo: «Fin qui avrei voluto metter su un negozietto al mio paese, ma adesso penso che dovrei costruire un supermercato». Chissà se il regime...

Prese, anche allora, tutti 10 in un tuffo (ma non in quello di ieri: allora, in Giappone, il gesto le portò 82,5 punti, a Parigi 95). Prese tutti 10 due volte in fila anche ai mondiali di Fukuoka, ma qualche altro tuffo non le riuscì altrettanto: non vinse l'oro ma "solo" l'argento. Battuta, naturalmente, da una cinese, la Chen. Ieri è stata lei a sconfiggerla, dopo che qualche giorno fa, in coppia, avevano vinto la gara sincronizzata. I cinesi non nascondono che vogliono prendere tutti gli ori e gli argenti disponibili, impresa olimpica mai riuscita. E se non a loro a chi altri potrebbe riuscire? Intanto Quan si gode, oltre al 10, anche il fatto che per lei hanno inventato una parola nell'antico mandarino: suona tipo "shui hua xiao shi shu" e vuol dire "tecnica di scomparsa degli schizzi d'acqua". Arrivata a pelo, ieri, è proprio scomparsa alla vista, senza un'increspatura. E' riemersa fra i 10.

Piero Mei

FENOMENO Quan Hongchan, oro nella piattaforma da 10 metri

AZZURRE DA URLO ORA LA SEMIFINALE

▶Le ragazze di Velasco travolgono in tre set la Serbia nei quarti: adesso la Turchia
Stasera gli uomini di De Giorgi sfidano i campioni della Francia guidati da Giani

PALLAVOLO

Non è stato mai amore. Ma c'è sempre tempo per trovare il modo di abbracciarsi. Julio Velasco e l'Olimpiade si sono annusati e accarezzati. Mai toccati. Perché con gli uomini il commissario tecnico azzurro ha vinto tutto ma non il torneo a cinque cerchi. Quello più importante. Ma dopo anni si capisce che c'è qualcosa di diverso (sarà l'aria parigina) e chissà che quella passione non possa sbocciare con le ragazze. Che battono la Serbia 3-0 (26-24; 25-20; 25-20) volano in semifinale per la prima volta nella storia (domani alle 20 contro la Turchia, già battuta 3-0 nella prima fase) e sognano l'ultimo atto. Il cammino fino al momento è stato perfetto, con 4 vittorie in altrettante partite. E ieri sera c'è stata un'ulteriore prova di forza, soprattutto nel primo set. Vinto in rimonta, con la potenza della grande squadra. Sembrava andato, ma poi è salita in cattedra Antropova, piazzando 3 punti fondamentali. Si inizia con un equilibrio inaspettato nella seconda parte, ma è un fuoco di paglia perché la Serbia si scioglie subito e le azzurre allungano prima di arrivare in doppia cifra. E quando nelle casse risuona "nel blu dipinto di blu" non c'è più niente da fare. Le serbe devono per forza pagare dazio a Egonu e Sylla che liberano il braccio con una scioltezza disarmante. Ma è tutta l'Italia che gira alla perfezione perché difende bene, e anche Velasco ad un certo punto si lascia andare ad un'esultanza a pugni chiusi. Capisce che è in cassaforte. Nel terzo e ultimo set le azzurre sfruttano tutto il campo, la sassata di Egonu – dopo la difesa di Orro – ci manda sul 9-5. C'è il time-out, per spezzare il ritmo, ma la Serbia non ha più la forza (sia fisica che mentale) per riprenderci anche perché al rientro Danesi piazza il muro che abbatte le certezze (poche) che Boskovic e compagne ancora avevano. Da quel momento in poi è una cavalcata senza ostacoli. E il countdown è partito.

SUPER EGONU E SYLLA QUARTA VITTORIA IN QUATTRO SFIDE È LA PRIMA VOLTA CHE LE ITALIANE SUPERANO I QUARTI

E stasera un'altra battaglia: alle 20, dopo la clamorosa vittoria contro il Giappone, tocca ai ragazzi di Fefé De Giorgi cercare di staccare il pass per la finale.

CONTRO TUTTI

Non sarà semplice: sei contro sei in campo ma 12mila francesi pronti a spingere i nostri avversari. Serve l'impresa contro la nazionale allenata da Andrea Giani, squadra campione olimpica in carica, che faceva parte di quella "Generazione di Fenomeni" che vinse tutto tranne l'Olimpiade con quel Velasco citato prima. Compagno di squadra, il ct transalpino, del nostro commissario tecnico, quel pugliese che non si scompone mai, nemmeno quando tutto sembra andare a farsi benedire, e incita la squadra con una calma che dire olimpica. Sarà sfida tra il giovane mancino Michieletto, 22 anni, l'uomo in più in molte occasioni, che cercherà di mettere più palloni a terra di Earvin N'Gapeth, che di anni ne ha 31 e che in Italia ha giocato a Cuneo e a Modena. L'Italia il colpo ce l'ha nelle corde, sa come si fa: ai Bleus un dispiacere lo abbiamo dato l'anno scorso al Pala Eur nella semifinale Europea. Sì, è vero, l'ambiente era caldo al contrario ma già in Polonia nella finale mondiale del 2022 abbiamo fatto vedere che la paura è un sentimento che non ci appartiene. Anche in quel caso avevamo tutti e tutto contro. Insomma, azzurri: si può fare.

Giuseppe Mustica

FESTA La gioia delle azzurre della pallavolo contro la Serbia

Moulin Rouge

Il fascino dell'oro olimpico fa piangere anche i fenomeni

«Il tennis e il golf sono iper-professionistici e ricchi e offrono troppe altre occasioni ogni stagione perché i loro assi apprezzino e amino le Olimpiadi». Al di là dei luoghi comuni e delle difficoltà di calendario, i due ori del singolare maschile di Parigi 2024 alla premiazione piangono come vitelli anche se si chiamano Novak Djokovic e Scottie Scheffler e hanno già vinto Majors e denari a go-go. Nel caso del golfista yankee i media di casa hanno sottolineato che il 28enne, acclarato numero 1 del mondo, re del Masters 2002 e 2004, ormai fa più notizia quando non si commuove e non bagna i trofei di lacrime, un po' come succedeva a Roger Federer. L'americano firma il primo oro olimpico del golf dal 1900, sempre a Parigi, dal connazionale Charles Sands. «Non credo che potrei fare anch'io più sport all'Olimpiade, ma nei momenti di irrazionale fiducia in me stesso penso che forse, se mi mettessi davvero d'impegno....Anche non credo che mi vedrete giocare a tennis alle Olimpiadi, che sia quello classico o da tavolo». Chi l'ha visto in azione alla Ryder Cup di Roma giura che nel ping pong ha grandi qualità.

Vincenzo Martucci

I TITOLI ASSEGNATI

AUSTRALIANA Arisa Trew (14 anni), oro nello skateboard

EQUITAZIONE
SALTO OSTACOLI
1. Christian Kukuk (Ger)
2. Steve Guerdat (Svi)
3. Maiker van der Vleuten (Ola)

SURF
FINALE (M)
1. Kauli Vaast (Fra)
2. Jack Robinson (Aus)
3. Gabriel Medina (Bra)
FINALE (F)
1. Caroline Marks (Usa)
2. Tatiana Weston-Webb (Bra)
3. Johanne Defay (Fra)

TUFFI
PIATTAFORMA 10 METRI (F)
1. Hongchan Quan (Cin)
2. Yuxi Chen (Cin)
3. Mi Rae Kim (Cdn)

LOTTA
130 KG (M)
1. Mijain Lopez Nunez (Cub)
2. Acosta Fernandez (Cil)
3. Amin Mirzazadeh (Irn)
3. Lingzhe Meng (Cin)
68 KG (F)
1. Amit Elor (Usa)
2. Meerim Zhumanazarova (Kir)
3. Nonoka Ozaki (Gia)
3. Buse Cavusoglu Tosun (Tur)
60 KG (M)
1. Kenichiro Fumita (Gia)
2. Liguo Cao (Cin)
3. Se Ung Ri (Cdn)
3. Zholaman Sharshebekov (Kir)

SKATEBOARD
PARK (F)
1. Arisa Trew (Aus)
2. Cocona Hiraki (Gia)
3. Sky Brown (Gbr)

CICLISMO
SPRINT A SQUADRE (M)
1. Olanda
2. Gran Bretagna
3. Australia

ATLETICA LEGGERA
LANCIO DEL MARTELLO (F)
1. Camryn Rogers (Can)
2. Annette Echikunwoke (Usa)
3. Jie Zhao (Cin)
SALTO IN LUNGO (M)
1. Miltiadis Tentoglu (Gre)
2. Wayne Pinnock (Jam)
3. Mattia Furlani (Ita)
1500 METRI (M)
1. Cole Hocker (Usa)
2. Josh Kerr (Gbr)
3. Yared Nuguse (Usa)
3000 METRI SIEPI (F)
1. Winfred Yavi (Bar)
2. Peruth Chemutai (Uga)
3. Faith Cherotich (Ken)
200 METRI (F)
1. Gabrielle Thomas (Usa)
2. Julian Alfred (Slu)
3. Brittany Brown (Usa)

Il medagliere

PARIS 2024	O	A	B	Tot.
1 Stati Uniti	24	31	31	**86**
2 Cina	22	20	16	**58**
3 Australia	14	12	9	**35**
4 Francia	13	16	19	**48**
5 Gran Bretagna	12	15	19	**46**
6 Corea del Sud	11	8	7	**26**
7 Giappone	11	6	12	**29**
8 Italia	9	10	7	**26**
9 Paesi Bassi	8	5	6	**19**
10 Germania	8	5	4	**17**
11 Canada	6	4	8	**18**
12 Nuova Zelanda	3	5	1	**9**
13 Svezia	3	3	2	**8**
13 Ungheria	3	3	2	**8**
15 Romania	3	3	1	**7**
16 Irlanda	3	0	3	**6**
17 Brasile	2	5	6	**13**
18 Ucraina	2	2	3	**7**
19 Croazia	2	1	2	**5**
20 Belgio	2	0	3	**5**
21 Hong Kong	2	0	2	**4**
22 Serbia	2	0	0	**2**
22 Filippine	2	0	0	**2**
22 Azerbaijan	2	0	0	**2**
25 Israele	1	4	1	**6**
26 Spagna	1	3	5	**9**
27 Svizzera	1	2	4	**7**
28 Georgia	1	2	1	**4**
29 Grecia	1	1	5	**7**
30 Kazakistan	1	1	2	**4**
30 Kenya	1	1	2	**4**
30 Sudafrica	1	1	2	**4**
33 Danimarca	1	1	0	**2**
33 Cile	1	1	0	**2**
33 Santa Lucia	1	1	0	**2**
33 Uganda	1	1	0	**2**
37 Cina Taipei	1	0	3	**4**
38 Uzbekistan	1	0	2	**3**
39 Guatemala	1	0	1	**2**
39 Cuba	1	0	1	**2**
39 Rep. Ceca	1	0	1	**2**
42 Bahrain	1	0	0	**1**
42 Algeria	1	0	0	**1**
42 Argentina	1	0	0	**1**
42 Norvegia	1	0	0	**1**
42 Dominica	1	0	0	**1**
42 Ecuador	1	0	0	**1**
42 Slovenia	1	0	0	**1**
49 Giamaica	0	3	1	**4**
50 Corea del Nord	0	2	3	**5**
51 Messico	0	2	1	**3**
52 Etiopia	0	2	0	**2**
53 Polonia	0	1	3	**4**
54 Turchia	0	1	2	**3**
55 Kirghizistan	0	1	1	**2**
55 Kosovo	0	1	1	**2**
57 Mongolia	0	1	0	**1**
57 Fiji	0	1	0	**1**
57 Armenia	0	1	0	**1**
57 Colombia	0	1	0	**1**
57 Tunisia	0	1	0	**1**
57 Tailandia	0	1	0	**1**
63 Tajikistan	0	0	3	**3**
63 India	0	0	3	**3**
65 R. Domenicana	0	0	2	**2**
65 Lituania	0	0	2	**2**
65 Malesia	0	0	2	**2**
65 Moldavia	0	0	2	**2**
69 Capo Verde	0	0	1	**1**
69 Austria	0	0	1	**1**
69 Grenada	0	0	1	**1**
69 Indonesia	0	0	1	**1**
69 Iran	0	0	1	**1**
69 Slovacchia	0	0	1	**1**
69 Portogallo	0	0	1	**1**
69 Egitto	0	0	1	**1**

Withub

Le finali con gli italiani in gara

Ora	Sport	Gara	Italiani
7.30	ATLETICA	Marcia Staffetta mista	ITALIA
12.00	VELA	470 misto	
12.55	ARRAMPICATA SPORTIVA	Speed donne	
14.40	VELA	Nacra 17	TITA BANTI
15.00	PESI	61 kg uomini	MASSIDDA
17.30	SKATEBOARDING	Park uomini	MAZZARA SORGENTE
18.23	CICLISMO SU PISTA	Inseguimento a squadre uomini	ITALIA (finale 3° posto)
18.57	CICLISMO SU PISTA	Inseguimento a squadre donne	ITALIA
19.00	ATLETICA	Asta donne	BRUNI MOLINAROLO
19.30	NUOTO ARTISTICO	Squadre - Programma acrobatico	ITALIA
20.19	TAEKWONDO	finale 3°-4° posto -49 kg donne	
20.35	TAEKWONDO	finale 3°-4° posto -58 kg uomini	
21.20	ATLETICA	400m uomini	
21.23	TAEKWONDO	finale 1°-2° posto -49 kg donne	MATONTI
21.39	TAEKWONDO	finale 1°-2° posto -58 kg uomini	DELL'AQUILA

PARIS 2024

I TORNEI A SQUADRE

Ore 20
Pallavolo maschile, semifinale
● Italia-Francia

Ore 20.35
Pallanuoto maschile quarto di finale
● Italia-Ungheria

Withub

SOULÉ E DYBALA ILLUMINANO LA NUOVA ROMA

▶I giallorossi superano in amichevole il Barnsley per 4-0
In gol Le Fée, Pisilli e i due argentini che regalano spettacolo

IL TEST

dal nostro inviato

BURTON UPON TRENT Ci voleva l'aria inglese per regalare sprazzi di Roma. Per carità, l'amichevole con il Barnsley va presa con le molle, trattandosi di una squadra di League One (l'equivalente della nostra serie C) che fra un paio di giorni debutterà in campionato contro il Mansfield. Ma vedere giocare insieme Dybala e Soulé nella ripresa, con Paulo nel ruolo di falso nueve, è stato più balsamico del timido sole che dopo 3 giorni di ritiro in Inghilterra si è affacciato sul campo Bobby Charlton a Burton. Belli da vedere e finalmente cinici, quello che chiedeva nell'allenamento di lunedì De Rossi. Lo ripetiamo, non possono e devono essere 4 gol ai ragazzotti inglesi a far suonare la grancassa ma le potenzialità della nuova Roma, costruita insieme da Daniele, Ghisolfi e la Ceo Souloukou (presente ieri all'amichevole, oggi farà ritorno in Italia), sono evidenti. E in parte ancora da scoprire. Perché Dovbyk, quello che per soldi spesi dovrebbe essere il fiore all'occhiello della campagna acquisti, è arrivato soltanto ieri sera in ritiro, accompagnato dal segretario Lombardo. Siamo ancora nella fase dei "lavori in corso", mancano almeno un paio di pedine (il terzino destro e l'ala sinistra) ma qualcosa s'inizia a vedere. E se le magie di Paulo e Matias meritano un capitolo a parte, DDR avrà sorriso vedendo che il primo gol di Le Fée (subito a segno dopo un minuto) e un'incursione nella ripresa di Pisilli (poi in rete in un secondo momento su cross di Cristante: per il ragazzino terza rete in 5 amichevoli), erano frutto delle esercitazioni del giorno prima.

PRIMO TEMPO A RITMO RIDOTTO ABRAHAM SOTTOTONO POI CON MATIAS E PAULO IN CAMPO CAMBIA LA MUSICA

MAGIE

Ora, però, spazio ai due folletti argentini. Perché la Roma un po' macchinosa del primo tempo, schierata con un 4-3-3 che si trasformava spesso e volentieri in 4-2-3-1 a seconda della posizione di Pellegrini, che più volte si sganciava dal trio composto con Darboe centrale e Le Fée mezzala per andare a giostrare dietro Abraham, ha lasciato spazio nella ripresa ad una squadra che non ha regalato punti di riferimento in avanti ma che ha saputo pungere chirurgicamente il Barnsley. Merito di Dybala e Soulé che hanno deliziato cercandosi e trovandosi. Un calcio semplice, ad un tocco, come piace a De Rossi manda in porta Paulo su assist di Matias che supera Flavell con un colpo sotto. Poi, per non essere da meno, il 21enne ha chiuso i giochi con una magia simile, dopo un recupero sulla trequarti, concludendo con un pallonetto da fuori aerea che ha strappato gli applausi della Ceo Souloukou e un sorridente Ghisolfi. Un'intesa naturale quella fra i due argentini, di chi dà del tu al pallone e sa rendere le cose difficili di una semplicità disarmante. Sembrava quasi che giocassero insieme da una vita e invece, tolta qualche seduta di allenamento e i 24 minuti di Rieti, siamo ancora all'inizio. Le magie dei due offuscano anche altro. Interessanti ad esempio gli scivolamenti difensivi, con Angeliño che nel primo tempo andava a fare il braccetto di sinistra e Sangaré (ancora acerbo in marcatura) più alto a spingere sulla fascia di competenza. Segnali che la Roma sta cambiando, non solo lì davanti. Ma De Rossi non ce ne vorrà: per una sera le giocate di Paulo e Matias illuminano il sentiero da percorrere in questa stagione. All'insegna della qualità.

Stefano Carina

QUALITÀ AL POTERE Matias Soulé e Paulo Dybala, autori ieri di un gol a testa

ROMA-BARNSLEY 4-0

ROMA (4-3-3) Ryan; Sangaré (1'st Celik), Kumbulla (1'st Smalling), Ndicka (1'st Mancini), Angeliño (1'st Dahl); Le Fée (1'st Bove), Darboe (1'st Cristante), Pellegrini (1'st Pisilli); Joao Costa (1'st Soulé), Abraham (1'st Dybala), Zalewski (1'st El Shaarawy). All. De Rossi

BARNSLEY (3-5-2) Flavell; Pines, Lopata (25'st Pickard), McCarthy; Lofthouse (1'st Barrett), Yogonathan, Bland (25'st Farrell), Chapman (25'st Makiessi), Gent (1'st McCann); Nzondo (25'st Wilson), Dyer. All. Clarke

Arbitro: Pawson

Reti: 1'pt Le Fée; 20'st Pisilli, 24'st Dybala, 38'st Soulé

Note: ammonito Yoganathan. Angoli: 2-1.

E in ritiro sono arrivati anche Dovbyk e Shomurodov

LE TRATTATIVE

dal nostro inviato

BURTON UPON TRENT E ora, aspettando novità dal mercato, la Roma è al completo. Sì, perché ieri sera in ritiro sono arrivati anche Dovbyk e Shomurodov. Finalmente l'ucraino è a disposizione di De Rossi che dopo averlo allenato alla vigilia dell'amichevole contro l'Olympiacos e impiegato nella ripresa a Rieti, lo aveva perso di vista. Inevitabili tempi burocratici per il visto non hanno consentito infatti ad Artem di aggregarsi in anticipo. Ma ormai è acqua passata. Saranno giorni importanti, i quattro che separano la Roma dal ritorno in Italia, perché Daniele dovrà lavorare per inserire il gigante ucraino in un contesto che già vede Dybala e Soulé intendersi a meraviglia. Per tre attaccanti in rampa di lancio ce n'è uno che anche ieri ha deluso. Il riferimento è Abraham, mai al tiro nel primo tempo contro i modesti ragazzi del Barnsley. L'inglese - al di là delle dichiarazioni di facciata - è sul mercato. Lui vuole il Milan che però, almeno ad oggi, non si è avvicinato minimamente alla valutazione che la Roma dà al suo cartellino (25 milioni). L'Atalanta per ora monitora a fari spenti, cercando un sostituto di Scamacca a costi inferiori. C'è poi l'ampio capitolo legato agli esuberi: Kumbulla (Parma), Karsdorp, Shomurodov (Verona), Solbakken e Darboe (Samp, Frosinone e Salernitana). Zalewski, con il contratto in scadenza nel 2025 e nessuna chiamata per il rinnovo, è un altro con le valigie pronte. Smalling, anche a lui ad un anno dall'addio, è in bilico.

S.C.

LAZIO SOTTO ESAME PROVE DI TRIDENTE

▶Stasera i biancocelesti sfideranno il Southampton: pronto il 4-3-3
Baroni chiede due rinforzi: l'agente di Chiesa avvistato a Roma

IL MERCATO

ROMA Sesto step, anzi, test come piace dire a Baroni. La Lazio ha raggiunto ieri Southampton dove stasera alle 20:30 (in diretta su Dazn e in ppv su sslazio.it) giocherà la penultima amichevole di un precampionato da luci e ombre. I pesanti carichi di Auronzo sembravano essere stati messi alle spalle nella brillante prestazione contro l'Hansa Rostock, ma a Frosinone, nonostante la vittoria per 2-0 firmata da Zaccagni e Vecino, sono tornati i dubbi, di cui quello principale (che ha più le sembianze di una certezza vera e propria) che la rosa non sia ancora completa. È ormai ben radicata la sensazione che servano almeno un paio di innesti per rendere davvero competitiva ad alti livelli la squadra di Baroni: un esterno, chiesto dal tecnico a più riprese, e un profilo di qualità che faccia la differenza sulla trequarti, giustificando di fatto l'utilizzo del 4-2-3-1. Quest'ultimo finora è stato l'unico modulo con cui la Lazio è scesa in campo dal 1', ma le difficoltà di Dele-Bashiru allo Stirpe e le condizioni ancora precarie di Castrovilli hanno fatto scattare un lecito campanello d'allarme, al punto che stasera non sarà così impossibile vedere il 4-3-3 finora utilizzato in occasioni sporadiche a gara in corso. Nulla di certo ancora, come d'altronde molte cose nel primo calcio d'agosto, ma Baroni è pronto a testare nuove possibilità anche perché oltremanica si comincerà ad alzare sul serio l'asticella del confronto visto che i Saints sono appena tornati in Premier League. Chissà se il passaggio al 4-3-3 non sia un ulteriore indizio sulle volontà di mercato del club biancoceleste, alle prese col sogno di mezza estate Federico Chiesa. L'intenzione resta quella già raccontata, ora non resta che concretizzarla cercando l'impresa.

PER LAURIENTÉ SERVONO 15 MILIONI FERNANDEZ-PARDO, DIAO E BELLINGHAM JR SONO I 2005 SOTTO OSSERVAZIONE

ESTERNO CERCASI

L'esterno al momento è in totale fase di valutazione al punto che vuole ancora tempo per decidere il proprio futuro. A Torino c'è chi addirittura pensa che possa restare un anno fermo per poi liberarsi a parametro zero, ma se già adesso non si trovano squadre disposte ad offrirgli un ingaggio da 8 milioni di euro, figurarsi dopo una stagione da fuori rosa alla Continassa. Molto più plausibile che l'azzurro assieme all'agente Fali Ramadani (che intanto ieri è stato avvistato nella Capitale) voglia attendere la fine del mercato per un tentativo di un top club che giochi la Champions League. La Lazio dal canto suo sta ragionando su come assestare la prima mossa per il classe 1997, ma non si può permettere di mollare le piste che portano ad altri profili sondati. Per Victor Roque difficilmente ci sarà un nuovo tentativo dopo i 20 milioni più il 50% rigettati dal Barcellona. Restando nell'annata 2005 ci sono sempre Diao del Betis e Fernandez-Pardo del Genk, così come Bellingham jr del Sunderland. Il ds del Lione, Friio, ha confermato che Cherki andrà via, ma la valutazione attorno ai 20 milioni è considerata alta, così come i 15 che vuole il Sassuolo per Laurienté. Tanti nomi al vaglio in entrata, mentre in uscita resta tutto fermo per gli esuberi, senza dimenticare anche la grana Cataldi.

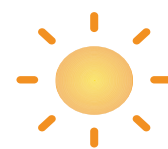
TECNICO Marco Baroni, 60 anni, guiderà la Lazio contro gli inglesi del Southampton nella penultima amichevole della preseason

LE NOVITÀ

Il centrocampista, ieri 30enne, nelle ultime settimane è stato offerto a Torino e Cagliari, ma nel frattempo oggi può partire di nuovo titolare vista la lieve distorsione alla caviglia destra rimediata da Rovella, l'unico a non prendere parte all'allenamento ieri assieme al lungodegente Nuno Tavares. Entrambi sono comunque partiti per la mini tournée tra Inghilterra e Spagna che chiuderà i test prima dell'esordio ufficiale col Venezia. Oltre alla possibilità di vedere il 4-3-3, tra le novità nella mente del tecnico fiorentino ci sono Castellanos al centro dell'attacco, Isaksen sulla fascia destra e Romagnoli al centro della difesa, in un match in cui si comincerà ad alzare il minutaggio della squadra.

Valerio Marcangeli

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Mercoledì 7 Agosto 2024

35 °C 21 °C
Il Sole Sorge 6:07 Tramonta 20:21
La Luna Sorge 8:55 Cala 21:53

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Pallavolo

Roma Volley, c'è profumo di Europa

Rossetti a pag. 47

La rassegna

Torna Ferragostia: il borgo va in scena riscoprendo l'antico

Ippaso a pag. 44

La serata

Tra premi Nobel e ricordi viaggio nella storia

Quaglia a pag. 43

«Seguiva Anna Rita da due giorni sapevamo che voleva farle male»

▶I conoscenti della donna uccisa dall'ex a Fonte Nuova. Ma nessuno di loro ha denunciato

«Era nell'aria da un paio di giorni: la seguiva, lui voleva farle del male. Anche ieri mattina alle 7,30 Domenico è venuto qua nell'officina a sfogarsi. Era un ossesso, non c'era modo di farlo ragionare: il suo era l'ennesimo monologo interminabile, fuori di testa. Ce l'aveva con Anna Rita. Non sopportava il fatto di doverle dare il mantenimento, pensava e vedeva solo i soldi, era accecato dalla rabbia». Salvatore è il titolare dell'officina meccanica accanto alla palazzina di via Ugo Foscolo, a Tor Lupara di Fonte Nuova, dove la vittima, Anna Rita Morelli, 72 anni, e il suo carnefice, Domenico Ossoli, 73 anni, l'ex marito, vivevano.

Marani a pag. 33

Droga da Civitavecchia a Roma

Il blitz dei carabinieri: presi con 50 chili di coca

Oltre cinquanta chili di cocaina destinati alla movida della Capitale. Dal porto di Civitavecchia sarebbero dovuti arrivare nelle piazze di spaccio di Roma per poi essere venduti. Un giro d' affari di circa 7 milioni di euro ora interrotto grazie ai carabinieri che hanno sequestrato la merce, arrestando anche tre uomini.

Urbani a pag. 37

L'evento Parata di star alla serata di solidarietà

Con Valeria Marini, al centro, Maria Monsè e, a sinistra, la figlia Perla

Selfie e padel, sfida in riva al mare

Sfide glam in riva al mare per la Rizzardi Padel Cup. Scendono in campo stelle e campioni per un evento benefico, per sostenere i progetti di Fair Play School.

Pierini a pag. 43

Il tesoro di Bochicchio Nuova indagine sulla moglie

Non c'è ancora la parola fine nell'inchiesta sul defunto broker Massimo Bochicchio, accusato di aver truffato decine di vip e non vip, appropriandosi dei loro milioni. Il gip ha chiesto al pm nuovi approfondimenti investigativi nei confronti della moglie, Arianna Iacomelli. «Lei sapeva tutto».

Di Corrado a pag. 36

Regina Coeli, Nordio visita il centro clinico rinnovato

Il ministro della Giustizia ha visitato ieri pomeriggio il centro clinico del carcere romano di Regina Coeli, potenziato a maggio scorso grazie ai fondi dall'assessorato regionale del Lazio. Ad accompagnarlo il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo, il provveditore del Lazio, Maurizio Veneziano, e il direttore reggente dell'istituto penitenziario, Antonella Rasola. Il centro clinico di Regina Coeli ogni anno eroga 80mila prestazioni sanitarie, fra cui gastro e colonscopie, attività infermieristica generale, interventi chirurgici di tipo ambulatoriale e ortopedico. Nel centro sono presenti due sale operatorie, una chirurgica e una per esami gastrointestinali.

a pag. 36

Caldo record in città Assalto agli ospedali

▶Il luglio peggiore da quando esistono le rilevazioni

Da oggi, e almeno per le prossime 72 ore, a Roma sono previste ondate di calore da bollino rosso. Per il Ministero della Salute siamo a livello 3, il massimo della scala. Le previsioni indicano temperature in aumento fino a 36°C. Inizia così agosto che segue il luglio più caldo mai registrato da quando, nel 1944, iniziarono le registrazioni delle temperature. Scattano le misure di salvaguardia per persone anziane over 65 e pazienti fragili. Intanto si registrano aumenti negli accessi di turisti agli ospedali per colpi di calore e insolazioni.

Magliaro a pag. 30

«Picco verso il 20 agosto»

La risalita del Covid: aumentati i ricoveri

Più contagi e più ricoveri, con un trend che non rallenta nemmeno con l'approssimarsi di Ferragosto: il Covid sta tornando protagonista nell'estate dei romani. Anche se non ci sono situazioni di particolare allarme i medici chiedono precauzioni, per tutelare anziani e fragili.

Rossi a pag. 41

Mamma detective — Raffaella Troili

Kate rinuncia alla servitù uno schiaffo ai nostri figli

Kate Middleton

Una beffa, uno schiaffo ben piazzato a chi tutti i giorni supplica i figli di aiutare in casa. La notizia è arrivata mentre si correva come un criceto in gabbia, tirando la coperta di qua e di là, tra lavoro, famiglia, spese e beghe burocratiche. La principessa del Galles, Kate Middleton, moglie del Principe William e Duchessa di Cambridge, ha rinunciato alla servitù (!).

L'intento della moglie dell'erede al trono è coinvolgere i figli nelle faccende di casa... Apparecchiare la tavola, preparare la cena, lavare i piatti. Intento che le fa onore, tutti i genitori "normali" provano, a volte con scarsi risultati, a instillare nella prole, quelle piccole regole che aiutano la famiglia ad andare avanti. Sognando, però, almeno un "giorno da reali?", con servitù e tavola imbandita come si deve, seduti e serviti senza fare su e giù tra fornelli, lavabi e lavastoviglie.

Cacciati chef e servitù, ridimensionata la tata, George, Louis e Charlotte, i rampolli reali inglesi giocheranno a vivere con i piedi per terra, come comuni mortali, scoprendo un'intimità che forse mancava. Una lezione anche, soprattutto una domanda che resta senza risposta, un equivoco che attanaglia: perché i nostri figli si comportano come principi?

L'anticiclone Caronte

Domani è bollino rosso «Afa da record in città» Turisti, corsa agli ospedali

▶Si prepara un fine settimana bollente: luglio è stato il mese peggiore da quando ci sono le rilevazioni. Cresciuti del 10% gli accessi di stranieri ai pronto soccorso

Turisti cercano un po' di sollievo bagnandosi nell'acqua della fontana dei Leoni in piazza del Popolo

L'ALLARME

Bollino rosso, livello 3: da oggi, e almeno per le successive 72 ore, secondo le rilevazioni delle temperature diffuse dal ministero della Salute, a Roma sarà bollino rosso con ondate di calore sulla città. Un livello confermato anche dal meteorologo di Il-Meteo.it, Lorenzo Tedici. Nelle prossime ore, secondo l'esperto, «il termometro salirà fino a 36°C a Roma, Terni e Foggia, 35°C saranno raggiunti anche a Modena, Firenze e Mantova. Sarà solo l'inizio di una nuova ondata di calore». Inizia così un agosto che succede al «luglio più caldo mai registrato da inizio rilevazioni (1944) superando anche l'agosto 2003 nella stazione Enav di Roma Ciampino», spiega Massimo Ciccazzo, meteorologo e segretario dell'Associazione Edmondo Bernacca.

MISURE PER I PAZIENTI FRAGILI

Il livello di allerta 3 fa scattare tutte le misure previste dal Piano Caldo della Giunta Rocca varato a inizio luglio: medici di famiglia, Asl, il dipartimento Servizi sociali del Campidoglio, la protezione civile regionale e le associazioni di volontariato dovranno seguire le indicazioni predisposte dalla Regione per anziani e pazienti fragili. Visite domiciliari dei medici di base presso quei pazienti più anziani o con patologie complesse. Durante queste visite, i medici dovranno controllare lo stato di salute generale del paziente (temperatura, alimentazione, idratazione), verificare il corretto stato di conservazione dei farmaci e, se necessario, adeguare le prescrizioni farmacologiche.

Fra i pazienti fragili, a parte gli over 65 e chi soffre di patologie come tumori, diabete, disturbi psichici, problemi cardiaci, polmonari, epatiche, renali o del sistema nervoso centrale, rientrano anche quelle persone che vivono da sole o che hanno problemi socio-economici. I medici dovranno prestare molta attenzione alle terapie farmacologiche seguite dai pazienti, monitorando con particolare cura il consumo di quei farmaci come indicatori di malattie preesistenti a maggior rischio di effetti pericolosi durante il grande caldo o l'assunzione di farmaci che possono favorire l'insorgere di altri disturbi causati dal calore.

LE TEMPERATURE ELEVATE NON DANNO TREGUA NEMMENO DI NOTTE, RENDENDO DIFFICILE IL RECUPERO FISICO

VIAGGIATORI

Effetto collaterale del caldo di questi ultimi giorni e di quello che sta arrivando, è l'incremento consistente di turisti che si presentano nel pronto soccorso della Capitale. Spiega Giulio Maria Ricciuto, presidente della Società italiana di medicina di emergenza e urgenza (Simeu) Lazio: «A Roma, negli ospedali del centro, nelle ultime settimane gli accessi di turisti nei reparti d'urgenza sono cresciuti di oltre il 10%. In particolare le file per i musei e gli eventi, sotto il sole anche per ore, sono ad alto rischio. Sono sicuramente in aumento gli svenimenti, quelli che noi chiamiamo sincopi, eventi legati alla disidratazione, al caldo, ma anche al peggioramento di alcune patologie di base. I maggiori problemi riguardano i cardiopatici, i pazienti con malattie respiratorie. Con le temperature elevate aumenta sicuramente l'incidenza di complicanze come le aritmie, ad esempio. Quindi si può svenire per un'aritmia improvvisa, oppure si va in difetto, a causa della sudorazione, di minerali importanti come il potassio, il calcio, sudando senza reintegrare». Altri problemi che portano i turisti in pronto soccorso sono «le congestioni, per i repentini cambi di temperatura quando si passa soprattutto dal caldo al freddo, a causa di un'aria condizionata troppo alta», aggiunge Ricciuto. Il caldo favorisce anche i disturbi gastrointestinali e tossinfezioni «perché è più facile mangiare qualcosa per la quale non è stata rispettata la catena del freddo e alcuni alimenti si deteriorano molto rapidamente con le alte temperature. E questo vale in particolare per i turisti che mangiano fuori o che acquistano qualcosa senza consumarla immediatamente». Anche la pelle può creare fastidi. «Gli eritemi sono all'ordine del giorno, per strada non sono rari turisti con la pelle arrossata dal sole. Ma sono problemi per i quali in genere si va in farmacia, non al pronto soccorso. L'ustione è più rara», evidenzia Ricciuto per il quale però l'aumento degli accessi da parte dei turisti al pronto soccorso, in particolare per quanto riguarda Roma, «è un campanello d'allarme importante in vista del Giubileo, quando saranno tantissimi i pellegrini in visita, molti dei quali anziani o con patologie».

Fernando M. Magliaro

DIVENTA CONCRETO IL RISCHIO DI UN AGOSTO ADDIRITTURA PIÙ PESANTE DI QUELLO DEL 2003

L'intervista Francesco Landi

«Aiutare gli anziani con l'idratazione ed evitare che rimangano da soli»

Il professor Francesco Landi, direttore dell'Unità di Medicina Interna Geriatrica del Policlinico Gemelli

La morsa di caldo non dà tregua. A Roma e nel Lazio, stando a quanto riporta il bollettino delle ondate di calore del ministero della Salute, ci attendono ancora giorni da bollino rosso. Le massime arriveranno a toccare 36/37 gradi nelle ore più calde ma la temperatura percepita sarà intorno ai 40 gradi. A rischio, come ogni anno, è la salute di fragili e anziani. C'è la concreta possibilità che il caldo sia maggiore di quello che, nella rovente estate del 2003 provocò una moria di anziani. Cosa fare per scongiurare un nuovo disastro? Per le persone in là con gli anni la priorità è evitare la disidratazione e la solitudine avverte il professor Francesco Landi, direttore dell'Unità di Medicina Interna Geriatrica del Policlinico Gemelli.

Professor Landi come mai gli anziani sono più a rischio disidratazione rispetto ai giovani?

«Gli anziani hanno minor senso della sete quindi, la prima attenzione necessaria in caso di caldo torrido, è l'idratazione. I primi sintomi di disidratazione sono di tipo neurologico quindi l'anziano può andare incontro a stanchezza, stato confusionale e addirittura allucinazioni. Per evitare che ciò accada è necessario bere tanto, almeno un litro e mezzo d'acqua al giorno e prediligere cibi ricchi di acqua come frutta e verdura evitando gli alcolici, i cibi grassi e le fritture. Altrettanto importante è il dosaggio dei farmaci che, soprattutto in caso di patologie come l'ipertensione e il diabete, va controllato con grande attenzione in caso di temperature elevate».

Quindi d'estate le terapie farmacologiche vanno rivalutate?

«Certo, ad esempio una terapia anti-ipertensiva se non viene adeguatamente controllata quando fa molto caldo e la pressione arteriosa si abbassa naturalmente, può portare a uno svenimento. Altro esempio è il diabete perché con il caldo si mangia meno e, se la terapia resta la stessa dell'inverno, si può andare incontro a una crisi ipoglicemica. Sono tutte situazioni che apparentemente non c'entrano molto con il caldo ma vanno monitorate. Quindi, oltre a bere molto, è bene che l'anziano parli con il proprio medico per valutare modifiche alla terapia farmacologica».

Quale consiglio per evitare i colpi di calore?

«Una delle prime raccomandazioni è quella di non uscire nelle ore più calde della giornata, nella fascia oraria tra le 12 e le 17. E quando si esce di casa è bene scegliere aree all'ombra e ambienti, possibilmente, ventilati. Quanto all'abbigliamento consiglio di utilizzare vestiti leggeri in tessuti come il lino o il cotone prediligendo i colori chiari. In casa è utile aprire le finestre al mattino presto e la notte, per consentire il ricambio d'aria. Nelle ore più calde per rinfrescare l'aria, invece, è bene utilizzare ventilatori o condizionatori».

L'estate è la stagione più rischiosa per la salute degli anziani?

«Certo. Con le ferie e la chiusura delle scuole per le famiglie tutto si complica. In questo momento gli anziani sono ancora più fragili. Addirittura afa killer e isolamento sociale portano a un aumento del 50% del rischio di mortalità. L'appello è di non abbandonarli a loro stessi ma di fare ciascuno la propria parte attraverso una protezione sociale che deve estendersi anche a chi li assiste. Occuparsi di un anziano, soprattutto con deterioramento cognitivo, impegna il familiare sia sul piano organizzativo che emotivo. Lo stress può causare una riduzione della qualità delle cure che, con il caldo estremo, possono esplodere fino a situazioni di abuso o abbandono».

I CONSIGLI DEL GERIATRA DEL GEMELLI: PRESTARE ATTENZIONE ANCHE AL DOSAGGIO DEI FARMACI

Cosa possiamo fare per aiutare gli anziani?

«Non lasciarli soli. La solitudine fa più male del caldo. L'estate è proprio il momento in cui prendersi cura di loro. Di tutti intendo. Prestiamo attenzione anche all'anziano solo che vive nel condominio e potrebbe aver bisogno di un aiuto per la spesa e prendiamoci cura dei nostri familiari anziani. Basta poco per regalare un po' di gioia a una persona fragile. Io credo che lasciare un anziano solo in questo periodo, senza prestare attenzione a come affronta questo gran caldo, sia una forma di maltrattamento e una grave negligenza».

Barbara Carbone

L'anticiclone Caronte

Dal Centro a Roma Est ecco i quartieri più caldi

▶Densità di popolazione, traffico e carenza di alberi rendono alcune zone più torride
In queste aree si arriva fino a 4 gradi in più del resto città (+ 8 rispetto alla campagna)

IL FOCUS

Non c'è bisogno di prendere la macchina e fuggire verso l'Appennino per trovare un po' di refrigerio. A Roma basta tenersi lontano dalle Isole di calore che stanno picchiando duro per avere già la possibilità di vivere con almeno due o tre gradi in meno. Ecco qualche esempio: tra piazza Colonna, via del Tritone e piazza del Popolo alle 14 di ieri si sono toccati i 35 gradi, a Prati e a due passi dal Vaticano affollato dai turisti e dai pellegrini, la massima registrata è stata giusto di un punto in meno, 34 gradi. Ma non tutta la semiperiferia si può dire essere la più fresca: 35 a Saxa Rubra, altrettanti a Casal Monastero, con il quadrante Est che sembra soffrire di più. Si toccano i 34 gradi al Pigneto, al Tuscolano, ma anche a Marconi e Primavalle.

La zona più fresca all'interno del Gra – sempre parlando in termini di temperature massime - è quella che gode dell'azione mitigatrice del mare, dunque l'area tra Pisana e Mostacciano: 33 gradi, la stessa registrata in alcune località dei Castelli, come Albano, Genzano e persino la più alta Rocca di Papa. Per la serie: la passeggiata a Spinaceto – come quella che fece Nanni Moretti in Vespa per Caro Diario - prende il posto del viaggetto refrigerante sui colli. Per scendere ancor di più bisogna andare tra i lidi: Civitavecchia e Santa Marinella sono tra le più fresche con 29 gradi, Ladispoli e Fiumicino a 31, Ardea, Anzio e Nettuno a 30. Quindi, alla fine, la differenza tra città e provincia – il "delta" - arriva a essere anche di sei gradi, con una condizione all'interno del Gra che arriva a tre gradi.

Secondo l'analisi di Francesco Asdrubali, ordinario di fisica tecnica ambientale che condusse uno studio per l'Università Roma Tre contenuto nel Piano clima del Campidoglio, il fenomeno dell'isola urbana di calore è più marcato nei quartieri centrali della città e nella periferia storica del quadrante Est, in gran parte dei municipi I, II, IV e V e più limitatamente nel XIII. In estate le zone urbanistiche con le variazioni maggiori sono Centro Storico e Aurelio nord (le uniche sopra i 4 gradi di differenza con le aree rurali), e poi Aurelio sud, Prati, Eroi, Trastevere, Trieste, Sacco Pastore, Celio ed Esquilino (tutte sopra 3,5 gradi). «Possiamo arrivare a giorni in cui la differenza tra città e campagna può sfiorare gli 8 gradi», racconta il docente, ora prorettore all'Università per stranieri di Perugia.

AFA RECORD ANCHE A PRATI, AURELIO, TRIESTE E SAXA RUBRA VERSO OVEST SI APPREZZA L'AZIONE MITIGATRICE DEL MARE

Le isole di calore

Saxa Rubra
Casal Monastero
Primavalle
Aurelio
Prati
Campo Marzio
Trieste
Trevi
Colonna
Trastevere
Esquilino
Pigneto
Celio
Tuscolano
Marconi
Withub

Piazza del Popolo, isola hot

I FATTORI

Le temperature variano sulla base di tanti fattori, primi tra tutti quelli legati alla morfologia dell'ambiente: quindi, in parole povere, dove si trova quel particolare luogo. Questo spiega uno dei fattori del perché una città come Frosinone è da sempre tra le più calde della penisola. Ma torniamo a Roma e all'isola di calore. Come si forma? Di fatto è la differenza tra il caldo registrato in città e quello nelle aree rurali e verdi. Quindi, a causarle c'è la densità di popolazione in un certo luogo, l'antropizzazione, la viabilità delle città, la minor presenza di alberi. Ecco perché il vero refrigerio in città lo si può trovare nelle aree vicine ai parchi alberati: Villa Borghese, Villa Torlonia, Villa Ada, ma anche il Parco degli Acquedotti, quello della Caffarella e dell'Appia Antica. Poi c'è il fattore vento: quando spira la brezza, o quando si incanala soprattutto tra i vicoli dei quartieri storici, si respira un po' di più. E tutti, sempre, in attesa del ponentino, quel venticello che, quando riesce a intrufolarsi tra i palazzi, regala serate preziose.

Carlo Romano

«Lui voleva farle del male la seguiva da due giorni» Anna Rita si poteva salvare

▶Il racconto dei conoscenti della donna uccisa dall'ex a Fonte Nuova: «Qualcosa era nell'aria, non c'era modo di farlo ragionare». Ma nessuno ha presentato denuncia

LA RABBIA

«Era nell'aria da un paio di giorni: lui voleva farle del male. La pedinava. Anche ieri mattina alle 7,30 Domenico è venuto qua nell'officina a sfogarsi. Era un ossesso, non c'era modo di farlo ragionare: il suo era l'ennesimo monologo interminabile, fuori di testa. Ce l'aveva con Anna Rita e con tutte le donne, gliene diceva di tutti i colori. Non sopportava il fatto di doverle dare il mantenimento, pensava e vedeva solo i soldi, era accecato dalla rabbia». Salvatore è il titolare dell'officina meccanica accanto alla palazzina di via Ugo Foscolo, a Tor Lupara di Fonte Nuova, dove la vittima, Anna Rita Morelli, 72 anni, e il suo carnefice, Domenico Ossoli, 73 anni, l'ex marito, avevano vissuto insieme per oltre quarant'anni. Tre figli, tre nipoti.

Domenico aveva lavorato come autista, di motori e non solo amava parlare con Salvatore che nel tempo era diventato una figura amica. Dopo che la moglie lo aveva cacciato di casa più di quattro anni fa poiché aveva scoperto un suo tradimento, di tanto in tanto tornava a Roma per fare dei lavoretti di giardinaggio appoggiandosi al box sulla via di cui conservava ancora l'uso esclusivo. «Si era isolato da tutti, estraniato dal mondo». I carabinieri hanno scoperto che l'uomo monitorava gli spostamenti della donna tramite un Gps nascosto nella sua auto.

FUORI DI SENNO

Sabato in molti avevano visto Domenico rientrare a casa dall'Umbria dove nel frattempo si era trasferito in una casetta vicino Norcia, paese di cui erano entrambi originari. «Era furioso, urlava e si lamentava di continuo perché Anna Rita pretendeva i soldi del mantenimento, 300 euro che si era offerto lui di darle in udienza per la separazione - racconta un vicino di casa della donna - cercavo di calmarlo, di fargli capire che del resto, poveretta, come poteva campare senza quei soldi dal momento che ancora dava una mano al figlio precario. Ma non c'era verso, lui diceva che "le donne mi hanno rovinato"».

Amici e vicini della coppia ora non si danno pace.

L'UOMO SI ERA TRASFERITO VICINO A NORCIA, MA OGNI TANTO TORNAVA «LEI LO LASCIÒ PERCHÉ LA TRADIVA»

I carabinieri coprono il corpo senza vita di Annarita Morelli, nel tondo, all'interno della sua Panda; nell'altro tondo l'assassino della donna, l'ex marito Domenico Ossoli (foto Toiati)

TRAGEDIA ANNUNCIATA

Sapevano degli attriti per via della separazione che lei aveva chiesto anche in maniera formale ma nessuno, dicono, si sarebbe immaginato un epilogo del genere. Nemmeno Salvatore che, pure, aveva avvertito la pericolosità dell'uomo. «Una sensazione - dice - lui era nero, si scuriva in volto quando parlava della sua situazione. Non so se anche i figli o Anna Rita stessa se ne siano resi conto». Il meccanico è convinto che lui abbia pedinato l'ex moglie prima di colpirla. «Era qui alle 7,30, non so se lei lo abbia visto o meno, poi hanno ritrovato la sua macchina una Panda grigia vicino a un albergo sulla Palombarese a poche centinaia di metri dal luogo dove l'ha uccisa. Che ci faceva lì?». In quell'albergo, l'hotel "La Brocca" Domenico non ha dormito. Ma nel piazzale è arrivato alle 8,37 del mattino per parcheggiare la sua vecchia Panda grigia. E dopo essere rimasto all'interno per circa un minuto e mezzo, la telecamera esterna lo riprende mentre scende e si dirige a passo spedito su via Palombarese. Cappello, pantaloni lunghi, telefonino e borsello a tracolla dove teneva la Beretta 7,65 con otto colpi nel caricatore. Sapeva dove e quando trovare la sua ex moglie perché, appureranno poco dopo gli inquirenti ispezionando la Panda rossa a bordo della quale Anna Rita è stata uccisa, le aveva piazzato un Gps nell'abitacolo.

IN MOLTI NEL QUARTIERE SAPEVANO DEGLI ATTRITI PER LA SEPARAZIONE, CHE LUI NON ACCETTAVA

Perché nessuno è riuscito a fermarlo? Domenico era un appassionato di caccia, «ma l'arma la teneva sicuramente in Umbria», spiegano i conoscenti. Eppure i figli stessi, ascoltati ieri dai carabinieri della compagnia di Monterotondo e dal pm della Procura di Tivoli specializzato nel contrasto alla violenza di genere, Roberto Bulgarini Nomi, hanno affermato che il padre era diventato «geloso» e che il divorzio non lo voleva: «La separazione non gliela do, piuttosto - avrebbe ripetuto più volte - l'ammazzo». Insomma, un delitto più che premeditato, organizzato chissà da quanto tempo. Ma ai carabinieri sulle sue cattive intenzioni non era mai arrivata alcuna denuncia o segnalazione.

Alessia Marani

Il figlio malato, i nipoti e gli amati gatti La vita della nonna che aiutava gli altri

LE TESTIMONIANZE

«Hanno ucciso una nonna e una mamma», trema ancora Mirella R. la vicina di casa e migliore amica di Anna Rita Morelli, la donna di 72 anni uccisa ieri mattina con un colpo di pistola sparatole a bruciapelo dall'ex marito Domenico Ossoli, di due anni più grande. «Viveva per i tre figli e ora anche e soprattutto per i tre nipotini che adorava, il più grande ha dieci anni. E amava gli animali, il suo bassottino nero e i gatti, di cui curava una colonia felina». L'amica l'aveva salutata qualche minuto prima che andasse all'appuntamento con la morte. «Prima delle nove mi sono affacciata qui dal mio terrazzo all'ultimo piano, dove abbiamo festeggiato insieme tante ricorrenze - ricorda -. Stava salendo sulla sua Panda rossa parcheggiata all'angolo le ho fatto cenno con la mano, lei ha ricambiato e sorriso. Non posso credere che sia stata l'ultima volta in cui l'ho vista». Quarant'anni di amicizia, di parole e confidenze scambiate. «Tutto finito in un attimo. Lui si fingeva geloso, ma era una questione di soldi. Geloso di che? Per lei esistevano solo i nipoti, non accettava che potesse fare a meno di lui».

IL RACCONTO DELLA VICINA: «L'HO VISTA PASSARE E CI SIAMO SALUTATE. NON POSSO CREDERE SIA STATA L'ULTIMA VOLTA»

Anna Rita era nata a Norcia, in Umbria, e da bambina aveva vissuto a Castelluccio, il paese famoso per la fioritura delle lenticchie. Poi era venuta a Roma, si era sposata con Domenico che prima di andare in pensione aveva lavorato come autista dei pullman della ditta "Troiani" percorrendo anche le tratte a lungo raggio. Ogni tanto, anche qua a Tor Lupara dove avevano preso casa, lui continuava a svolgere qualche lavoretto di giardinaggio nelle abitazioni di zona. «Quando erano più giovani Domenico stava spesso fuori e pensava a tutto lei: alla casa, ai figli, il più piccolo di 29 anni che non sta bene e ha un lavoro precario viveva ancora con lei. Lui non era un violento, almeno con noi non si mostrava tale, un uomo per certi versi insignificante. Non voleva la separazione legale, non voleva darle i soldi del mantenimento, diceva che lei guadagnava già dal momento che stava aiutando una famiglia di Santa Lucia per le pulizie e come badante».

ANIMALISTA

Chi conosceva Anna Rita la descrive come una donna forte, sempre attenta alle necessità della famiglia. Animalista convinta, domenica pomeriggio aveva partecipato all'assemblea cittadina, a Fonte Nuova, per prendere le misure contro il killer dei gatti che nei giorni passati aveva trafitto almeno alcuni mici con il dardo di una balestra. «Era sollevata perché Domenico che era venuto il giorno prima se n'era andato. A casa non c'era più la sua valigia».

Il palazzo a Tor Lupara di Fonte Nuova dove abitava la donna

L'AMICA: «QUALCHE VOLTA FACEVA DORMIRE L'EX DA LEI CI DICEVA: "HA QUI FIGLI E NIPOTI, DEVE COMPORTARSI BENE»

Anna Rita aveva sofferto per le lontananze del marito e aveva deciso di non tollerare oltre quando, qualche tempo prima dell'emergenza Covid, si sarebbe accorta di alcuni messaggini sul suo telefono che tradivano una relazione extraconiugale. A quel punto aveva detto «basta» e lo aveva cacciato di casa. Dapprima una separazione di fatto. Lui si era trasferito in una villetta vicino Norcia ma lei le permetteva comunque di restare nel loro appartamento a dormire: «Che devo fare? - diceva alle amiche - ha i figli qui, i nipoti. Basta che si comporta bene».

Il 73enne a Tor Lupara tornava di tanto in tanto «Ma più per sbrigare qualche lavoro nel box sotto casa dove teneva gli attrezzi - aggiunge un altro vicino - che per vedere figli e nipoti. Nei loro confronti francamente sembrava disinteressato. L'unica cosa a cui pensava invece erano i soldi che le doveva».

Anna Rita aveva avviato le pratiche per la separazione legale. A marzo c'era stata un prima udienza, il giudice aveva disposto il mantenimento e lui si era offerto di darle 300 euro. Ma quei soldi erano diventati il suo ossesso.

A. Mar.

Chiede un incontro alla ex e la aggredisce nel parco Lei lo aveva già denunciato

▶Centocelle, l'uomo è stato bloccato dai carabinieri che hanno sentito le urla
Per lui è scattato il divieto di avvicinamento: applicato il braccialetto elettronico

I carabinieri a Centocelle durante l'arresto dell'ex compagno della donna, nei confronti del quale c'erano già segnalazioni e denunce per maltrattamenti. L'uomo è stato trasferito in carcere a Regina Coeli

IL CASO

Un appuntamento al parco per affidare il figlioletto di nove anni al papà per le vacanze estive. Ma l'incontro tra ex si è trasformato in un incubo in pochi istanti: il compagno violento, un romano di 55 anni, prima ha insultato la donna: «Sei una maledetta, ti ammazzo». Poi è passato alle mani con spinte e strattoni. Sono state le grida della vittima, una romana di 35 anni, a far scattare l'allarme nel parco di Centocelle e a far intervenire i carabinieri sul posto. I militari hanno soccorso la donna che accompagnata negli uffici della vicina stazione ha proceduto con la denuncia: «Sto vivendo in un incubo, aiutatemi». Così i carabinieri hanno accertato che a carico dell'ex compagno c'erano già segnalazioni e denunce per maltrattamenti. Trasferito in carcere a Regina Coeli, il tribunale ha convalidato l'arresto e disposto per lui il divieto di avvicinamento con dispositivo di controllo elettronico.

L'INCUBO

L'allarme per la violenta lite è scattato lo scorso lunedì pomeriggio nell'area verde di via dei Pini dove la coppia in fase di separazione si era data appuntamento. Come da accordi infatti, il padre avrebbe avuto in affidamento il figlio per trascorre insieme alcuni giorni di vacanza. Ma in pochi istanti la furia del 55enne, già denunciato per maltrattamenti, si è scatenata contro la ex. «Sei una maledetta, ti ammazzo!» ha gridato. Poi gli insulti e infine le percosse. Le grida della donna che chiedeva aiuto hanno però attirato l'attenzione dei militari della vicina caserma che sono subito intervenuti. L'uomo non si è calmato neanche alla vista dei militari. Per diversi minuti ha continuato a gridare insulti contro la ex e a minacciarla. I carabinieri alla fine sono riusciti a riportare la situazione alla normalità. Una volta negli uffici dei militari, la vittima ancora scossa per quanto accaduto, ha ricostruito un quadro di abusi e violenze.

IL RACCONTO

Una lunga storia «Per anni ho subìto la violenza del mio compagno. Mi insultava, mi aggrediva verbalmente. Le aggressioni erano sempre più frequenti e non si fermava neanche davanti nostro figlio, allora ho deciso di separarmi. Ci siamo comunque accordati per le vacanze estive di nostro figlio, ho cercato di essere conciliante anche per calmarlo» ha riferito. Una storia turbolenta come hanno accertato i carabinieri.

LA VITTIMA: «PER ANNI HO SUBITO LA SUA VIOLENZA E LE AGGRESSIONI ERANO SEMPRE PIÙ FREQUENTI»

La 35enne aveva già denunciato per maltrattamenti l'ex: «Quando mi ha strattonato e spinta - ha raccontato ancora ai militari- ho capito di essere in pericolo. La sua rabbia non si placava. Non appena mi ha visto, ha iniziato a insultarmi e anche questa volta, tutto è accaduto davanti agli occhi di nostro figlio. Sto vivendo un incubo e da quando ci siamo separati, la situazione sta degenerando». Un lungo e dettagliato racconto in cui la vittima ha fornito diversi elementi investigativi.

L'ARRESTO

Una situazione tesa e drammatica dunque come riportato nelle denunce con analoghi episodi di maltrattamenti sia fisici che psicologici. Con un copione che continuava a ripetersi: il 55enne in diverse occasioni si era scagliato contro la madre del figlio per futili motivi.
I carabinieri hanno proceduto con l'arresto per poi trasferirlo nel carcere di Regina Coeli. Al termine dell'udienza il tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui il divieto di avvicinamento con dispositivo di controllo elettronico.

L'ESCALATION

Non si arresta dunque l'escalation delle violenze contro le donne nella Capitale. Il primo allarme era scattato tra il 2019 e il 2023: un quinquennio in cui nel Lazio, secondo i dati elaborati dalla UIL Lazio e dall'Eures, si sono registrati 59 femminicidi e 2.530 violenze sessuali.
Con un'impennata nel 2022 quando solo nel Lazio si sono contate 566 denunce per stupro. Di queste 465 soltanto a Roma, con una crescita di oltre il 25% rispetto al 2021: ovvero 1,3 donne vittime di violenza al giorno.

NELL'ULTIMO ANNO NEL LAZIO IL CODICE ROSSO È STATO ATTIVATO 3.392 VOLTE AVANZATE ANCHE 700 MISURE CAUTELARI

Numeri confermati anche nell'iultimo anno quando sono stati avviati 8.433 nuovi procedimenti e avanzate 700 misure cautelari dalla Procura. Mentre la procedura del codice rosso (la nuova procedura per il contrasto alla violenza sulle donne che accelera supporti e provvedimenti) è stata attivata in 3.392: cioè una media, altissima, di 10 casi al giorno.

Fla. Sav.

Aveva una grave patologia

Centocelle, muore bimba di 10 mesi

Una bimba di 10 mesi è morta ieri mattina in un appartamento in via dei Gerani, nel quartiere Centocelle. A dare l'allarme, poco dopo le 6, sono stati i genitori della piccola chiamando i soccorsi. Ma quando il personale del 118 è arrivato in casa le condizioni della bambina erano molto gravi. Vani infatti i tentativi di rianimarla . La piccola - che avrebbe compiuto 1 anno il prossimo 28 settembre - è morta poco dopo le 7 per un arresto cardiaco.
Sul posto, oltre al personale del 118, anche gli agenti del distretto di polizia del Prenestino e la squadra mobile, cui competono le indagini.
Dagli accertamenti della polizia è emerso che la bambina è nata con gravi problemi di salute. Una malattia che l'aveva costretta a vivere collegata a un macchinario medico. Il padre, sentito subito dopo la tragedia, ha raccontato agli investigatori che ieri mattina l'apparecchiatura aveva dato un segnale di allarme. Per questo lui era corso da lei, trovandola priva di sensi.
Il corpo della bimba, trasferito poi al Policlinico Tor Vergata, ora è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il tesoro di Bochicchio «La moglie sapeva tutto»

▶Nuove indagini su quadri e soldi del broker: sotto inchiesta la compagna e il socio
Intercettata, gli diceva: «Poi andrò nei guai anche io, abbiamo conti cointestati»

LA TRUFFA

Non c'è ancora la parola "fine" nell'inchiesta sull'ormai defunto broker Massimo Bochicchio, che era accusato di aver truffato decine di vip e non vip, appropriandosi indebitamente dei loro capitali milionari. Il giudice delle indagini preliminari di Roma Daniela Ceramico D'Auria ha chiesto al pm di svolgere entro sei mesi (a partire da ieri) nuovi approfondimenti investigativi nei confronti della moglie, Arianna Iacomelli, e dell'ex socio Sebastiano Zampa, «volti a riscontrare quanto emerge dalle chat estrapolate dal telefono cellulare della Iacomelli, vale a dire - si legge nell'ordinanza - se effettivamente i fondi delle società Kidman e Tiber (usate per raccogliere il denaro degli investitori, ndr) sono stati utilizzati per soddisfare le esigenze personali e familiari dei coniugi Bochicchio».

A sinistra Massimo Bochicchio (morto in un incidente stradale nel giugno del 2022) assieme alla moglie Arianna Iacomelli, sotto inchiesta per riciclaggio. In alto il luogo dell'incidente sulla Salaria dove ha perso la vita il broker romano

I DUBBI

La donna, infatti, è indagata di riciclaggio per aver ricevuto dal marito due bonifici: uno da 520mila euro, il 18 maggio 2020, e uno da 70mila euro, l'8 luglio 2020. «Sorgono seri dubbi sulla veridicità delle casuali dei versamenti», spiega il gip. «Si tratta, come evidenziato dalla Finanza, di bonifici effettuati da Bochicchio nel periodo in cui si palesava la propria insolvenza - argomenta il giudice - e nella consapevolezza del broker della difficoltà di restituire, ai soggetti che ne facevano richiesta, i capitali investiti. Di lì a poco, infatti, l'autorità giudiziaria inglese avrebbe disposto il congelamento del patrimonio di Bochicchio». In questo senso, secondo il gip, vanno lette le conversazioni in cui Arianna Iacomelli sarebbe «consapevole» della provenienza illecita dei capitali accumulati dal marito. «Poi andrò nei casini pure io perché ti continuo a pagare le carte di credito - ammette lei stessa - Beh, se ti hanno bloccato tutti i conti vuol dire che tu determinate cose non le puoi fare, perché te le devo pagare io? (...) C'abbiamo delle cose cointestate che comunque ricadono su di me».

DUE BONIFICI SOSPETTI PER 600MILA EURO FATTI NEL 2020 ALLA CONSORTE POCO PRIMA DEL CONGELAMENTO DEL PATRIMONIO

«Risultano, inoltre, alcune condotte poste in essere dalla Iacomelli di monetizzazione di opere d'arte», si legge nell'ordinanza. «Queste vendite sarebbero avvenute anch'esse nel periodo in cui l'insolvenza del marito era conclamata. Riguardo al non è emerso alcun dato riferibile all'importo percepito dalla vendita del quadro che lei stessa ha dichiarato essere pari a 80mila euro». Per questo nel chiedere nuove indagini il giudice spiega che anche «il profilo relativo alle vendite di opere d'arte è meritevole di approfondimento al fine di comprendere se tali vendite sono state effettivamente concluse, quali gli importi e quali i destinatari degli stessi».

IL FRATELLO

La procura di Roma aveva chiesto di archiviare le posizioni della moglie, del fratello e del socio del broker, ma il gip - accogliendo l'opposizione avanzata da alcune parti civili difese dagli avvocati Cesare Placanica e Maurizio Marullo - ha disposto nuove indagini non solo per la Iacomelli, a cui è contestato appunto il reato di riciclaggio, ma anche per Sebastiano Zampa, accusato di truffa. «Le conclusioni del pm secondo il quale lo stesso sarebbe stato "ignaro strumento nelle mani di Massimo Bochicchio" non sono condivisibili. L'indagato - precisa il gip nel provvedimento - piuttosto risulta aver avuto un ruolo attivo in molti degli investimenti non restituiti nonché è risultato beneficiario di parte dei fondi provenienti dalle società utilizzate quale veicolo per la raccolta degli stessi».

SECONDO IL GIP, ARIANNA IACOMELLI POTREBBE «AVER MONETIZZATO» DISFACENDOSI DI OPERE D'ARTE E IMMOBILI

Con riferimento invece a Tommaso Bochicchio, difeso dagli avvocati Massimiliano Cuosta e Sergio Stravino, «la richiesta di archiviazione (per il reato di riciclaggio, ndr) deve essere accolta non essendo emersi dagli atti investigativi - spiega il giudice - elementi per ritenere che lo stesso fosse consapevole delle attività illecite poste in essere dal fratello, mediante il ricorso ai veicoli societari Kidman e Tiber».

Valeria Di Corrado

Nordio al centro clinico di Regina Coeli «Un'eccellenza nel panorama italiano»

Il carcere di Regina Coeli visto dall'alto. Il centro clinico di Regina Coeli ogni anno eroga 80mila prestazioni sanitarie, fra cui gastro e colonscopie, attività infermieristica generale, interventi chirurgici di tipo ambulatoriale e ortopedico

L'INCONTRO

Il ministro della Giustizia ha visitato ieri pomeriggio il centro clinico del carcere romano di Regina Coeli, potenziato a maggio scorso grazie ai fondi dall'assessorato regionale del Lazio. Ad accompagnarlo il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo, il provveditore del Lazio, Maurizio Veneziano, e il direttore reggente dell'istituto penitenziario, Antonella Rasola.

Il centro clinico di Regina Coeli ogni anno eroga 80mila prestazioni sanitarie, fra cui gastro e colonscopie, attività infermieristica generale, interventi chirurgici di tipo ambulatoriale e ortopedico. Nel centro sono presenti due sale operatorie, una chirurgica e una per esami gastrointestinali. La struttura sanitaria, che offre anche tirocini a infermieri dell'Università Cattolica, impiega oltre cento professionisti fra infermieri e medici, distribuiti nelle otto sezioni, tutte dotate di un'infermeria. Recentemente sono stati attivati i servizi di telecardiologia e teleradiologia con l'ospedale Santo Spirito. «Questa struttura clinica rappresenta un centro di eccellenza nel panorama carcerario italiano - ha commentato il ministro Nordio - Gli interventi migliorativi realizzati recentemente consentono di garantire la sicurezza sanitaria dei detenuti attraverso prestazioni sanitarie, cure mediche e ambulatoriali appropriate. L'attività di assistenza consente di abbattere le liste di attesa nelle strutture sanitarie esterne, evitando anche l'impiego di personale di polizia penitenziaria nelle operazioni di traduzione presso ospedali esterni».

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio: ieri ha spiegato che gli interventi migliorativi realizzati consentono di garantire la sicurezza sanitaria dei detenuti attraverso prestazioni sanitarie, cure mediche e ambulatoriali appropriate

Il Regina Coeli, tuttavia, detiene anche dei primati negativi. Riguardo al sovraffollamento, è in Italia la quarta struttura con l'indice più alto, dopo quella di Foggia, Varese e Verona.

EMERGENZA SUICIDI

Inoltre, è uno dei carceri in cui si sono verificati più suicidi, insieme a quello di Poggioreale a Napoli, di Pavia e Verona. Un uomo di 31 anni in attesa di giudizio lo scorso 29 luglio si è tolto la vita impiccandosi alla porta della cella del Regina Coeli che condivideva con due compagni. Era in «grandissima sorveglianza» per alcuni atti autolesivi, «ma la sorveglianza, grandissima o no che sia - ha spiegato il Garante dei detenuti della Regione Lazio, Stefano Anastasia - ormai a Regina Coeli nel turno di notte è affidata a un numero di agenti che si contano sulle dita delle mani, mentre la conta dei detenuti arriva a 1.150 per 628 posti regolamentari effettivamente disponibili, per un tasso di affollamento del 180%, il più alto nel Lazio, tra i più alti in Italia».

VISITA DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA NELL'OSPEDALE DEL CARCERE RECENTEMENTE POTENZIATO

«Sono già 3 i suicidi avvenuti nelle celle italiane nei primi 5 giorni di agosto, 64 quelli che si contano da inizio anno - denuncia Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione Antigone - Dal 1992 ad oggi solo in tre casi, a fine anno, si erano registrati numeri più alti. Nel 2024 questo numero è stato raggiunto in poco più di sette mesi».

«Fiumi di coca per Roma» Fermati con oltre 50 chili al porto di Civitavecchia

▶Tre uomini arrestati dai carabinieri: la droga era in tre borsoni nel bagagliaio dell'automobile. Una volta venduta, avrebbe fruttato oltre sette milioni di euro

IL CASO

Oltre cinquanta chili di cocaina destinati alla movida della Capitale. Dal porto di Civitavecchia, attraverso i corrieri, sarebbero dovuti arrivare nelle principali piazze di spaccio di Roma per poi essere venduti. Un giro d'affari di circa 7 milioni di euro ora interrotto grazie all'operazione dei carabinieri della compagnia di Civitavecchia che la scorsa settimana hanno sequestrato la merce prima che arrivasse a destinazione, arrestando anche tre uomini. Due, di 43 e 57 anni, sono residenti a Terni e già noti alle forze dell'ordine per reati sempre in materia di stupefacenti. Il terzo, invece, è un romano di 31 anni incensurato. Trasferiti nel carcere di Borgata Aurelia, i tre sono indagati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'INDAGINE

Un blitz messo in atto dopo una lunga indagine ancora non terminata. Le persone coinvolte, fa sapere chi indaga, potrebbero essere molte di più delle tre già in carcere. Come anche i chili di cocaina in circolazione. Tutti arrivati attraverso il porto. L'operazione, infatti, è avvenuta proprio all'uscita dell'area portuale dove i carabinieri hanno predisposto un posto di blocco.

L'OPERAZIONE

Sono passate da poco le sei di mattina. I militari notano le due auto sospette: due utilitarie prese a noleggio e appena sbarcate da un traghetto attraccato a Civitavecchia. Le bloccano entrambe con la scusa dei soliti controlli. Sulla prima viaggiano il 57enne e il ragazzo romano, seguiti dall'altra dove c'è il 43enne con il carico di droga. L'idea dei malviventi, infatti, era quella di usare la prima auto come "apripista".

All'alt i due conducenti si fermano senza fare resistenza, ma appaiono entrambi nervosi. Come anche il terzo uomo. A conferma dei sospetti dei militari che, dopo aver controllato i documenti dei tre e quelli delle auto, iniziano la perlustrazione. Ma basta aprire il bagagliaio della seconda macchina per trovare subito il carico.

I 51,2 chili di cocaina, suddivisi in 44 involucri, erano nascosti in 3 borsoni da palestra.

A sinistra un posto di blocco dei carabinieri. A destra gli involucri contenenti la cocaina sequestrata dai militari la scorsa settimana

GLI INDAGATI DURANTE L'UDIENZA DI CONVALIDA SI SONO AVVALSI DELLA FACOLTÀ DI NON RISPONDERE

ANALISI SUI CELLULARI E SUI LOCALIZZATORI GPS SEQUESTRATI PER RICOSTRUIRE IL PERCORSO FATTO DALLE DUE AUTO

I SIMBOLI

Su quasi tutti gli involucri, ben sigillati e termosaldati, era attaccato un foglio di carta sul quale era stampato un quadrifoglio verde. Sul alcuni, però, invece del quadrifoglio c'era un numero: 888. Simboli che i militari stanno ancora analizzando per capirne l'esatto significato. Varie le ipotesi: potrebbero indicare la qualità pregiata della sostanza, la zona di provenienza oppure il "marchio" del produttore. Quel che è certo è che si tratta di un giro di spaccio molto ampio che si estende ben oltre i confini della regione e nel quale sono coinvolte altre persone. I militari, infatti, sono alla ricerca dei complici.

IL SILENZIO

I tre indagati però, al momento, non collaborano. Durante l'udienza di convalida dell'arresto si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Nessuna parola, nessun nome. Alcuni indizi però potrebbero arrivare dai 6 cellulari trovati nelle auto, tutti sequestrati per essere analizzati nei prossimi giorni. Come anche i tabulati telefonici. E non solo.

I carabinieri, oltre a droga, auto e telefoni, hanno sequestrato 2 localizzatori gps, 2 ricetrasmittenti, 2 scale e arnesi da scasso. Tutti strumenti che venivano usati per comunicare con gli altri della banda e per estrarre lo stupefacente dai contenitori stoccati nell'area portuale. Non si esclude infatti che alcune dosi possano essere ancora nascoste all'interno dei container del porto.

Luisa Urbani

Emergenza roghi, chiuso il Raccordo Sfiorato dalle fiamme l'hotel Sheraton

LA GIORNATA

Ancora fiamme, ancora disagi e tanta paura in varie zone della Capitale per via dei molteplici incendi divampati ieri a Roma. Tante le squadre dei vigili del fuoco che, per tutta la giornata, hanno lavorato per spegnere i roghi.

LE ZONE

Due sono scoppiati quasi contemporaneamente in due punti diversi della città. Il primo, alle 15 circa, in via Commendatore Azelio Marsicola, in zona Ponte Galeria. L'altro, poco più di mezz'ora dopo, vicino al Grande Raccordo Anulare.

A prendere fuoco a Ponte Galeria, come spesso accade, sono stati cumuli di sterpaglie. Complice anche il vento, il rogo si è esteso al punto tale da rendere indispensabile l'arrivo dei vigili, intervenuti con due squadre e due autobotti. Sul posto anche due moduli antincendio e il Dos, il direttore delle operazioni di spegnimento che ha coordinato l'intervento.

I DISAGI

E mentre un gruppo di vigili lavorava per domare le fiamme nel quadrante sud ovest della Capitale, i loro colleghi - con tre squadre e due autobotti - erano impegnati a spegnere il rogo nei pressi del Gra, divampato poco dopo le 15.45 all'altezza del chilometro 54, verso l'uscita Laurentina. Anche in questo caso ad andare a fuoco sono state le sterpaglie. Un fumo nero e denso che ha invaso la carreggiata esterna del Raccordo. Per questo motivo, ma anche per agevolare l'intervento dei pompieri è stato necessario chiudere un tratto di Gra in entrambe le direzioni di marcia. Inevitabili le lunghe code e il traffico intenso che si sono formati nel tratto dopo l'area di servizio Ardeatina e lo svincolo 26 della Pontina. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino alle 18.30 quando l'incendio è stato messo sotto controllo e il Raccordo è stato riaperto. Disagi sul Raccordo anulare ma anche sull'autostrada A1 dove un incendio è scoppiato nel tratto compreso tra l' allacciamento Diramazione Roma Nord (Km 531) e lo svincolo Ponzano Romano-Soratte (Km 516), in direzione Firenze.

LA PAURA

Non solo problemi alla viabilità. Ieri non sono mancati momenti di tensione per un rogo che ha bruciato una vasta area di sterpaglie secche al bivio fra la Roma-Fiumicino e il Raccordo, poco dietro lo Sheraton Hotel. Il fumo è arrivato fino all'albergo e per un attimo si è temuto di dover evacuare la struttura. Ma il rapido intervento dei vigli del fuoco ha consentito di evitare il peggio. Nessuna evacuazione e fiamme domate poco prima della sera.

IL PRIMO ALLARME IN ZONA PONTE GALERIA POI SUL GRA INCENDIO ANCHE SULLA A1 ALL'ALTEZZA DI PONZANO ROMANO

L'EMERGENZA

Nuovi roghi che confermano come, ormai, quella degli incendi nella Capitale sia una vera e propria emergenza. Negli ultimi giorni, ribadiscono i vigili del fuoco, sono aumentare in maniera significativa le richieste di interventi. Una media, dicono, di 75 al giorno. Dai roghi più piccoli ai maxi incendi, come quelli divampati a Ponte Mammolo e a Monte Mario. Centinaia di ettari andati letteralmente in fumo, con molta probabilità per colpa di piromani. In tutti i casi le indagini sull'origine dei roghi non sono ancora terminate, ma non si esclude che dietro a molti incendi ci sia la mano dell'uomo.

C.R.

Un equipaggio dei vigili del fuoco, l'ambulanza e la polizia locale intervenuti vicino al Raccordo: la zona è stata "sigillata" per permettere ai soccorsi di arginare le fiamme in sicurezza

Capannelle, oggi le offerte Corsa per salvare la stagione

▶Questa mattina si aprono le buste per scegliere il nuovo gestore dell'ippodromo
L'assessore allo Sport Onorato: «Tutti facciano la loro parte per rilanciare l'impianto»

IL CASO

Fare presto. O la stagione delle corse ippiche a Capannelle sarà a rischio. L'assessorato allo Sport da cui dipende Capannelle che è un impianto sportivo comunale, sta correndo: oggi si aprono le buste delle offerte tecniche. Dopo, si apriranno quelle sulle offerte economiche. C'è da scegliere il nuovo gestore dell'ippodromo: a metà aprile, il Comune ha pubblicato l'avviso pubblico per ricevere le manifestazioni di interesse.

Il bando prevede che il vincitore si debba occupare di riqualificare Capannelle per poi occuparsi della successiva gestione e manutenzione. Il Comune, si legge nella presentazione del bando, «intende realizzare un'operazione di finanza di progetto che comprenda la progettazione dei lavori, l'esecuzione degli stessi e la successiva gestione dell'Impianto Sportivo da parte di un concessionario per il periodo corrispondente alla natura degli investimenti. L'intervento di riqualificazione è volto a creare una struttura sportiva in grado di garantire un utilizzo ottimale dell'Impianto Sportivo, anche attraverso l'individuazione di diverse e secondarie destinazioni d'uso e funzioni, valorizzando tutte le sue potenzialità».

Quattro sono le offerte ammesse. E, appunto, questa mattina si apriranno le buste con le offerte tecniche.

CALENDARIO

Il problema però è il calendario delle corse che va completato in fretta. Nei giorni scorsi, il Ministero dell'Agricoltura - la competenza sull'ippica è del Ministero dell'Agricoltura - ha scritto una lettera a tutti i Comuni che possiedono ippodromi.

IL COMUNE HA MESSO A BANDO LA GESTIONE DEL COMPLESSO SULL'APPIA: ARRIVATE 4 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Woodchuck vince da favorito il "Presidente della Repubblica" sulla pista in erba dell'ippodromo romano delle Capannelle Oggi si aprono le buste per decidere il gestore dell'impianto

LA LETTERA

In quella diretta al Campidoglio si legge che il Ministero «nell'imminenza della promulgazione del provvedimento di riconoscimento delle società di corse e del decreto di programmazione delle corse di trotto e galoppo sul territorio nazionale per l'anno 2025, ha la necessità di acquisire, al pari delle precedenti annualità, una comunicazione» da parte del Comune «che attesti la disponibilità dell'impianto, per l'intero anno 2025 (o parte di esso), in capo a una società di gestione, anche nelle more dell'assegnazione della concessione pluriennale per la gestione dell'impianto stesso. Pur nella consapevolezza del fatto che è in essere una procedura per l'individuazione del nuovo soggetto gestore/concessionario, è necessario sottolineare che la mancata acquisizione del titolo di disponibilità dell'ippodromo non consentirà alla scrivente Direzione l'inserimento della piazza di Roma nell'ambito del provvedimento - in via di stesura – relativo al calendario delle corse ippiche 2025». Tempo per la risposta: «entro il 20 settembre 2024».

IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA HA CHIESTO AL CAMPIDOGLIO LA DISPONIBILITÀ DELLA STRUTTURA

Tempi brevissimi, dunque.

E, come detto, il Campidoglio sta correndo. Spiega l'assessore allo Sport, Alessandro Onorato: «In attesa di capire l'esito dell'avviso pubblico per individuare il nuovo concessionario, l'attenzione del Comune per il futuro dell'Ippodromo di Capannelle è massima. Con grande anticipo rispetto allo scorso anno, infatti, già a fine luglio abbiamo promosso gli incontri con l'attuale gestore, Hippogroup, e con i sindacati dei lavoratori per affrontare la situazione. Per il rilancio di un impianto così importante, il più grande ed importante dell'ippica in Italia, ritengo necessario che tutte le amministrazioni competenti facciano la propria parte. Siamo d'accordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e con la Regione Lazio per convocare a breve un tavolo tecnico. Per trovare insieme le soluzioni praticabili, con senso di responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. Siamo pronti a garantire le massime tutele a tutti i lavoratori e anche un eventuale periodo ponte qualora al 31 dicembre di quest'anno l'aggiudicazione del nuovo gestore non fosse completata».

Fernando M. Magliaro

Gualtieri: «Disagi in metro? Chiedo scusa ai romani»

L'INTERVENTO

La «metro B? Io mi vergogno e chiedo scusa tutti i giorni ai romani che devono aspettare» i treni. «Ora la situazione sta iniziando leggermente a migliorare».

Intervistato dallo streamer romano Ivan Grieco su Twitch, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, affronta una serie di problemi di Roma.

Sulla presenza dei borseggiatori in metro, Gualtieri dice: «Ieri sono stato con il ministro Piantedosi per capire cosa possiamo fare. Il servizio Polmetro di presidio della metropolitana è proprio quello che avevo chiesto».

Poi, la promessa di un miglioramento nel servizio di trasporto in metro: «Per la consiliatura avremo rifatto a nuovo le nostre metropolitane e comprato più treni per avere tempi decenti. Da gennaio dell'anno prossimo le cose inizieranno ad andare sempre meglio, adesso è il momento peggiore. Settembre e ottobre saranno mesi difficili perché avremo un concentrato del termine dei lavori per rimettere a posto il nostro servizio pubblico e tutti i cantieri per le strade: il momento più intenso sarà l'autunno».

IL SINDACO: «IL NO DI RAGGI ALLE OLIMPIADI NELLA CAPITALE FU UNA SCELTA SBAGLIATISSIMA»

Il sindaco Roberto Gualtieri

TERMOVALORIZZATORE

E sulla realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Santa Palomba, il Primo Cittadino spiega: «Si va avanti secondo la tabella di marcia. L'aggiudicazione della gara al proponente deve avvenire sulla base del lavoro di una commissione di esperti che deve certificare che il progetto è valido. Ha concluso i lavori e ci ha dato risultati molto positivi. Un altro passo avanti, si va avanti spediti per la realizzazione di un'opera fondamentale, che hanno tutte le grandi città».

Il "no" di Raggi a Olimpiadi, per Gualrieri «fu una scelta sbagliatissima. Roma aveva in tasca le Olimpiadi, era favoritissima. Gestire le Olimpiadi è una grande sfida organizzativa ma le Olimpiadi portano tanti soldi e risorse per fare le opere».

Fer. M. Mag.

Covid, picco di contagi e aumentano i ricoveri «Tutelare i più fragili»

▶Con le vacanze i nuovi casi sono in crescita, ma tanti non vengono rilevati a causa del ridotto uso dei tamponi. Bartoletti (Fimmg): «La malattia non va sottovalutata»

A fianco, anziani vengono vaccinati contro il Covid in uno studio medico di base: con l'aumento dei contagi, la Fimmg ha da tempo inviato un avviso ai medici di famiglia con le misure da intraprendere, come quella di riattivare negli studi le misure di protezione, come mascherine e distanziamenti

I DATI

Più contagi e più ricoveri, con un trend che non rallenta nemmeno con l'approssimarsi di Ferragosto: il Covid sta tornando protagonista nell'estate dei romani. Anche se non ci sono situazioni di particolare allarme (e nella maggior parte dei casi i sintomi sono lievi) i medici chiedono precauzioni, per tutelare anziani e fragili, e molti temono di rovinarsi le vacanze. Gli ultimi dati del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità nel Lazio parlano di una curva dei nuovi casi che nell'ultima settimana è cresciuta del 12,5 per cento, con una media di 350 tamponi positivi al giorno, mentre i ricoveri in ospedale a causa del virus hanno toccato quota 165, con 7 pazienti in terapia intensiva e tre decessi in sette giorni. Il Lazio è al momento la terza regione italiana per diffusione della malattia, dopo Campania e Lombardia.

IL TREND

Queste cifre si discostano notevolmente dai livelli di emergenza degli anni passati, ma confermano la contagiosità della nuova variante Kp311, ora predominante in Italia e in tutta Europa: i contagi giornalieri sono all'incirca il triplo di quelli registrati tra fine giugno e inizio luglio. «Stiamo affrontando molti casi in questo periodo - conferma Pier Luigi Bartoletti, leader romano e vice segretario nazionale della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia - Ne vediamo almeno un paio, in media, per ognuno dei nostri studi. Ma in giro ce ne sono tanti altri che non vengono individuati». Secondo i medici di base c'è «una diffusione non monitorata dai numeri nazionali, poiché è stato notevolmente ridotto il sistema di rilevamento dei tamponi» e quindi i dati ministeriali sono «fortemente sottostimati».

IL LAZIO AL MOMENTO È LA TERZA REGIONE PER DIFFUSIONE DEL VIRUS, DOPO CAMPANIA E LOMBARDIA

165
Le persone ricoverate in ospedale nel Lazio perché malate di Covid, secondo gli ultimi dati del ministeto della Salute: 7 sono quelle in terapia intensiva

350
La media dei nuovi casi registrati ogni giorno nel Lazio, nell'ultima settimana: la diffusione del virus è cresciuta del 12,5 per cento rispetto al report precedente

I CONSIGLI

Le settimane centrali di agosto, quelle tradizionalmente più votate alle ferie, avranno quindi una possibile sgradevole compagnia. «I casi Covid sono fortemente sottostimati e non ha nessuno senso vedere l'incidenza, mentre è interessante l'aumento lineare delle ospedalizzazioni che possiamo prevedere continuerà almeno per i primi venti giorni di agosto - sottolinea Antonello Maruotti, ordinario di Statistica dell'Università Lumsa e co-fondatore dello Stat-Group19, gruppo interaccademico di studi statistici sulla pandemia di Covid 19 - Ma è un dato che non deve spaventare, perché non c'è un conseguente incremento delle terapie intensive. Quindi abbiamo una situazione di crescita e diffusione del virus ma senza conseguenze sul sistema». In ogni caso, dicono i medici di base, meglio essere prudenti, per evitare spiacevoli sorprese. «Per i più giovani il consiglio è di fare un tampone, se raffreddati, per evitare di contagiare gli altri - spiega Bartoletti - Ai più anziani, invece, chiediamo di non sottovalutare il problema di contattare il medico in caso di positività». La Fimmg ha da tempo inviato un avviso ai medici di famiglia con le misure da intraprendere, come quella di riattivare negli studi le misure di protezione, come mascherine e distanziamenti, fornendo le regole di approccio e le informazioni sui comportamenti da tenere per evitare contagi alle persone fragili.

LA VARIANTE KP311 HA UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI TRASMISSIONE MA DI SOLITO PRESENTA SINTOMI LIEVI

LE CARATTERISTICHE

La colpa di questa impennata nei casi di positività è dovuta alla variante Kp311, molto contagiosa ma poco patogena. I sintomi principali, in questo caso «sono generalmente lievi e simili a quelli di un raffreddore o di una lieve influenza dice Fabrizio Maggi, direttore dell'Uoc di virologia e dei laboratori biosicurezza dello Spallanzani - Infatti, l'immunità ibrida presente nella popolazione e il sempre maggior adattamento del virus all'ospite umano rappresentano fattori importanti nella progressiva attenuazione della sintomatologia». L'aumento dei casi di Covid nelle ultime settimane «è un fenomeno previsto nella traiettoria evolutiva del virus che continua sottotraccia la propria corsa verso il traguardo del definitivo adattamento all'uomo - aggiunge Maggi - Questo aumento è dovuto alla nuova variante, la Kp311, che mostra una maggiore capacità di trasmissione e una certa resistenza agli anticorpi neutralizzanti, sia quelli derivati da infezioni precedenti che quelli indotti da vaccino». Benché la maggior parte della popolazione presenti una forma blanda di infezione, sostiene il virologo, «è sempre importante monitorare i sintomi e, se necessario, consultare un medico soprattutto nel caso di soggetti anziani con gravi patologie concomitanti o immunocompromessi».

Fabio Rossi

Niente trasferimento

Asl Rm 1, resta il centro in via Monte Tomatico

Non chiuderà i battenti il centro diurno di via Monte Tomatico, che a partire dal 12 agosto avrebbe dovuto cessare le attività per mancanza di adeguamento strutturale e presenza di barriere architettoniche nel villino storico che lo ospita. «I pazienti saranno infatti trasferiti - si legge in una nota dell'azienda sanitaria - solo quando Asl Roma 1 e il Municipio III d'intesa avranno trovato una soluzione alternativa». La ricerca della nuova location, conclude la nota, «è orientata alla tutela delle relazioni sociali e alla sicurezza degli utenti, e non deve prevedere eccessivi spostamenti o complesse logistiche». La decisione è stata presa a seguito del lavoro congiunto tra il commissario straordinario della Asl Roma 1 Giuseppe Quintavalle e l'assessora alle politiche sociali e servizi alla persona del Municipio III, Maria Concetta Romano. Le attività del centro diurno di via Monte Tomatico dal 12 agosto sarebbero state trasferite, secondo quanto era stato comunicato in precedenza, «presso i presidi di via Lablache 36, via Pasquariello 8 ed altre sedi in via di definizione».

Crisi della Fondazione Santa Lucia «Regione pronta a fare la sua parte»

Vertice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per salvare il polo d'eccellenza della Sanità sommerso dai debiti

IL VERTICE

Per la fondazione Santa Lucia «auspichiamo l'amministrazione straordinaria» con «la creazione di un soggetto giuridico nuovo che veda la Regione affiancata eventualmente da un soggetto privato no profit». È la proposta lanciata dal governatore Francesco Rocca per salvare dal fallimento la struttura riabilitativa romana, punto di eccellenza della sanità laziale, che rischia di chiudere i battenti a causa del dissesto economico. Ieri sulla vicenda si è riunito un tavolo al ministero delle imprese e del made in Italy, al quale, oltre al presidente della regione, hanno partecipato il ministro Adolfo Urso, la proprietà del Santa Lucia e le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Se per la fondazione «ci saranno le condizioni per creare un soggetto nuovo, una partnership tra pubblico e un privato no profit, la Regione potrà entrare in questo partenariato senza perdere posti di lavoro - spiega Rocca - E il governo è favorevole a questa ipotesi, perché resterebbe il controllo pubblico: è la strada maestra per quanto ci riguarda». La fondazione Santa Lucia «è un'eccellenza che va tutelata e valorizzata perché unica nel panorama sanitario italiano - commenta Urso - Siamo pronti a sostenere la fondazione per arrivare a risolvere questa crisi nel minor tempo possibile».

LE IPOTESI

«Qualcuno in questi giorni ha fatto demagogia e chiesto di trasformarla in pubblico - sottolinea il governatore del Lazio - Ma non si possono fare giochi di prestigio e chi ha governato lo sa bene. Non possiamo far diventare pubblici i dipendenti del Santa Lucia, ma possiamo lavorare per garantire loro diritti e un giusto salario». Nel corso dell'incontro di ieri «abbiamo aperto un dialogo, abbiamo ascoltato le posizioni dell'azienda, che ha presentato una situazione particolarmente difficile e impegnativa, abbiamo ascoltato le organizzazioni sindacali ovviamente, sono molto preoccupate - dice Rocca - Come amministrazione regionale ho dato la massima disponibilità ad intervenire per salvare la qualità delle prestazioni erogate e i livelli occupazionali. Tutto questo in un quadro che ha invitato la proprietà a scegliere la strada di un'amministrazione straordinaria». Durante il vertice i sindacati hanno organizzato un presidio in favore dei circa 800 lavoratori della fondazione. «Se non si fa presto, c'è il rischio che già nelle prossime settimane ci siano problemi per le lavoratrici e per i lavoratori», sostiene Natale Di Cola, segretario della Cgil di Roma e Lazio.

Fa.Ro.

Professione Baywatch A Fregene i migliori d'Italia

▶Nel mare davanti allo stabilimento Albos Club si è disputato il Palio della Voga
Sfida sui pattini a colpi di remi fra bagnini (anche donne) provenienti da tutto il Paese

LA GARA

Una sfida sempre più partecipata. L'undicesima edizione del Palio della Voga ha radunato sulla spiaggia dell'Albos Club di Fregene i migliori bagnini d'Italia. Tanti i giovani, in perfetta forma, allenati e consapevoli dell'importanza del loro ruolo. Perché in quel tripudio di magliette rosse sulla riva che aspettavano con ansia il proprio turno per gareggiare sul pattino era chiaro e presente nell'aria l'orgoglio di esercitare una professione - sottopagata - grazie alla quale si salvano vite umane. Una quarantina i partecipanti, un record, provenienti dal litorale romano, da Viareggio, Marina di Ravenna, Riviera Romagnola, Toscana e Liguria. «Assistenti bagnanti», come li definisce l'ordinanza, presenti grazie al giorno di riposo concesso dai gestori.

LA FORMULA

Organizzato dalla Società Nazionale di Salvamento Sezione di Fregene, diretta da Domenico Putino, da Water Academy, Guardia Costiera e Albos Club, con il patrocinio del Comune di Fiumicino, il Palio non delude mai. Avvincente la formula, due concorrenti alla volta si sfidano in parallelo su due pattini: andata e ritorno, si vira intorno a una boa piazzata a 150 metri dalla riva, trecento metri spingendo a tutta sui remi. Dove non basta la forza, ma serve anche la tecnica, perché il pattino deve scivolare sull'acqua, una danza, in cui il corpo diventa tutt'uno con il legno: con la pala dei remi, le onde, perfino con il vento capace di ostacolare la ricerca della fluidità. I più bravi riescono a fare il percorso anche in due minuti e mezzo rimanendo alla fine senza fiato. Arrivati a riva si fa il salto dal pattino per raggiungere correndo la campanella sulla battigia, il cronometro si ferma solo in quel momento. La finale è sempre tra i migliori quattro tempi delle batterie e quest'anno alle due categorie solite, classica e femminile, si è aggiunta anche la master over 45. Ecco i vincitori del 2024: nella categoria classica Nicola Contro da Comacchio si è imposto per il terzo anno di fila, battendo il "padrone di spiaggia" Elia Spanò. Nel femminile, ha vinto Lucrezia Leoni davanti a Vittoria Vignotto. Infine le master successo di Pedro Pascariu su Maurizio Filacchione.

HANNO VINTO NICOLA CONTRO (AL TERZO SUCCESSO DI FILA), LUCREZIA LEONI E, FRA I MASTER, PEDRO PASCARIU

Due momenti del Palio della Voga di Fregene, giunto all'11ª edizione che ha fatto segnare il record di partecipanti (40). A fine gara, i ringraziamenti delle autorità ai bagnini e "terzo tempo" in spiaggia

Al termine della gara, prima della premiazione, la Guardia Costiera di Fregene ha voluto ringraziare i bagnini che hanno salvato negli ultimi mesi tante persone: figli, genitori, bambini, anziani, tutti tirati fuori dal mare poco prima di affogare. Pubblici encomi su pergamena conferiti dal comandante dell'Ufficio Locale Marittimo Alfonso Formisano per il «lodevole e altruistico gesto compiuto nelle operazioni di salvataggio durante il servizio di assistenza ai bagnanti». Grande attenzione anche alla prevenzione, prima della gara è stato presentato il progetto «Papà ti salvo io», rivolto in particolare ai bambini: «Insegniamo loro le regole base della sicurezza – spiega Domenico Putino, direttore della Salvamento Fregene – il significato delle bandiere, dove fare il bagno, il rispetto dell'ambiente, non superare le boe. Alla fine rilasciamo ai ragazzi una sorta di mini brevetto Baywatch con la Water Academy e la Guardia Costiera». Ad assistere alla gara anche il sindaco Mario Baccini che nel progetto «Fiumicino Città del Mare» vuole fare in modo che il Palio diventi sempre più attrattivo e qualificato con una rilevanza nazionale. Del resto la Società Nazionale di Salvamento Fregene è già un punto di riferimento oltre i confini del litorale per la formazione degli assistenti bagnanti e non solo. «Il Palio non nasce come gara muscolare – aggiunge Putino – ma per essere una forma di valorizzazione della professione, della cultura del mare e del soccorso, in particolare per i bambini». La serata è finita con il "terzo tempo" stile rugby.

Fabrizio Monaco

MUSEI E NUOVE TERRAZZE GLAM VACANZE ROMANE PER GEORGIA VIERO

Vacanze romane per Georgia Viero e il compagno Christian Vit. La giovane xoppia (lei impegnata in un nuovo film e lui in tv con la serie Vikings: Valhalla) sono tornati da Londra per un breve soggiorno, tra amici, musei e nuove terrazze glam.

Mercoledì 7 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

Per la Rizzardi Cup scendono in campo attrici e campioni tra smash e volée

Un'estate a colpi di padel

Sopra, l'attrice Sofia Bruscoli sul campo di gioco per la Rizzardi Padel Cup

L'EVENTO

Dopo la tappa di Sabaudia la Rizzardi Padel Cup, sbarca a Porto Rotondo. Dalle splendide e soffici spiagge della città pontina alla Costa Smeralda. Sfide all'ultimo smash e tanto glamour per la tappa sarda di questo evento promosso e ideato da **Corrado Rizzardi e Lorenzo Silvestrini,** fondatori della Kin Yachts. In campo, negli accoglienti e suggestivi scenari del Padel Victims Country Club, un parterre d'eccezione tra sportivi, armatori e personaggi dello spettacolo. Si sono sfidati **Ciro Ferrara, Luca Toni, Jimmy Ghione, Pierluigi Pardo, Gigi Di Biagio, Massimiliano Virgili, Dario Marcolin, Giampiero Maini, David Di Michele** tra battute, incontri calcolati e tanto entusiasmo.

In campo anche una gara di fascino con **Anna Safroncik, Isa Iaquinta, Flaminia Bolzan, Veronica Ursida, Eleonora Puglia e Sofia Bruscoli**. Presente anche **Valeria Marini,** madrina d'eccezione della serata di premiazione, che non è voluta mancare a questo appuntamento. Una presenza stellare per un evento sportivo e ricco di fascino.
Tra battute, giochi infiniti e voglia di vincere anche per fare del bene. L'evento ha avuto anche uno scopo benefico. La Rizzardi Padel Cup sostiene infatti i progetti di Fair Play School di **Luca Zavatti e Marco Ghirotto**, impegnati nella promozione dello sport quale strumento di inclusione sociale tra le giovanissime generazioni. L'Associazione, infatti, porta avanti un'accademia calcistica gratuita e inclusiva che offre supporto a bambini e ragazzi diversamente abili o provenienti da famiglie in difficoltà economica, creando buone prassi e una rete di attività in giro per il mondo. Archiviato il programma sportivo, abbandonati campi e racchette, c'è stato anche spazio per eventi glamour come l'esclusivo party di Miss Bikini al JustMe di Porto Cervo che ha visto coinvolti molti dei partecipanti al torneo. Gli ospiti hanno potuto quindi godersi il mare dalla Costa Smeralda a bordo degli esclusivi Yatchs Rizzardi allietati dal dj set al tramonto di Isa Iaquinta. Ma i vip dovranno continuare ad allenarsi perché non è finita qui. Archiviate le tappe di Sabaudia e Porto Rotondo ora ci si prepara al gran finale in programma ad Abu Dhabi a novembre.

Ebe Pierini

Sopra, l'attrice Anna Safroncik subito dopo una partita di padel Accanto, Ciro Ferrara, l'ex azzurro in campo per la sfida con i suoi ex compagni Più a destra, Luca Toni, campione del mondo nel 2006 impegnato al torneo solidale

La forza della storia in una graphic novel

LA PRESENTAZIONE

A Villa Borghese si organizzano presentazioni di libri, arricchite da presenze inaspettate. Nella terrazza che si affaccia specularmente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, il temporary bar Satyrus ha ospitato la prima presentazione romana della graphic novel incentrata sulla resistenza livornese e intitolata "L'ultimo partigiano. Storia di Lanciotto Gherardi, soldato della libertà". L'opera, edita da Paesi Edizioni, è stata raccontata con dovizia di particolari ed entusiasmo dall'autrice **Eva Giovannini,** giornalista e conduttrice Rai affiancata dall'illustratore **Tommaso Eppesteingher**: attraverso un racconto per parole e immagini i due sono stati in grado di far rivivere la storia del partigiano Lanciotto Gherardi.
Tra i protagonisti dell'incontro, moderato dal giornalista **Vittorio Zincone**, si sono presentati due amici inseparabili, colleghi di scorribande cinematografiche e livornesi doc: **Paolo Virzì** e **Francesco Bruni** che hanno ascoltato e annuito durante tutta la presentazione. Tra il pubblico si riconoscevano il musicista e sceneggiatore **Carlo Virzì**, il regista **Simone Manetti**, lo sceneggiatore e autore **Cosimo Calamini**, il notista politico del Tgl **Mario De Pizzo** e gli editori di Paesi Edizioni **Luciano Tirinnanzi e Rocco Bellantone**, soddisfatti per la risposta del pubblico. Sulla scalea Bruno Zevi è risuonato un caloroso applauso quando è stato ricordato che l'introduzione della graphic novel è stata impreziosita da una testimonianza originale di Corrado Augias. La pubblicazione vuole essere un chiaro omaggio della casa editrice e dell'autrice, per gli ottant'anni dalla Liberazione. Nei sette capitoli illustrati e commentati c'è un'iniziale selezione di eventi biografici mai narrati prima sulla vita del partigiano a cui seguono i resoconti dell'epoca, notizie e aneddoti che riguardano Lanciotto, tratti anche dai ricordi raccontati all'autrice Giovannini proprio dal figlio di Gherardi, Alfredo, morto nel 2020.

Valentina Venturi

Sopra, Eva Giovannini, autrice della graphic novel "L'ultimo partigiano. Storia di Lanciotto Gherardi, soldato della libertà". Sotto, Paolo Virzì

La principessa Marconi e l'omaggio alla fisica

L'INCONTRO

Santa Marinella e Santa Severa: le spiagge dei vip ieri e oggi. E per tutti bastano forse due nomi: la principessa **Elettra Marconi** e il marchese Francesco Pacelli, fratello di Papa Pio XII. Ecco i recenti legami dei due blasonati con queste rive. Ad iniziare dalla volitiva Elettra Marconi, cittadina onoraria di Santa Marinella, che ha scelto il Barracuda Beach di Santa Severa, accolta dal gestore **Pierluigi Romitelli** e dal professor **Livio Spinelli**, per una pausa in riva al mare.
È tempo di rilassarsi dalle fatiche delle celebrazioni in corso quest'anno per il 150esimo anniversario della nascita dell'illustre genitore, il Premio Nobel per la Fisica Guglielmo Marconi, che l'hanno vista protagonista in numerosi eventi nazionali e internazionali, trasmissioni televisive e nel docu film della Rai "Marconi – l'uomo che ha connesso il mondo", con l'attore **Stefano Accorsi** nei panni di suo padre Guglielmo. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti quest'anno dalla principessa, si è ricordato bordo riva, il Premio Internazionale Guglielmo Marconi conferitole a Madrid e organizzato dalla Academia Espanola de La Radio in collaborazione con la radio e la televisione spagnole, l'ambasciatore d'Italia a Madrid **Buccino Grimaldi**, la Fundacion Titanic e il professor Livio Spinelli.
Ma le visite eccellenti sul litorale romano non finiscono qui. Di recente Spinelli è venuto a conoscenza di una serie di acquerelli dipinti a Santa Marinella dal fratello di Papa Pio XII, il marchese Francesco Pacelli, avvocato concistoriale e plenipotenziario del Vaticano che durante il lungo e defatigante lavoro di intermediazione con il Papa, il Re d'Italia e il Duce, per giungere alla firma del Patti Lateranensi, nei pochi momenti di svago veniva nel Villino di Papa Pio XII, sulla via Aurelia, e si rilassava ritraendo il mare, le barche e gli scorci panoramici della cittadina marina.

Lucilla Quaglia

Accanto, Vittoria e Guglielmo Giovanelli Marconi alle celebrazioni

La principessa Elettra Marconi a Santa Severa dopo alcune celebrazioni per il premio Nobel Guglielmo Marconi

Le Vacanze Romane di Dante Ferretti

Dante Ferretti, tre volte premio Oscar per le sue magiche scenografie firma la mostra *Passeggiate Romane*, fino al 10 novembre al Maxxi. Il set cinematografico orchestrato da Ferretti include le vetrine e le insegne di trattorie romane, le murature di acquedotti millenari, i lampioni che duettano con i graffiti dei writer urbani, dettagli di templi e i cassonetti.

▶**Maxxi, via Guido Reni 4a. Da martedì a domenica 11-19**

Bunker e rifugi a Villa Torlonia

Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.

▶**Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)**

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.

▶**Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero**

Al Vittoriano, Mazzini nell'opera di Lega

È un'immagine lontana da propaganda e retorica, che pone al centro l'uomo, quella di Mazzini nell'opera *Gli ultimi momenti di Giuseppe Mazzini* di Silvestro Lega, cuore della mostra *L'ultimo ritratto: Mazzini e Lega, storie parallele del Risorgimento*, a cura di Edith Gabrielli, fino all'8 settembre al Vittoriano. Nell'iter, oltre 60 tra dipinti, incisioni, fotografie, cimeli.

▶**Vittoriano, piazza Venezia Tutti i giorni, ore 9.30-19.30**

La rassegna

Da domani al 16 agosto il festival di teatro di strada e arti performative tra le vie e i luoghi storici del sito rinascimentale: prosa, danza, visite e clown per un pubblico di tutte le età

Torna Ferragostia: il borgo va in scena riscoprendo l'antico

Interattivo, ludico, immaginifico. È Ferragostia antica, festival di teatro di strada e arti performative giunto all'ottava edizione: da domani fino al 16 agosto spettacoli e visite guidate si snoderanno tra le vie e il luoghi storici del borgo rinascimentale. «Gli artisti coinvolti devono avere la capacità di dialogare con il pubblico. Tutto è in movimento e la partecipazione attiva degli spettatori è molto importante» spiega Giorgia Conteduca, che rappresenta l'associazione Affabulazione, una delle due realtà culturali di Ostia (l'altra è Visit Ostia Antica) che curano la direzione artistica del festival, (promosso da Roma Capitale). «Ogni evento è rigorosamente gratuito, ed è rivolto sia ai grandi che ai più piccoli».

LE TRACCE

Eccezionalmente verrà aperta Tor Becciana, la torre medievale costruita sull'antico faro di Ostia, alle foce del Tevere. E saranno le attrici Chiara Becchimanzi e Valeria Mancini a firmare la performance site specific, *La torre e e il suo fiume*, attraverso la quale i visitatori potranno sintonizzarsi con la storia della

RIAPRE TOR BECCIANA, LA TORRE MEDIEVALE SUL FARO DI OSTIA, CON LO SHOW "SITE SPECIFIC" DI CHIARA BECCHIMANZI E VALERIA MANCINI

torre, risalente al XII secolo (8 e 9 agosto). Partendo invece dal moderno Parco dei Ravennati, due attori ricostruiranno, assieme a due guide turistiche, le tracce di antichi acquedotti, tombe e strade.

«Una voce dal passato ci farà vedere ciò che gli occhi di noi contemporanei spesso non riusciamo a vedere» continua Conteduca, introducendo *Le mura raccontano!* (10 e 11 agosto). «Come in una fiaba, le mura del castello ci sveleranno i loro più reconditi misteri». *Naufraghi per scelta* è il titolo della performance circense firmata dai Filonautas, compagnia nata dall'incontro tra due talentosi equilibristi, Valentin "l'astronauta" e Soledad Prieto detto "Petrovska": sospesi a quasi due metri da terra su un sottile cavo d'acciaio, i due artisti mostreranno il significato letterale e metaforico dello stare in equilibrio mentre il mare è in tempesta (14 agosto ore 21). Nello stesso giorno, faremo la conoscenza di Enrico Moroni e Piero Ricciardi che con *Trash and Cleaners* (14 agosto ore 22) si muoveranno tra secchi e scatole, combinando pantomima, clownerie e musica dal vivo.

GLI ANIMALI

Per la serata di ferragosto, i toni si abbassano per introdurci ai chiaroscuri della natura e ai diritti degli animali con "Soul of Nature" di Arkemakìa: scritta e diretta da Milo Scotton, l'opera affronta temi sensibili come l'abbandono dei rifiuti e gli allevamenti intensivi. Subito dopo (ore 22), gli spettatori potranno scatenarsi con le danze africane del gruppo Konkoba: un ensemble di artisti "coltivatori" di una precisa cultura" (Konkoba significa "coltivatori" in lingua Malinke) che si esibiranno sul palcoscenico naturale del borgo antico di Ostia suonando tamburi tradizionali (don don, sampan e kenkeni) e un tamburo tipo del Senegal (sabar).

E sarà, infine, la danza contemporanea a prendersi la scena nella serata conclusiva del 16 agosto, con la compagnia Così Arte (*Così Danzi*, ore 21) e i balli non convenzionali di Salvo Lombardo e Daria Greco: con Outdoor Dance Floor (ore 22), i du artisti creeranno delle coreografie basate su sequenze di movimento imitabili, accompagnate da un live set multimediale fatto di pulsazioni musicali, sonore e visive molto sottili, curate da Federico Scettri.

Alla fine di quest'ultima performance, il pubblico sarà invitato a prendere parte all'esperimento coreutico, cercando nuovi modi per relazionarsi gli uni con gli altri attraverso la danza.

▶**Info: affabulazionenet.worldpress.com/ferragostia**

Katia Ippaso

A sinistra, la performance di Artemakia "Soul of Nature", in programma a Ferragosto (ore 21). Sopra, Outdoor Dance Floor che chiude la rassegna il 16 Sotto, un artista del gruppo Konkoba: un ensemble di musicisti del Senegal che si esibisce il 15 agosto (ore 22)

Parco del Celio

Il "GezCleb" di Bascir tra jazz e stornelli

Jonis Bascir, 63 anni

IL CONCERTO

La musica popolare romana in chiave jazz: è il progetto di Jonis Bascir, *GezCleb* (versione dialettale di Jazz Club), in programma questa sera a Jazz & Image, nel Parco del Celio, a due passi dal Colosseo. Il concerto nasce da un'idea dell'attore, compositore e cantante romano, Bascir, alla fine di un percorso jazz al Conservatorio di Santa Cecilia dove si laurea in Composizione Jazz e pubblica la sua tesi di laurea "Il Jazz è Morto!? – Ipotesi per una nuova musica" (Arcana Ed.), manifestando il bisogno di esplorare nuove strade. E il desiderio di far rivivere la musica popolare romana in chiave jazz.

Numerose le collaborazioni illustri, a cominciare dal chitarrista e compositore Fabio Zeppetella. Debuttano in duo a Radio Capital con la versione jazz del classico *Nina, si voi dormite* e di *So' nato forastiero a casa mia*, stornello autobiografico di Jonis Bascir. L'ottimo gradimento del progetto porta a completamento dell'organico con altre grandi star del jazz italiano come Domenico Sanna, Francesco Puglisi e Lorenzo Tucci.

▶**Parco del Celio, tratto Viale Parco del Celio e Via Celio Vibenna. Oggi, ore 21**

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Domani Ore 20.45

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 con T. Solenghi .
Giovedì 5 settembre ore 20.30

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel . Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert .
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Festival Teatramm: @Ferdinando/a
Domenica 8 settembre Ore 17.30

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Il giorno in cui mio padre mi ha insegnato ad andare in bicicletta di Sandro Bonvissuto con Valerio Aprea durata 1 ora.
Martedì 15 ottobre ore 21.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Ore 19.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Giovanna d'Arco di M. L. Spaziani con M. Sokoli durata 1 ora. Regia di L. De Fusco.
Giovedì 3 ottobre ore 20.00

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO FLAIANO
Via S. Stefano del Cacco, 15 06 37513571 –06 37514258
Riposo

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
Riposo

TEATRO GARBATELLA
Piazza Giovanni da Triora, 15
Riposo

TEATRO IN PORTICO
Circonvallazione Ostiense, 195 3384680787
Riposo

TEATRO L'AURA
Vicolo di Pietra Papa, 64 06 8377748
Riposo

TEATRO PATOLOGICO DI ROMA
Via Cassia, 472 06.33434087
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATRO SALA VIGNOLI
Via Bartolomeo D'Alviano, 1 371 162 7502
Riposo

TEATRO STABILE DI OSTIA ANTICA
Via Cardinal Cybo, 4 340.7566.246
Riposo

TEATRO STABILE DI ROMA
Via Assisi, 33 06 92919708
Riposo

TEATRO TESTACCIO
Via Romolo Gessi, 8 06.5755482
Riposo

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Riposo

TEATRO ULPIANO
Via Luigi Calamatta, 38 (Piazza Cavour) 3290294840
Riposo

TEATRO VALLE
Via del Teatro Valle, 21 06/84000311 - 314
Riposo

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Riposo

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Riposo

TEATROINSCATOLA
Lungotevere Artigiani, 14 (via P. Castaldi, 63) 06/5815016
Riposo

T.I.C. - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
via Ostuni, n. 8 06.98951725
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
Riposo

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Esterna **Ma cosa ha in testa?!** di Andrea Muzzi con Fabio Canino, Andrea Muzzi. Regia di Stefano Messina.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

VILLA LAIS
piazza Giovanni Cagliero, 20
Riposo

WEGIL
Largo Ascianghi 5 06 51681900
Riposo

Javier Marín, Messico e barocco romano
Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.
▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Il meglio

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture in bronzo dell'artista Botero, scomparso a settembre all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le brigli*; a piazza San Lorenzo in Lucina *il Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 25 agosto.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

Louise Bourgeois, inconscio e memoria
La mostra *Louise Bourgeois. L'inconscio della memoria* intreccia la memoria personale dell'artista a quella collettiva della Galleria Borghese: il percorso (circa venti opere scultoree) attraversa alcune sale, i Giardini segreti e il padiglione dell'Uccelliera che Louise Bourgeois aveva avuto modo di visitare nel 1967.
▶Galleria Borghese, Piazzale Scipione Borghese 5. Mart/Dom dalle ore 9 alle ore 19. Fino al 15 settembre

Tor Bella Monaca

Psicologia online con la folle coppia Canino-Muzzi

Andrea Muzzi, 56 anni, e Fabio Canino, 60 anni

LA COMMEDIA

Una crisi esistenziale con conseguente perdita di punti di riferimento spinge il 50enne sign. Marini a cercare uno psicologo. Nel posto più sbagliato però, online. Così si affida al primo professionista, forse anche per disperazione. Peccato che sia uno sbandato, uno psicologo che avrebbe bisogno a sua volta di uno psicologo.

IL PARADOSSO

Un comico paradosso che dà il via alla commedia *Ma cos'ha in testa?*, stasera (ore 21) in scena al Teatro Tor Bella Monaca per la regia di Stefano Messina, che guida l'autore del testo Andrea Muzzi, 56 anni, e Fabio Canino nell'interpretazione dei due protagonisti. «Erano anni che Andrea voleva che facessimo qualcosa insieme», ha rivelato Canino, «e questi personaggi collimano perfettamente con il nostro modo d'essere. Siamo noi». Dal faccia a faccia tra professionista e paziente emergono i temi portanti della storia: l'abbandono, la solitudine, il tempo che passa e il non sentirsi in grado di stare al passo con i cambiamenti inevitabili che avvengono intorno a noi. Ci siamo passati tutti.

Canino, 60 anni e una carriera divisa tra teatro, radio e televisione (dal 2007 è giudice a *Ballando con le stelle* su Rail), veste i panni dello psicologo all'apparenza cinico, ma in fondo emotivo e fragile, che si è divertito a interpretare: «Una serie di piccole follie lungo il testo e di cui il pubblico si accorgerà sono il mio contributo al ruolo», ha rivelato. E alla fine dei giochi qual è la chiave per rimanere a galla? La leggerezza. «Non è superficialità, spesso viene fraintesa, ma un punto di vista che io applico tutti i giorni nella mia vita», ha continuato. Al pubblico lancia l'invito a una risata senza paura.
▶Teatro Tor Bella Monaca, via Bruno Cirino 5. Stasera ore 21

Tiziana Panettieri

Palco & Musica

Torna il musical "Forza Venite Gente"
La rassegna "Serate a Minturnae", al Teatro romano del Parco archeologico di Minturnae, presenta, oggi (ore 21) il musical, *Forza Venite Gente.* Spettacolo, incentrato sulla figura di San Francesco, che debuttò il 9 ottobre 1981, più di 40 anni fa, al Teatro Unione di Viterbo, e che è diventato un cult, rappresentato anche in Brasile, Messico, Polonia, Ucraina, Albania e Bielorussia, vantando oltre 2 milioni e 500 mila spettatori. Soltanto a Roma, in Piazza San Giovanni, il 16 agosto del 2000, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, ci furono 250.000 presenze.
▶Teatro Romano di Minturnae Via Appia km 156, Marina di Minturno, (LT). Oggi, ore 21

Canzoni d'autore al Parco Tevere
Questa sera al Parco Tevere Magliana si conclude la sedicesima edizione dei *Viaggi dell'Arte*, laboratorio artistico diretto Gino Auriuso andato in scena dal 2 al 7 agosto. A chiudere la rassegna sarà *Canzoni d'autore*, uno spettacolo musicale della Banda del Porto che ripercorre l'immenso repertorio del cantautorato italiano, proponendo gli arrangiamenti di celebri compositori come Lucio Dalla (foto), Fabrizio de André, Edoardo Bennato, Ivano Fossati, Paolo Conte e Ivan Graziani.
▶Parco Tevere Magliana, bia Scarperia. Oggi, ore 21

Villa Celimontana

"Impronta latina", il sound tropicale di Minnozzi e Ricci

Mafalda Minnozzi e Paul Ricci, questa sera in concerto

L'ESIBIZIONE

Un viaggio in musica attraverso le atmosfere tropicali, esotiche e lussureggianti dell'America Latina. Questo è *Impronta Latina*, il nuovo concerto di Mafalda Minnozzi, 56 anni, insieme al chitarrista Paul Ricci, questa sera (ore 22) sul palco del Village Celimontana. Virtuosa del jazz e della bossanova, Minnozzi ha costruito la sua trentennale carriera intorno a quattro continenti, proponendo un raffinato repertorio che unisce sonorità antiche e contemporanee provenienti da tutto il globo, da Roma a Rio de Janeiro fino a New York.

LE ORIGINI

Nata a Pavia e cresciuta a San Severino, nelle Marche, la giovane Minnozzi approda a Roma e entra a far parte del cast di *Uno Mattina*. Nel 1996, durante un periodo di pausa del programma Rai, la cantante viene invitata a Rio de Janeiro per esibirsi in un music club ispirato alla cultura italiana. Nasce così un profondo legame con il Brasile che, 27 anni dopo, le varrà il prestigioso titolo di Ambasciatrice della Musica Italiana. Nel lungo soggiorno brasiliano, Minnozzi entra in contatto con alcuni tra i migliori artisti del paese come Leny Andrade, Roberto Menescal, Guinga, Paulo Moura e Martinho da Vila e produce più di venti album, spaziando dalla Bossa e dal Samba di Rio fino alla new wave di San Paolo. Sempre in Brasile la cantante incontra il suo attuale collaboratore artistico, il chitarrista, arrangiatore e produttore newyorchese Paul Ricci, già autore per volti celebri del panorama jazz internazionale come Helio Alves, Hugo Fattoruso, Mauro Refosco, Coumba Sidibe e Sekouba Kandia Kouyate, Astrud Gilberto e Harry Belafonte.
▶Village Celimonatana, Via della Navicella, 12. Oggi, ore 22. Ingresso gratuito

Sofia Martini

10 domande a

TAMARA BARTOLINI

Chiude oggi (ore 19.30) la rassegna "M'illumino di Teatro a Garbatella" lo spettacolo *Carmen che non vede l'ora*, storia di una donna dal respiro universale. Ce ne parla la regista Tamara Bartolini, 48 anni, che lo ha creato con Michele Baronio.

Chi è Carmen?
«Una donna incontrata nel 2012 in un laboratorio teatrale».

Cosa è successo?
«Ha deciso di raccontarci la sua storia. Nel 2013 è diventata questo spettacolo».

Qual è il viaggio di Carmen?
«È un percorso verso l'autodeterminazione negli Anni '60 in cui alla donna era precluso tutto».

Come ha reagito?
«Ribellandosi al patriarcato con la cultura e diventando una maestra».

Come l'avete tradotto in teatro?
«Quella di oggi sarà una serata di reading, racconti e musica».

Da donna a donna è stata dura ascoltare la storia di Carmen?
«Io e Michele l'abbiamo vissuta come un dono, ma emotivamente mi ha coinvolto».

Si è immedesimata?
«Ho avuto una vita più aperta, ma ho vissuto stereotipi e repressioni culturali».

Il teatro ha potenziato il racconto?
«Direi che l'ha reso collettivo».

Cosa la convince a raccontare una storia?
«Sentire che mi riguarda da vicino».

Continuerete a riproporlo?
«È attuale ed ha ancora tanto da dire. Spero che questa sia una ripartenza».

T. P.

Tamara Bartolini, 48 anni

Lirica e Concerti

ARAMUS
Via Cernaia, 9 06/4823401
Riposo

ARGILLATEATRI
Via dell'Argilla, 18 06/6381058
Riposo

ARTE DEL SUONARE
Via Aniene 5-Sant'Angelo Romano 3470804603
Riposo

ASS. CANE NERO
Riposo

ASS. CLIVIS
Via Cesare Baronio, 90 06/787838
Riposo

ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO
Lg. Nostra Signora di Coromoto, 2 06/65746027
Riposo

ASS. CORALE NOVA ARMONIA
Via A. Serranti, 47 06/35452138
Riposo

ASS. CORO F. M. SARACENI
Viale del Vignola, 12 06/3201150
Riposo

ASS. CULT. ACC. D'OPERA ITALIANA
Via del Babuino, 153 06/7842702
Riposo

ASS. CULTURALE A.R.C.A. 85
Via Imperia, 22 06/44238071
Riposo

ASS. CULTURALE CANTICORUM JUBILO
Via S. Prisca, 8 06/5743797-65745413
Riposo

ASS. CULTURALE CORO CITTÀ DI ROMA
Riposo

ASS. CULTURALE F. CHOPIN
Via P.F. Bonetti, 88-90 06/5073889
Riposo

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori
Lunedì 2 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Mercoledì 11 settembre Dalle ore 16.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's night Hawks con Gabriel Marciano sax, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Ore 21.30

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Fabiana Rosciglione
Sabato 10 agosto Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Mudhoney in concerto
Mercoledì 11 settembre Ore 21.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Ryuichi Sakamoto: Opus (film/concerto)** di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia **L'Orecchio di Giano 2024: ViolArpa** con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Discoteca Punkz
Giovedì 8 agosto Ore 21.30

PIAZZA GIANICOLO
Piazza Giuseppe Garibaldi
Glamorize - Dj Set
Dalle ore 19.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
La bella addormentata diretto da Kevin Rhodes con Marianela Nunez / Rebecca Bianchi / Marianna Suriano / Flavia Stocchi, Reece Clarke / Michele Satriano / Claudio Cocino / Alessio Rezza, Orchestra, Etoiles, Primi Ballerini e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma musiche di Pëtr Il'ic Cajkovskij.
Sabato 14 settembre Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
C'era una volta... Musica ispirata al mondo dell'infanzia con Safe Piano Duo: Federica Cassisi e Salvatore Vaccarella.
Ore 18.30

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Tosca di Giacomo Puccini diretto da Antonino Fogliani con Carmen Giannattasio / Sonya Yoncheva, Saimir Pirgu / Vittorio Grigolo / Arsen Soghomonyan, Claudio Sgura / Roberto Frontali, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, partecipazione: Scuola di Canto Corale. Regia di Francesco Micheli.
Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876 Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina"
I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Be Comedy Summer Edition
Giovedì 8 agosto Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Mafalda Minnozzi & Paul Ricci
Ore 22.00

LE TRAME

Borderlands

Di Eli Roth. Con Cate Blanchett, Jamie Lee Curtis (Azione, 2024).

Lilith, famigerata fuorilegge dal passato misterioso, torna a malincuore sul suo pianeta natale, Pandora, per trovare la figlia scomparsa per mano dell'uomo più potente dell'universo, Atlas.

▶ Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Lux, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Deadpool & Wolverine

Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).

Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.

▶ Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Broadway, Giulio Cesare, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Immaculate La prescelta

Di Michael Mohan. Con Sidney Sweeney, Alvaro Morte, Simona Tabasco (Horror, 2024).

Cecilia, giovane suora americana, viene chiamata per trasferirsi in un convento remoto nella splendida campagna italiana. Quello che sembra un caloroso benvenuto si trasforma rapidamente in un incubo.

▶ Cineland, Stardust Village, The Space Parco de' Medici, UCI Luxe Maximo

Inside Out 2

Di Kesley Mann. (Animazione, 2024).

Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono

da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.

▶ Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Cineland, Giulio Cesare, Lux, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Miller's Girl

Di Jade Halley Bartlett. Con Martin Freeman, Jenna Ortega, Bashir Salahuddin (Drammatico, 2024).

In un college del Tennessee si incontrano l'adolescente Cairo, studentessa con uno spiccato talento per la scrittura e il professore Jonathan Miller che si innamora di lei....

▶ Adriano Multisala, Atlantic, Giulio Cesare, Lux, The Space Parco de' Medici, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Paradox Effect

Di Scott Weintrob. Con Olga Kurylenko, Oliver Trevena, Alice Astons (Azione, 2023).

Karina, ex tossicodipendente, è testimone di un omicidio e viene costretta dall'assassino a collaborare se vuole salvare la vita di sua figlia.

▶ The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Roma Est

Trap

Di M. Night Shyamalan. Con Josh Hartnett, Hayley Mills (Horror, 2024).

Un padre e la figlia adolescente assistono ad un concerto pop ma ben presto si rendono conto di essere al centro di un'oscura e sinistra vicenda.

▶ Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Lux, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	16.00-18.00-21.00	€ 7,00-9,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.40-20.30-21.30	€ 7,00-9,50
Deadpool & Wolverine 3D	15.30	€ 12,00
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-17.40-18.40 19.40-20.20-21.00-21.30	€ 7,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	21.30	€ 7,00
Il signore degli anelli - Le due torri	18.00	€ 7,00
Inside Out 2	16.00-17.00-18.00-19.00-20.30	€ 7,00
Le avventure di Jim Bottone	15.00	€ 3,50
Miller's Girl	15.00-21.30	€ 7,00
Trap	15.30-18.00-20.30	€ 7,00-9,50
Twisters	19.15	€ 7,00
Un oggi alla volta	17.10	€ 3,50

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini, 191 -

Chiusura estiva

ANTARES
Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Chiusura estiva

ATLANTIC
Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	19.40-21.30	€ 6,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00	€ 5,50-6,50
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.40-18.40-20.20-20.30	€ 5,50
Inside Out 2	15.40-17.40	€ 5,50
Miller's Girl	21.45	€ 5,50
Trap	15.30-17.50-20.20	€ 5,50-6,50

AUGUSTUS CINEMA
Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedi/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI
Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Film	Orari	Prezzo
Borderlands VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.00-17.50-19.40	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-17.15-19.30-21.45	€ 8,00
Deadpool & Wolverine	15.30-18.00	€ 8,00
Il signore degli anelli - Le due torri VO italiano	20.30	€ 8,00
Inside Out 2 VO italiano	15.15-17.10-19.00	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14 VO italiano	21.00	
Povere creature! VM14 VO italiano	21.30	€ 8,00
Trap VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00

BROADWAY
Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.20-18.20 19.00-20.00-20.40-21.40	€ 7,00-8,00
Deadpool & Wolverine	16.30-18.50-21.10	€ 7,00-8,00

CARAVAGGIO
Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

Chiusura estiva

CASA DEL CINEMA
L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Film	Orari	Prezzo
Bohemian Rhapsody (Ingresso gratuito)	21.00	

CINELAND
Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Film	Orari	Prezzo
A Quiet Place - Giorno 1 Digitale	20.30	€ 3,90
Cult Killer Digitale VM14	16.30	€ 3,90
Era mio figlio Digitale	18.40-21.00	€ 3,90
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna Digitale	16.00-18.40	€ 3,90
Immaculate - La prescelta Digitale VM14	21.40	€ 3,90
Inside Out 2 Digitale	16.30-17.30-18.30-20.00	€ 3,90
L'invenzione di noi due Digitale	16.15-18.30-20.45	€ 3,90
L'ultima vendetta Digitale	16.30-18.40-21.00	€ 3,90
Pane, amore e fantasia - Titanus 120° Classic (versione restaurata) Digitale	15.45-17.30	€ 3,90
Twisters Digitale	16.30-18.50-21.15	€ 3,90

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO
Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

Riposo

CINEMA TROISI
Via Girolamo Induno, 1 -

Film	Orari	Prezzo
La zona d'interesse VO in italiano	20.00	€ 3,50
Palazzina Laf	17.30	€ 3,50
Povere creature! VM14 VO in italiano	22.30	€ 8,00
Rotting in the sun VO in italiano	15.00	€ 3,50
Una sterminata domenica	11.00	€ 3,50

DEI PICCOLI
Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Chiusura estiva

DORIA
Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Chiusura estiva

EDEN
Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449

Chiuso per lavori

EURCINE
Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Chiusura estiva

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Film	Orari
Cattivissimo me 4	17.15-19.00-20.15
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.30
Deadpool & Wolverine	17.00-19.00
Deadpool & Wolverine VO in Italiano	21.30
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30
I Dannati	22.00
Inside Out 2	17.00-19.30-21.15
La storia della principessa splendente (riedizione)	17.00
L'elemento del crimine VM14	17.00
L'elemento del crimine VM14 VO in Italiano	21.15
Miller's Girl	17.15-19.10-21.00
Reality VO in italiano	19.00-21.00
Twisters	19.20

GREENWICH
Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Chiusura estiva

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Chiusura estiva

JOLLY
Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Chiusura estiva

LUX
Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Borderlands (Anteprima)	17.45-20.00-22.00	€ 5,00
Cattivissimo me 4 (Anteprima)	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 VO Ita (Preview)	17.00-19.00-21.00	€ 8,50
Deadpool & Wolverine VO Ita	16.30-19.00-21.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	18.00-20.30-22.15	€ 5,00
Il magico mondo di Billie	16.30	€ 3,50
Il signore degli anelli - Le due torri	17.30-21.00	€ 5,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,00
Miller's Girl	18.00-20.00	€ 5,00
The Well VM18	18.15-20.15	€ 3,50
Trap	17.30-20.00-22.15	€ 5,00
Trap VO Ita	22.00	€ 5,00

MADISON
Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Film	Orari	Prezzo
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50-19.40	€ 6,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.40-19.35-21.35	€ 8,50
Cattivissimo me 4	17.00-18.50-20.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 4K	17.00-19.15-21.35	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso Digitale	15.50-21.35	€ 6,50
Inside Out 2 4K	15.45-17.40-19.35-21.25	€ 6,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.15	€ 6,50
La chimera Digitale	21.30	€ 6,50
La sala professori Digitale	16.00-21.35	€ 6,50
L'invenzione di noi due Digitale	15.40	€ 6,50
Palazzina Laf Digitale	17.50-19.40	€ 6,50
Perfect Days 4K	17.00-19.15-21.35	€ 3,50
Un mondo a parte Digitale	17.40-19.35	€ 6,50

MIGNON
Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Chiusura estiva

NUOVO CINEMA AQUILA
Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	15.10-16.00-17.10-18.00-19.10-20.00-21.10	€ 7,00
Quarto potere (versione restaurata) VO sottotitoli in Italiano	18.30	€ 7,00
The Animal Kingdom VO sottotitoli in Italiano	20.45	€ 3,50

NUOVO OLIMPIA
Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Chiusura estiva

NUOVO SACHER
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN
Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	17.45-20.00-22.15	€ 8,50
Cattivissimo me 4 (ANTEPRIMA)	17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	17.00-19.30-22.00	€ 5,00
Sala riservata		
Trap	17.30-20.00-22.15	€ 8,50

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Film	Orari
Deadpool & Wolverine VO in Italiano	17.00-19.00-21.30
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.20
I Dannati	21.30
La storia della principessa splendente (riedizione)	17.00
L'elemento del crimine VM14	17.00-19.30
L'elemento del crimine VM14 VO in Italiano	21.30
Rassegna BUON GIORNO di Yasujiro Ozu VO in Italiano (In viaggio con Ozu)	19.15-21.30
Reality VO in italiano	17.30-19.15-21.00

SAVOY
Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Chiusura estiva

SCENA
Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734

Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON
Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)
Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 (Anteprima)	16.15-17.15-18.15-19.15-20.15-21.15	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	17.00-18.15-19.20-20.45-21.45	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	21.45	€ 9,00
Inside Out 2	17.00-19.00-21.00	€ 9,00
Twisters	17.15-19.30	€ 9,00
Un oggi alla volta	16.15	€ 3,50

THE SPACE CINEMA MODERNO
Piazza della Repubblica, 44 -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	16.15-19.45	€ 7,40
Cattivissimo me 4	16.00-17.30-18.30-18.50-20.00 20.45-21.30-22.35	€ 7,40-8,60
Deadpool & Wolverine	21.00	€ 7,40
Inside Out 2	17.15	€ 7,40
Trap	18.05-22.20	€ 7,40

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI
Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	18.05-21.50	€ 6,90-7,20
Cattivissimo me 4 3D	18.05	€ 6,90
Cattivissimo me 4	15.00-15.20-15.40-15.55-16.15-16.35-16.50-17.05-17.30 17.50-18.25-18.40-18.55-19.25-19.30 20.00-21.20-21.35-21.55-22.15-22.30	€ 6,90-7,20
Cattivissimo me 4 VO	19.30	€ 7,20
Cattivissimo me 4	20.20-20.40-21.00-22.40	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	15.05-16.20-17.15-17.55-18.50 19.45-20.45-21.10-21.40-22.05	€ 6,90-7,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.05	€ 7,20
Il magico mondo di Billie	15.35	€ 6,90
Il signore degli anelli - Le due torri	21.00	€ 7,20
Immaculate - La prescelta VM14	22.40	€ 7,20
Inside Out 2	15.20-17.20-19.20-22.45	€ 7,20
Le avventure di Jim Bottone	18.10	€ 7,20
Miller's Girl	19.20	€ 7,20
Paradox Effect	16.00	€ 7,20
The Well VM18	22.00	€ 7,20
Trap	19.55-22.00	€ 6,90-7,20
Twisters	16.30	€ 7,20

TIBUR
Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Chiusura estiva

TRIANON
Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Chiusura estiva

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO
Via Gian Lorenzo Bernini -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	14.20-16.50-19.15-21.45	€ 6,40
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-17.30-19.20-21.45	€ 7,40
Cattivissimo me 4 3D	14.45-17.30	€ 6,90
Cattivissimo me 4	14.00-14.15-15.00-15.30-16.00-16.30-17.20-18.00 18.20-18.50-19.45-20.20-20.45-21.15 22.10-22.40-23.05	€ 6,40
Cattivissimo me 4 VO	19.00	€ 6,40
Deadpool	15.30-18.30-21.30	€ 6,40
Deadpool & Wolverine	14.35-16.35-19.30-22.30	€ 6,40
Il signore degli anelli - Le due torri 4K	17.30-21.10	€ 9,00
Inside Out 2	14.10-16.40-21.20	€ 5,40
Miller's Girl	19.50	€ 5,40
Trap	14.10-16.55-19.25-22.00	€ 6,40
Twisters	22.20	€ 5,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA
Via delle Vigne Nuove -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	21.45	€ 9,50
Cattivissimo me 4 IMAX	14.10-16.30-18.45-21.00	€ 14,90
Cattivissimo me 4 3D	15.10-17.35	€ 11,40
Cattivissimo me 4	10.30-11.00-12.00-13.00-13.30-14.00-14.25-15.00-15.30 16.00-16.50-17.20-17.50-18.20 19.15-19.30-20.00-20.30-21.30 21.45-22.20-23.00	€ 9,50-10,90
Deadpool & Wolverine	14.35-17.40-19.05-22.00	€ 9,50
Il signore degli anelli - Le due torri 4K VO	19.00	€ 9,00
Trap	22.20	€ 10,90

UCI CINEMAS ROMA EST
Via Collatina, 858 -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	11.10-14.20-16.50-19.20-21.45	€ 5,50-8,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.15-13.45-16.15-18.45-21.15-23.45	€ 7,50-10,50
Cattivissimo me 4 3D	12.45-15.15-17.45	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4	10.35-11.45-12.00-13.00-14.15-14.45-15.30-16.45-17.15 18.00-19.15-19.45-20.30-21.45-22.15-23.15	€ 5,50-8,50
Deadpool & Wolverine	11.30-14.30-17.30-20.30-21.30-22.30-23.20	€ 5,50-8,50
Here After - L'Aldilà	16.30	€ 3,50
Il magico mondo di Billie	13.00	€ 3,50
Il signore degli anelli - Le due torri 4K	17.40-21.15	€ 9,00
Inside Out 2	10.40-15.20-20.10	€ 6,50
Le avventure di Jim Bottone	11.20	€ 3,50
Miller's Girl	14.00	€ 6,50
Paradox Effect	10.30	€ 3,50
Trap	11.30-14.30-17.00-19.30-22.00	€ 4,50-7,50

UCI LUXE MAXIMO
C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	13.00-17.15-22.00	€ 10,50-11,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.00-14.30-16.50-19.10-21.30	€ 10,50-12,50
Cattivissimo me 4	10.30-11.30-12.50-13.40-14.00-15.30-15.45-16.10-16.20-17.50-18.00-18.40-19.40-20.10-20.30-21.00-22.30-23.30-00.20	€ 8,50-11,50
Deadpool & Wolverine ISENS	23.50	€ 13,50
Deadpool & Wolverine	10.40-14.10-17.00-19.50-22.40	€ 8,50-10,50
Il signore degli anelli - Le due torri 4K	21.30	€ 10,50
Immaculate - La prescelta VM14	01.05	€ 9,50
Inside Out 2	10.50-14.40	€ 7,50-9,50
Le avventure di Jim Bottone	10.20	€ 7,50
Miller's Girl	11.30	€ 7,50
Trap	19.00-22.50-00.50	€ 11,50

D'Essai

APOLLO 11
Via Bixio 80/A -

Riposo

AZZURRO SCIPIONI
Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161

Chiuso per lavori

CINECLUB ALPHAVILLE
Via Romanello da Forlì, 30 - Tel. 339.3618216

Riposo

DELLE PROVINCIE D'ESSAI
Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Chiusura estiva

DON BOSCO
Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Riposo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
Via Antonio Gramsci, 74 - Tel. 06.3224754

Riposo

TIZIANO D'ESSAI
Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Flaminia	18.00-20.30	€ 4,00
The Palace	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE
Largo Alessandrina Ravizza -

Film	Orari	Prezzo
Comandante	21.30	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI
Via Appia Nuova, 522 -

Film	Orari	Prezzo
L'ultima volta che siamo stati bambini	21.30	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA
Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

Film	Orari	Prezzo
Past Lives	21.20	€ 6,00

ARENA DI TOR BELLA MONACA
Via Giovanni Castano -

Riposo

ARENA NUOVO SACHER
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Film	Orari	Prezzo
Gloria!	21.30	€ 3,50

ARENA TIZIANO
Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
The Palace	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO
P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290

Film	Orari	Prezzo
Io Capitano	21.30	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA
Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	17.00-19.30-22.00	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA
Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Deadpool & Wolverine Digitale	18.00-20.30-21.30	€ 7,00
Le avventure di Jim Bottone Digitale	18.00-20.30	€ 6,50
Twisters Digitale	18.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO
Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Film	Orari	Prezzo
Twisters	21.30	€ 5,50

COLLEFERRO

ARISTON
Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Film	Orari	Prezzo
Amici per caso	20.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.00-20.00-22.00	€ 5,00
Here After - L'Aldilà	22.00	€ 5,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Twisters	19.30-22.00	€ 5,00
Un oggi alla volta	18.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA
Via Milano 19 - Centro Commerciale Feronia - Tel. 0765.451211

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 3D	17.30-19.30-21.30	€ 13,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	16.30-19.00-20.00-21.30-22.30	€ 5,00
Inside Out 2	16.30	€ 5,00
Trap	16.30-19.00-21.30	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA
L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	17.30-19.40-20.30-21.50	€ 8,50-10,00
Deadpool & Wolverine	17.30-18.30-19.30	€ 5,50-10,00
Le avventure di Jim Bottone	17.20-21.00	€ 3,50
Miller's Girl	17.30-19.30	€ 10,00
Paradox Effect	20.15-22.00	€ 10,00
Twisters	22.00	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM
Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	18.30-22.15	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30 20.30-22.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	17.00-19.45-22.15	€ 5,00
Miller's Girl	16.20	€ 5,00
Trap	20.30-22.40	€ 5,00

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI
Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 Digitale	16.45-18.45-20.40-22.25	€ 8,50
Deadpool & Wolverine Digitale	16.45-19.00-21.15	€ 8,50
Perfect Days Digitale	17.00-19.15-21.35	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA
Via Antonio De Curtis snc -

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	16.25-21.50	€ 6,00
Cattivissimo me 4 3D	18.00	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.10-16.35-17.00-17.30-17.45-18.30 18.50-19.30-20.00-20.30 21.30-22.30-22.50	€ 6,00
Deadpool & Wolverine	16.45-17.45-19.45-20.45 21.10-22.10	€ 6,00
Il magico mondo di Billie	23.05	€ 6,00
Il signore degli anelli - Le due torri	21.00	€ 6,00
Inside Out 2	16.00-19.15	€ 6,00
Trap	19.10-22.00	€ 6,00

MONTEROTONDO

MANCINI
Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine Digitale	19.30-21.30	€ 8,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna Digitale	19.00-21.30	€ 8,00
Fremont Digitale	17.00	€ 8,00
Inside Out 2 Digitale	17.00	€ 8,00

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA
Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 Digitale	21.30	€ 7,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI
vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087

Chiusura estiva

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO
Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525

Riposo

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA
Via Garibaldi - Tel. 06.9997796

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	21.00	€ 7,00

PALMA
V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	18.00	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.30	€ 6,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX
Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Deadpool & Wolverine	18.30-21.30	€ 6,00
Miller's Girl	17.00-21.30	€ 6,00
Paradox Effect	19.15	€ 6,00

PALLAVOLO

ROMA VOLLEY C'È PROFUMO DI EUROPA

▶Le ragazze di Cuccarini hanno iniziato la preparazione
A settembre il club organizzerà la Wevza Cup al Palazzetto

Come un colibrì che non può smettere di sbattere le ali, la Roma Volley non si ferma mai. La sontuosa salvezza ottenuta in Serie A1 (da neopromossa) non ha saziato la società giallorossa, che di fatto non ha mai cessato di lavorare per il futuro. Tra un prestigioso torneo autunnale da ospitare, la campagna abbonamenti e l'opera di potenziamento della rosa, la società sta vivendo un'estate piena.

IL TORNEO DI SETTEMBRE

Partiamo da una sigla: Wevza, Western European Zonal Association, l'associazione delle squadre di pallavolo dell'Europa occidentale. La Roma Volley ha ottenuto la possibilità di organizzare la Wevza Cup, un torneo a 6 squadre (una svizzera, un'italiana, due francesi e due spagnole) che permetterà alla vincitrice di accedere alla Cev Challenge Cup (la terza competizione continentale per importanza). «La Wevza Cup, oltre a dare l'opportunità di vincere un trofeo, è una porta per l'Europa che conta – spiega il responsabile sviluppo comunicazione & marketing, Andrea Ceccarelli – Il torneo si disputerà al Palazzetto dello Sport dal 18 al 22 settembre, due partite al giorno per cinque giorni». Il modo migliore per arrivare rodati al campionato di A1, che quest'anno inizierà il 6 ottobre. La squadra si è riunita ieri agli ordini del tecnico Giuseppe Cuccarini; intanto la campagna abbonamenti sta andando molto bene, con già 200 tagliandi staccati. «L'anno scorso nello stesso periodo furono 60, abbiamo più che triplicato i nostri numeri – dice soddisfatto il dirigente – Vorremmo arrivare a quota 300 unità, ma per adesso siamo molto soddisfatti, perché senza aver mai visto la squadra in campo i tifosi ci hanno dato ugualmente fiducia». Il mondo Roma Volley è ancora inebriato dall'entusiasmo dell'anno scorso, quando il club centrò addirittura i playoff. Ora i legami stretti con la gente vanno rinsaldati e allargati, e questo passa da iniziative come la cena con la squadra, che gli abbonati potrebbero acquistare. «Stiamo lavorando sui dettagli per renderlo possibile. Vogliamo toccare la parte emozionale del tifo, e che la pallavolo entri nel cuore dei romani».

ULTIMI RINFORZI

Le giallorosse hanno rinforzato il roster con innesti di spicco, studiati dalla ds Barbara Rossi: uno di loro, Amélie Rotar, è impegnata alle Olimpiadi con la maglia della Francia padrona di casa. Nella Città Eterna avrà come compagna di scorribande Gabriela Orvosova, che con la Repubblica Ceca ha vinto quest'anno la Fivb Challenger Cup (risultando l'MVP della finale), guadagnando così l'accesso alla prossima Volley Nations League. «E' una giocatrice su cui, per potenzialità e numeri, contiamo di costruire il nostro attacco», spiega Ceccarelli. Non dimentichiamoci di Sladjana Mirkovic: la palleggiatrice serba, che aveva firmato lo scorso aprile, non è stata convocata per le Olimpiadi e quindi arriverà al ritiro con le batterie carichissime. «Siamo molto felici poi di Marie Schölzel, la centrale tedesca reduce da un'ottima VNL, oltre che delle giovani azzurre Anna Adelusi e Veronica Costantini, campionesse d'Europa U22 a inizio luglio». Tutti acquisti che hanno alzato il livello di una squadra ambiziosa, il team di una città «che merita i migliori palcoscenici perché è la Capitale d'Italia: non è facile, ma se il pubblico continua a seguirci gli sponsor seguiranno». Non si può parlare del pubblico senza nominare il Palazzetto dello Sport, l'arma (non più segreta) delle Lupe, confermato come fortino anche per il '24-25.

Giacomo Rossetti

LA SOCIETÀ HA GIÀ DEFINITO INNESTI IMPORTANTI: LA FRANCESE ROTAR E LA CECA ORVOSOVA OLTRE A MIRKOVIC

CONFERMA
A sinistra Margherita Muzi, 30 anni, romana, palleggiatrice. A destra Michela Ciarrocchi, viterbese, 24 anni, centrale
(foto Morris Paganotti)